TRIESTE, Sabato 11 Maggio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6348
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, ... L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

10 maggio: la vera guerra è cominciata

Le truppe tedesche oltre la Mosa e l'Yssel

avanzano in Olanda e nel Belgio incontro agli eserciti alleati

Maastricht e Malmedy occupate - L'aviazione lanciata in massa sugli aeroporti, sui nodi ferroviari e sulle retrovie del fronte occidentale - I franco-inglesi in movimento

La battaglia divampa in terra e nel cielo

Il Führer giunto al fronte assume il comando - Un proclama alle FF. AA.

BERLINO, 10

Il Comando supremo delle forze armate comunica:

«Stamane alle 5.30 le truppe tedesche hanno varcato la frontiera dell'Olanda e del Lussemburgo e del Belgio. Le resistenze incontrate in prossimità del confine sono state ovunque frantumate d'impeto, spesso in strettissima cooperazione con l'arma aerea. Un sottomarino tedesco ha affondato nei paraggi di Terschelling un sommergibile inglese. Nel corso di operazioni nel Mare del Nord una silurante tedesca ha affondato un cacciatorpediniere nemico».

Il «D. N. B.» comunica:

«Le truppe germaniche hanno raggiunto l'Yssel nelle prime ore del pomeriggio ed hanno passato la Mosa in vari punti su territorio olandese. Maastricht e i porti sul canale Alberto ad ovest della città sono in possesso dei tedeschi. Malmedy è stata occupata. Più a sud le truppe tedesche, avanzando dal Lussemburgo, hanno varcato la frontiera belga».

Il ruolo decisivo dell'aviazione

Il bollettino precedente diceva: «Di fronte all'immediato pericolo di una estensione del teatro di guerra sui territori belga e olandese ed alla conseguente minaccia per il bacino della Ruhr, l'Esercito tedesco, alle prime luci dell'alba del 10 maggio ha varcato il confine occidentale ed ha attaccato su un larghissimo fronte. Contemporaneamente l'armata aerea ha attaccato con grande successo gli aeroporti avversari. Grandi formazioni aeree tedesche hanno sostenuto le operazioni dell'Esercito, intervenendo nei combattimenti terrestri. Per dirigere questa azione il Führer, comandante supremo delle forze armate germaniche, si è recato sul fronte occidentale accompagnato dal Maresciallo Göring».

Un comunicato straordinario ha successivamente informato che l'arma aerea germanica è entrata in azione stamane all'alba con forti contingenti di tutte le categorie e ha sbarcato numerosi reparti in aeroporti belgi e olandesi, che in breve sono stati occupati. Apparecchi tedeschi hanno bombardato di sorpresa aeroporti della Francia orientale e centrale procurandovi gravi distruzioni e incendi. Gli aeroporti di St. Omer, Vitry, Le François e Metz sono stati distrutti. Poichè il Governo belga, continua il comunicato, ha chiamato in aiuto le truppe anglo-francesi e il Governo olandese ha dichiarato guerra alla Germania, gli attacchi aerei tedeschi sono stati estesi agli obiettivi militari anche in questi due Paesi. Gli aeroporti di Anversa e di Brusselle sono stati efficacemente bombardati. Reparti dell'arma aerea hanno appoggiato le operazioni dell'Esercito, cooperando in misura decisiva alla conquista di un forte belga. A due ufficiali particolarmente distintisi in quest'azione, il Führer ha conferito la croce di cavaliere dell'ordine della Croce di Ferro.

Smentita a notizie olandesi

Un comunicato ufficiale dichiara fantastiche le notizie contenute nel bollettino di guerra del Comando supremo olandese, secondo le quali la Germania avrebbe perduto oggi nelle varie incursioni aeree sul Belgio e sull'Olanda 70 apparecchi. Il comunicato aggiunge che in diversi punti varie pattuglie di apparecchi da caccia si sono opposte alle squadriglie germaniche e che circa un centinaio di apparecchi nemici sono stati abbattuti durante combattimenti aerei o distrutti negli aeroporti bombardati. Degli apparecchi germanici che hanno preso parte alle operazioni, 7 mancano e due altri sono stati costretti ad atterraggi di fortuna.

A proposito delle notizie circa lo impiego di paracadutisti nelle azioni germaniche in corso in occidente, da parte tedesca competente si fa notare trattarsi di un corpo regolare di truppe provviste di uniformi adatte alle particolari funzioni assegnategli. Queste uniformi non hanno nulla di comune nè con le uniformi di altri eserciti, nè con quelle dell'aviazione civile. Le notizie franco-inglesi, secondo cui circa 300 paracadutisti in uniforme inglese sarebbero discesi all'aerodromo dell'Aja e altri in uniforme olandese a Dordrecht, sono prive di qualsiasi fondamento.

Si annuncia ufficialmente che a nord del Tamigi un aeroplano tedesco ha abbattuto dopo un breve combattimento aereo un apparecchio da caccia britannico tipo «Spiteford». Nel corso di un attacco aereo contro Bergen le batterie contraeree germaniche hanno abbattuto due apparecchi.

"L'ora del destino"

BERLINO, 10

Il Führer ha rivolto alle Forze Armate il seguente proclama:

«Soldati del fronte occidentale!

E' venuta per la Germania l'ora del destino. Negli ultimi 300 anni l'obiettivo dei governanti francesi e inglesi è stato quello di impedire il consolidamento dell'Europa. Essi hanno sperato di poter mantenere eternamente la Germania nell'impotenza. A tale scopo la Francia e la Granbretagna hanno fatto per 31 volte la guerra alla Germania. I governanti francesi e inglesi hanno tentato con ogni mezzo di impedire lo sviluppo e la rinascita del Reich. Essi però hanno seguito la loro politica senza tener conto del regime che rafforzava la Germania. Gli uomini di Stato franco-inglesi hanno sperato che la schiavitù della Germania sarebbe stata eterna e per questo motivo hanno respinto tutti i miei tentativi di pace. Alla fine essi ci hanno dichiarato la guerra.

Il popolo tedesco non nutriva per i popoli inglese e francese alcun sentimento d'inimicizia. Oggi si tratta però di una lotta di vita o di morte. In poche settimane le nostre truppe gloriose hanno distrutto la potenza polacca, sorretta dai franco-inglesi; anche ad Oriente il pericolo è stato così eliminato. La Francia e l'Inghilterra hanno tentato allora di attaccarsi da un'altra parte: dal nord. Il 9 aprile le nostre truppe hanno soffocato, in germe, questo loro tentativo.

Ora avviene ciò che da mesi si preparava, e cioè un grande pericolo per noi da occidente. La Francia e l'Inghilterra, mentre tentavano una manovra di alleggerimento nel sud-est dell'Europa, si preparavano ad attaccarci attraverso il Belgio e l'Olanda.

Soldati del baluardo occidentale! E' scoccata la vostra ora. La lotta che si inizia oggi deciderà le sorti della Germania per mille anni. Fate il vostro dovere. Il popolo tedesco è unito a voi!».

La Wilhelmstrasse rifiuta di ricevere la nota belgo-olandese

BERLINO, 10

Il Governo belga e quello olandese, nel corso della giornata, hanno cercato, per mezzo dei loro rappresentanti diplomatici a Berlino, di far giungere al Governo del Reich una nota di protesta. Questa nota è stata portata dai Ministri del Belgio e dell'Olanda alla Wilhelmstrasse, ma il funzionario di servizio, presa conoscenza della cosa, si è rifiutato di ricevere la nota. Egli ha invitato il rappresentante del Belgio e quello dell'Olanda di chiedere, nel modo usuale, la restituzione dei passaporti.

Il rappresentante belga ha dichiarato che il suo Paese non ha infranto i doveri della neutralità.

La parola è alle armi

ROMA, 10

(A. G.) *La guerra è cominciata; l'urto degli eserciti sul fronte occidentale sta per avvenire e il conflitto anglo-franco-tedesco, dopo otto mesi di stasi, entra nella fase decisiva, che potrà essere più o meno lunga, a seconda delle capacità e delle possibilità degli eserciti in lotta. Era fatale che questo avvenisse, com'era fatale che i contendenti si ritrovassero sull'unico campo di battaglia che permette un incontro di forze e dei risultati suscettibili di ampi sviluppi in favore di uno o dell'altro. Il gran parlare che nei Paesi democratici ed in quelli che compiacentemente riflettono tutto il materiale propagandistico degli alleati si farà sulla fulminea mossa tedesca di stamane, sulla «regolarità» cioè della marcia in territorio belga e olandese, sarà vano e non produrrà gli effetti che ebbe al principio dell'altra guerra. Perchè fin dal giorno in cui veniva condotta a termine l'ultima ridotta fortificata sui confini francese e tedesco, apparve chiaro che la situazione dei due Paesi che si trovavano incastrati fra i baluardi delle linee Maginot e Sigfrido diventava estremamente precaria.*

Appena dichiarata la guerra, Belgio e Olanda venivano infatti sottoposti ad una pressione insistente perchè partecipassero alla crociata antitedesca. Che la neutralità in quei due Paesi sia stata totale come doveva essere, viene negato a Berlino ed affermato all'Aja e a Brusselle; di fatto c'è da osservare che il Governo olandese, in questi ultimi tempi, aveva proceduto all'arresto di personalità politiche favorevoli alla Germania, mentre analogo provvedimento non era stato adottato nei confronti di quelle favorevoli ai franco-inglesi. In quanto al Belgio, esso, per denuncia germanica, aveva fortificato la frontiera soltanto contro la Germania. D'altra parte i Governi democratici di Brusselle e dell'Aja e la stampa, contrariamente all'atteggiamento delle stesse popolazioni che non avversano i tedeschi, hanno fatto di tutto per dare a Berlino la sensazione della loro larvata ostilità contro la Germania.

Era evidente che da tale stato di cose la Germania dovesse prima o poi trarre le opportune conseguenze. Comunque, questi non sono che dettagli nel quadro degli avvenimenti a cui assistiamo, perchè in realtà i due blocchi nemici dovevano trovare un campo di lotta più accessibile di quello delimitato dai loro due colossali baluardi e se, per raggiungere lo scopo, gli uni hanno dato mano a tutte le leve politiche, finanziarie, economiche in loro possesso per ottenere, diciamo così, l'accesso ai punti vulnerabili del nemico, l'altro non è stato a guardare ed ha agito nel momento preciso in cui gli è risultato che tale accesso sarebbe stato consentito oppure non ostacolato con la dovuta energia.

Anche questa volta, dunque, l'azione germanica è stata fulminea ed ha prevenuto quella degli alleati. La parola è ora alle armi. La potente macchina militare germanica è in movimento e il paragone con quella degli alleati lo avremo presto. Più che le parole, oggi, sono i fatti che contano. E tali fatti hanno nome sagacia dei comandi, valore delle truppe, mezzi potenti.

La Germania ha minato tutti i porti del Belgio e dell'Olanda

BERLINO, 10

Il Governo del Reich avverte la navigazione che per impedire le operazioni dell'avversario, sono state deposte mine davanti a tutti i porti del Belgio e dell'Olanda.

Il Governo del Lussemburgo si è rifugiato nel Belgio
L'intero territorio occupato

WASHINGTON, 10

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Brusselle, Cudahy, ha comunicato al Dipartimento di Stato che le truppe tedesche nel pomeriggio avevano occupato l'intero territorio del Lussemburgo e quello di tutta la provincia olandese del Limburgo. Il Governo del Lussemburgo ha abbandonato il Paese, rifugiandosi nel Belgio con il tesoro.

Lo stato d'assedio nelle Indie occidentali
Tutti i tedeschi arrestati

LONDRA, 10

Secondo un cablogramma datato da Batavia, sarebbe stato dichiarato lo stato d'assedio nelle Indie Occidentali e tutti i tedeschi sarebbero stati arrestati.

Anche le città aperte non saranno risparmiate

Berlino denunzia il bombardamento di Friburgo 24 civili uccisi - La Germania risponderà

BERLINO, 10

Tre apparecchi sono apparsi questa sera sulla città aperta di Friburgo nella Brisgovia (Germania meridionale) ed hanno gettato bombe. Ventiquattro civili sono stati uccisi. L'aviazione tedesca, dice un comunicato, non mancherà di rispondere nello stesso modo, bombardando città francesi e britanniche.

L'agenzia Havas *ha comunicato che nel corso di un attacco aereo tedesco contro la fortezza di Anversa, un ospedale è stato distrutto. Un comunicato dichiara che questa notizia è falsa. Il Führer e Comandante supremo delle forze armate del Reich ha impartito i più rigorosi ordini perchè non siano bombardate città aperte e particolarmente ospedali e ospedaletti e lazzaretti contrassegnati dal segno della Croce Rossa.*

Dando notizia che nelle loro incursioni sul Belgio e sull'Olanda e sulla Francia settentrionale e sulle coste sud-orientali dell'Inghilterra, gli apparecchi tedeschi sono stati fatti segno a violento fuoco della difesa contraerea, l'agenzia ufficiosa tedesca D. N. B. mette in rilievo che a detta delle stesse agenzie Reuter *e* Havas *una grande folla di curiosi invece di mettersi al sicuro nei ricoveri, si è riversata nelle strade, ove ha assistito all'azione. Nessuna meraviglia, osserva l'agenzia tedesca, che molti di questi curiosi siano rimasti feriti dalle schegge dei proiettili dell'artiglieria contraerea. L'aviazione tedesca ha l'ordine severissimo di non bombardare città aperte ed ha attaccato soltanto obiettivi militari. Granate contraeree inesplose ripiombando al suolo, hanno danneggiato o distrutto abitazioni private, provocando l'impressione che si trattasse di bombe tedesche. Il D. N. B. conclude ripetendo nella maniera più categorica che l'aviazione germanica non ha bombardato nessuna località aperta.*

Aspri combattimenti in corso ad Aix la Chapelle

LONDRA, 10

Informazioni da Brusselle dicono che aspri combattimenti sono in corso tra truppe belghe e germaniche ad Aix la Chapelle.

Si annuncia che un notevole numero di aeroplani tedeschi che trasportavano truppe sono stati visti oggi volare in direzione dell'Aja da apparecchi britannici da ricognizione. Altre truppe tedesche sono state viste transitare a nord dell'Aja e lungo le strade nelle vicinanze di Rotterdam. Circa 40 altri apparecchi tedeschi trasportanti un notevole numero di soldati sono stati avvistati da aeroplani inglesi mentre si dirigevano verso l'Aja provenienti dalla direzione di Utrecht.

Il Ministro dell'Aria, annuncia che aeroplani britannici hanno intrapreso oggi operazioni offensive contro gli aerodromi occupati dal nemico in Olanda.

Viene riferito che 200 paracadutisti tedeschi sono scesi all'aeroporto dell'Aja. Si apprende che aeroplani da bombardamento tedeschi hanno effettuato incursioni sulle isole Frisone. Reparti di paracadutisti sono scesi in alcune di esse.

Il Ministero della Guerra comunica che le avanguardie britanniche del Corpo di spedizione in Francia in cooperazione con le truppe francesi, sono entrate oggi nel Belgio.

Incursioni sul Tamigi

LONDRA, 10

Stamane, all'alba, l'artiglieria antiaerea è entrata in azione nell'esterno del Tamigi, mentre 5 apparecchi tedeschi del tipo «Heinkel» da bombardamento volavano ad alta quota, lungo la costa. Nessun allarme antiaereo è stato dato.

Il Ministero dell'Aviazione annuncia che mentre aeroplani britannici del Comando di costa perlustravano il Mare del Nord, si sono incontrati con due idrovolanti tedeschi, dei quali uno è stato abbattuto

Tre piroscafi germanici incendiati dagli equipaggi a Willenstad

WILLENSTAD (Indie olandesi), 10

Gli equipaggi di tre piroscafi germanici hanno fatto un tentativo disperato per sfuggire con le loro navi, rifugiatesi presso questo porto, alle conseguenze della dichiarazione di guerra dell'Olanda alla Germania. Visto che ciò non era possibile, gli equipaggi hanno incendiato le navi. L'equipaggio di un altro piroscafo germanico ha cercato di colare a picco la nave.

L'INTERVENTO DELLA FRANCIA

Un appello di Gamelin alle truppe e uno di Reynaud alla Nazione

Il martellamento dell'aeronautica tedesca Dunkerque bombardata - Morti e feriti a Lione

PARIGI, 10

Si annuncia ufficialmente che il Governo francese, rispondendo allo appello del Governo del Belgio e dell'Olanda, ha dato assicurazioni al Belgio ed all'Olanda di tutta la assistenza che è in suo potere ed ha preso immediatamente i provvedimenti necessari.

Tutta l'attrezzatura militare franco-britannica disposta dall'estremo limite nord della frontiera belga fino al limite sud del Lussemburgo, si è messa in movimento nelle primissime ore della giornata.

Il Generalissimo Gamelin ha rivolto alle truppe il seguente ordine del giorno:

«L'attacco che avevamo previsto fin dall'ottobre scorso è stato sferrato stamane. La Germania impegna contro di noi una lotta a morte. Le parole d'ordine sono per la Francia e tutti i suoi alleati: coraggio, energia, fiducia».

Il Governo dirama un comunicato ufficiale analogo a quello comunicato contemporaneamente a Londra dal Governo britannico nel quale si afferma che le autorità militari si riservano il diritto, qualora l'aviazione nemica bombardasse la popolazione civile in Francia e in Inghilterra o nei Paesi assistiti dalla Francia e dall'Inghilterra, a procedere ad adeguate rappresaglie.

Alle 19.30 Reynaud ha fatto al microfono nazionale una breve dichiarazione per esaltare i soldati francesi, «soldati della libertà», che stamane alle sette hanno attraversato la frontiera belga per affrontare nelle pianure storiche delle Fiandre il secolare invasore. «Durante il combattimento solenne delle giovani generazioni francesi, la Francia — ha concluso Reynaud — si raccoglie».

Il Governo ha deciso di sospendere qualsiasi permesso o congedo per la Pentecoste di addetti ai servizi pubblici ed agli stabilimenti che lavorano per la difesa nazionale.

Paracadutisti tedeschi cercano d'impadronirsi di sorpresa di aerodromi belgi e olandesi

PARIGI, 10

Ecco il comunicato 500 del 10 maggio:

«Nelle prime ore del 10 maggio le truppe tedesche hanno cominciato a penetrare in Olanda, nel Belgio e nel Lussemburgo. Alle Armate francesi era stato dato nel corso della notte il segnale di allarme. I Governi interessati hanno chiesto l'intervento dei Governi alleati.

L'attività delle truppe tedesche contro l'Olanda, il Belgio e il Lussemburgo è stata preceduta da un attacco aereo in grande stile. Oltre gli attacchi per bombardamenti, numerosi gruppi di soldati nemici sono atterrati sia con aerei sia in paracadute in diversi punti del territorio belga e olandese. In Olanda particolarmente essi hanno soprattutto cercato di impadronirsi di sorpresa degli aerodromi. Nell'insieme essi sono stati contrattaccati con successo dalle truppe locali.

L'attacco aereo nemico eseguito nella seconda parte della notte su territorio francese ha continuato nel corso della giornata. Alcuni danni materiali poco importanti sono stati causati dai bombardamenti. La nostra aviazione da caccia e la nostra difesa aerea si sono opposte alla spedizione nemica ed hanno inflitto all'aviazione tedesca gravi perdite. 44 apparecchi nemici sono stati abbattuti sul nostro territorio.

Rispondendo all'appello dei Governi olandese, belga e lussemburghese, le truppe franco-britanniche sono avanzate su tutto il fronte dal Mare del Nord alla Mosella. La loro avanzata continua in territorio belga. Vivaci combattimenti sono stati impegnati in territorio lussemburghese. L'attacco tedesco si estende fino alla regione di Sierck e leggermente all'est della Mosella».

Fin qui lo storico comunicato. L'aviazione tedesca ha proceduto nella mattinata di oggi al sistematico bombardamento di ponti, di linee ferroviarie, di campi di aviazione in Olanda, nel Belgio e nel Lussemburgo, nonchè nelle regioni est ed ovest della Francia, compresa Dunkerque. Aeroplani tedeschi hanno bombardato le stazioni ferroviarie, gli aeroporti ed i nodi stradali di Nancy, Lilla, Lione, Colmar, Pontoise e Luxuernil.

Nel corso del pomeriggio l'aviazione da bombardamento nemica ha proseguito intensamente la sua azione sulle retrovie del fronte occidentale, lanciando numerose e potentissime bombe particolarmente sui campi d'aviazione.

In serata sono state rese note le conseguenze delle incursioni aeree. Si segnalano morti e feriti a Lione e a Bron, sobborgo di Lione, località dove sorge il campo di aviazione più importante di quella zona. A Douai si segnalano distruzioni di case; danni sono stati anche riscontrati nei dintorni di Lilla.

Un comunicato precisa stasera che alcune delle vittime deplorate a Lione sono state colpite dallo scoppio di obici esplosi a terra. Parecchi morti e un certo numero di feriti sono stati registrati all'aerodromo di Lione. Una delle rimesse dell'aerodromo di Villeurbanne è stata distrutta. A Landersarth si deplorano quattro morti e otto feriti. Nove bombe sarebbero cadute su case di abitazione. Non vi sono vittime invece a Hazebrouk, Amiens, Albert e Dullens.

Allo scopo di evitare che la popolazione civile sia vittima di imprudenze, il Ministero degli Interni ha invitato i cittadini ad astenersi dall'avvicinarsi alle bombe inesplose e agli aerei nemici eventualmente costretti ad atterrare sul suolo francese. Delle esplosioni possono infatti verificarsi anche dopo parecchie ore, facendo vittime tra gli imprudenti che si avvicinassero a bombe inesplose o ad apparecchi.

A partire da questa sera, per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, il servizio ferroviario viaggiatori viene ridotto al minimo nelle regioni nord-est della Francia.

La posizione degli S.U. rimane immutata

Una dichiarazione di Roosevelt alla stampa Consultazioni col Sudamerica per l'Insulindia

WASHINGTON, 10

Roosevelt ha dichiarato alla Conferenza della stampa che egli non vede alcun cambiamento della situazione che possa giustificare una revisione della sua opinione che gli Stati Uniti possono restare al di fuori del conflitto.

Il Segretario di Stato Hull ha dichiarato che avranno luogo consultazioni con le Repubbliche sud-americane riguardo alle condizioni dei possedimenti olandesi, per quanto la questione non abbia ancora raggiunto un grado di urgenza. Egli ha aggiunto che nessun passo è stato fatto dal Ministro olandese a Londra per prendere decisioni di qualsiasi genere nei confronti delle Indie Olandesi.

Il Comitato navale del Senato ha approvato una proposta di legge che aumenta dell'11 per cento le spese per la Marina. Le vecchie corazzate «Texas», «New York» e «Arkansas» saranno dotate dei più potenti cannoni antiaerei. Sono preventivate nuove costruzioni per complessive 167 mila tonnellate. Saranno costruiti navi portaerei, incrociatori, sottomarini e oltre mille aeroplani. Si esclude che vengano costruite nuove navi di linea.

2000 aerei ordinati negli Stati Uniti dagli anglo-francesi

WASHINGTON, 10

I Governi britannico e francese hanno ordinato alle fabbriche americane altri duemila aeroplani.

Le note ai Governi di Brusselle e dell'Aja

Formulazione di sei accuse a giustificazione dell'intervento

BERLINO, 10

Stamane è stato presentato ai Governi del Belgio e dell'Olanda il seguente memoriale:

«Il Governo tedesco, da lungo tempo è informato sugli scopi principali della politica di guerra dell'Inghilterra e della Francia. Essa consiste nell'estendere la guerra ad altri Paesi e ad abusare dei loro popoli per farne delle truppe ausiliarie al soldo dell'Inghilterra e della Francia. L'ultimo tentativo in questo senso fu il piano di occupare la Scandinavia, con l'aiuto della Norvegia, onde stabilire un nuovo fronte contro il Reich.

La diversione nel Mediterraneo

E' assolutamente grazie all'intervento, all'ultim'ora, avvenuto da parte tedesca, che questa intenzione è stata frustrata. La Germania ne ha portato le prove documentarie alla opinione pubblica.

Dopo che l'azione anglo-francese è fallita in Scandinavia, la Inghilterra e la Francia hanno ripreso in un'altra direzione la loro politica intesa ad estendere la guerra. E' così che durante la ritirata stessa delle truppe dalla Norvegia, che prese le forme di una fuga, il Premier britannico dichiarò che, in seguito alla situazione modificatasi in Scandinavia, l'Inghilterra era ora in grado di spostare verso il Mediterraneo la sua flotta e che unità inglesi e francesi erano già in viaggio verso Alessandria. Il Mediterraneo diveniva dunque il centro della propaganda di guerra anglo-francese.

Questa doveva da una parte velare davanti ai popoli francese e britannico e davanti al mondo la disfatta in Scandinavia e dall'altra risvegliare l'apparenza che d'ora in avanti i Balcani sarebbero il prossimo teatro di guerra scelto contro la Germania. In realtà questo spostamento apparente della politica di guerra dell'Inghilterra verso il Mediterraneo serviva a tutt'altro scopo. Esso non era nient'altro che una manovra in grande stile per stornare l'attenzione per ingannare la Germania sulla direzione del prossimo attacco anglo-francese.

In effetti, come il Governo tedesco sa da lungo tempo lo scopo vero dell'Inghilterra e della Francia è l'attacco, accuratamente preparato ed ora prossimo a realizzarsi, in occidente contro la Germania, onde fare punta verso il territorio della Ruhr, passando per il Belgio e l'Olanda. La Germania ha riconosciuto e rispettata l'integrità del Belgio e dell'Olanda alla naturale condizione che questi due Paesi in caso di guerra tra la Germania e l'Inghilterra e la Francia conservassero la neutralità più stretta. Il Belgio e l'Olanda non hanno però adempiuto a questa condizione.

Essi hanno certamente cercato finora di salvare le apparenze della neutralità, ma in realtà questi due Paesi hanno favorito in modo assolutamente parziale gli avversari della Germania ed hanno prestato aiuto ai loro propositi. Sulla base dei documenti in possesso del Governo tedesco e particolarmente dei rapporti qui annessi del Ministero tedesco degli Interni del 29 marzo del Comando Supremo dell'esercito germanico del 4 maggio, il Governo tedesco constata quanto segue:

La campagna di stampa

1) Dopo che la guerra scoppiò, la stampa belga e quella olandese hanno sorpassato nelle loro dichiarazioni ostili nei riguardi della Germania gli stessi giornali francesi ed inglesi. Questo atteggiamento non è stato modificato fino ad oggi, a dispetto delle assicurazioni costanti della Germania. Inoltre personalità dirigenti della vita pubblica di questi due Paesi hanno espresso, in un modo sempre crescente nel corso degli ultimi mesi, che il posto del Belgio e dell'Olanda sarebbe a fianco dell'Inghilterra e della Francia. Numerosi altri fatti della vita politica ed economica del Belgio e dei Paesi Bassi sottolineano ancora di più questa tendenza.

2) I Paesi Bassi, unitamente ai circoli belgi, violando nel modo più flagrante i più semplici doveri di neutralità hanno prestato mano ai tentativi del servizio segreto inglese per far scoppiare una rivoluzione in Germania. L'organizzazione del servizio segreto sul suolo belga e olandese, che godeva il più largo appoggio da parte dei circoli belgi e persino nei circoli più elevati del personale dei funzionari e dello Stato Maggiore Generale, non aveva altro scopo che di far scomparire il Führer ed il Governo tedesco con tutti i mezzi e di istituire in Germania un Governo disposto a dissolvere l'unità del Reich ed accettare la creazione di uno Stato tedesco federale ed impotente.

Fortificazioni soltanto verso la Germania

3) Le misure prese dal Governo Reale del Belgio e dal Governo Reale dell'Olanda nel campo militare parlano un linguaggio ancora più chiaro. Esse forniscono la prova irrefutabile delle vere intenzioni della politica belga e neerlandese. Esse sono inoltre in contraddizione con tutte le dichiarazioni del Governo Reale del Belgio e del Governo Reale dei Paesi Bassi che questi impedirebbero con tutte le loro forze e loro riserve del territorio dello Stato di essere adibiti quali Paesi di passaggio e quali basi di operazioni di terra, di mare o nell'aria.

4) Il Belgio ha, per esempio, fortificato soltanto la sua frontiera all'est contro la Germania, mentre non ha eseguito alcuna fortificazione sulla frontiera della Francia. Le proteste urgenti e reiterate da parte tedesca hanno ottenuto ogni volta dal Governo Reale belga un'assicurazione che si sarebbe messo fine ad un simile stato di cose unicamente diretto contro la Germania. Praticamente non si fece nulla, e tutte le promesse date a tale riguardo non furono mantenute. Al contrario, il Belgio negli ultimi tempi ha lavorato esclusivamente ad accelerare la costruzione delle sue fortificazioni dirette contro la Germania, mentre le frontiere occidentali belghe sono rimaste aperte ai nemici del Reich.

5) Il territorio costiero dei Paesi Bassi per le forze aeree dell'Inghilterra, è un ponte aperto per le invasioni e non è difeso. Il Governo tedesco non ha cessato di dare al Governo Reale olandese, con le sue costanti comunicazioni, la prova della violazione della neutralità olandese da parte di apparecchi britannici. Dopo l'inizio della guerra, aviatori inglesi giungenti dai Paesi Bassi sono apparsi ogni giorno in territorio tedesco. Si sono constatate in modo indubitato, in tutti i dettagli, 127 di queste violazioni da parte di apparecchi inglesi che sono state regolarmente notificate al Governo olandese. In realtà il loro numero è molto superiore. Questi sorvoli del territorio olandese non lasciavano alcun dubbio che si trattava di apparecchi britannici. Il numero di questi sorvoli ed il fatto che il Governo Reale olandese non ha preso alcuna misura efficace per impedirli, provano nettamente che le forze britanniche dell'Aria hanno sistematicamente utilizzato con la tolleranza del Governo olandese, il territorio dell'Olanda come punto di partenza per le loro operazioni contro il Reich.

"Prova irrefutabile„

6) Una prova ancor più evidente dei sentimenti reali dei Governi del Belgio e dell'Olanda risulta dal fatto del concentramento strategico di tutte le forze belghe e olandesi, concentramenti diretti unicamente contro la Germania. All'inizio del settembre 1939, il Belgio e i Paesi Bassi avevano distribuito le loro truppe in modo presso a poco uguale alle frontiere, ma qualche tempo più tardi, parallelamente alla collaborazione sempre più profonda che si è stabilita tra gli Stati Maggiori belga e olandese e quelli della Inghilterra e della Francia, le frontiere occidentali di questi due Paesi sono state completamente sguarnite di truppe e l'insieme delle forze belghe ed olandesi sono state concentrate sulle frontiere ad oriente di questi due Paesi verso la Germania.

Queste e altre informazioni giunte nei giorni scorsi hanno dato al Governo del Reich la prova irrefutabile che era imminente un attacco contro la Germania passando sul Belgio e sull'Olanda.

Il memorandum ricorda che più volte da parte tedesca venne richiamata l'attenzione del Ministro degli Esteri del Belgio sulla gravità dell'atteggiamento belga ostile alla Germania. Ma il Ministro della Difesa Nazionale belga in piena Camera ha fatto recentemente ammissioni non più mascherate che tutte le misure in vista di una iniziativa contro la Germania erano state prese fra gli Stati Maggiori del Belgio, dell'Inghilterra e della Francia. Continuando a fare mostra di una politica di indipendenza e di neutralità il Belgio e l'Olanda tentano di indurre in errore circa le reali intenzioni della loro politica. In tale situazione il Governo germanico non può più dubitare che il Belgio e l'Olanda sono decisi a tollerare e a favorire in tutti i modi l'imminente attacco anglo-francese e che esclusivamente a tale scopo servivano gli accordi intervenuti con lo Stato Maggiore anglo-francese. L'obiezione fatta da parte belga ed olandese che un tale sviluppo non risponde alle loro intenzioni, ma che sono stati costretti a prendere un tale atteggiamento perchè non si potevano mettere contro l'Inghilterra e la Francia, non cambia nulla nella situazione della Germania.

Il Reich non attenta alla sovranità dei due Paesi

Il Governo tedesco non intende in questa lotta per l'esistenza imposta al suo popolo di permettere che la guerra sia portata in territorio tedesco passando per il Belgio e per la Olanda. Pertanto ha dato ordine alle sue truppe di assicurare con tutti i mezzi militari la neutralità del Belgio e dell'Olanda. Le truppe tedesche non si presentano come nemiche del popolo belga o del popolo olandese. La responsabilità ricade sull'Inghilterra e sulla Francia, che hanno preparato in ogni dettaglio l'attacco contro la Germania attraverso i due territori, e ricade pure sui circoli governativi belgi e olandesi, che tale sviluppo hanno tollerato e favorito.

La Germania non intende attentare nè ora nè in avvenire alla sovranità del Regno del Belgio e del Regno d'Olanda nè ai loro possedimenti in Europa e fuori d'Europa. I Governi del Belgio e dell'Olanda possono ancora oggi assicurare il bene dei loro popoli vegliando affinchè nessuna resistenza sia opposta alle truppe tedesche. Qualora però le truppe tedesche dovessero incontrare resistenza in Belgio e in Olanda, essa verrebbe spezzata con ogni mezzo.

Il memorandum tedesco conclude affermando che il Governo Reale del Belgio e il Governo Reale d'Olanda portano esclusivamente la responsabilità delle conseguenze risultanti e del sangue che verrebbe inevitabilmente sparso.

Il memorandum al Lussemburgo

BERLINO, 10

Il memorandum tedesco al Governo del Lussemburgo ha il seguente tenore:

«Il Governo del Reich è informato da fonte sicura che l'Inghilterra e la Francia nel proseguo della loro politica, intesa ad estendere la guerra, hanno deciso di attaccare la Germania prossimamente passando per il territorio belga ed olandese. Il Belgio e l'Olanda che, violando la loro neutralità da lungo tempo segretamente, si sono posti a fianco degli avversari della Germania, non solo non vogliono impedire una tale aggressione, ma anzi la favoriscono. I fatti che portano la prova di ciò sono ricordati, nei dettagli, in un memorandum che il Governo del Reich ha fatto pervenire al Governo belga e olandese. Per far fronte all'imminente aggressione le truppe tedesche hanno ricevuto l'ordine di assicurare la neutralità di questi due Paesi con tutti i mezzi militari. L'offensiva decisa dalla Francia e dall'Inghilterra, in pieno accordo col Belgio e l'Olanda finirà inevitabilmente col comprendere anche il territorio del Lussemburgo.

Il Governo del Reich è quindi costretto ad estendere al territorio del Lussemburgo le misure che esso deve prendere necessariamente per le operazioni militari che deve far condurre per far fronte ad una tale aggressione.

Il Governo del Granducato del Lussemburgo è al corrente che il Governo del Reich era pronto a rispettare la neutralità del Lussemburgo alla condizione che anche le altre Potenze confinanti con questo Granducato tenessero lo stesso atteggiamento. Le trattative per accordi in tal senso svolte fra le Potenze partecipanti furono interrotte dalla Francia nell'estate del 1939. Questa interruzione delle trattative da parte della Francia trova ora nelle decisioni ieri prese da questa Nazione e dai suoi alleati una spiegazione che non ha bisogno di ulteriori illustrazioni. Il Governo del Reich si attende che il Governo del Lussemburgo comprenderà la situazione creatasi per colpa esclusiva degli avversari della Germania e prenderà le misure necessarie a ciò che la popolazione lussemburghese non faccia nessuna difficoltà alla Nazione tedesca. Il Governo del Reich dà nello stesso tempo al Governo lussemburghese l'assicurazione che la Germania non ha il proposito con queste misure di violare l'integrità territoriale e la indipendenza politica del Granducato, nè ora, nè in avvenire».

Re Carol passa in rassegna la guarnigione di Bucarest

BUCAREST, 10

Stamane alle ore 10 Re Carol ha passato in rivista le truppe della guarnigione di Bucarest che hanno sfilato in pieno assetto di guerra e in numero assai ridotto essendo come è noto le truppe concentrate alle frontiere del Paese.

Primi obiettivi

A parte la questione di prestigio, pure gravissima, la partita in Norvegia segna al passivo dei franco-inglesi la sicura occupazione da parte tedesca delle basi aeree e navali della costa atlantica, col conseguente spostamento a favore del Reich della situazione strategica in visione delle prossime operazioni. Era quindi evidente che gli alleati cercassero di neutralizzare al più presto questa superiorità dei loro avversari, e il solo mezzo per raggiungervi consisteva nell'occupare le basi aeree e navali dell'Olanda e del Belgio, cosicchè l'equilibrio sarebbe stato, all'incirca, ristabilito.

Questa intenzione appariva da molti segni premonitori, non ultimo dei quali il tentato diversivo per attirare l'interesse generale verso il Mediterraneo e verso i Balcani. Ma i tedeschi, evidentemente bene informati, non si sono lasciati prevenire neppure questa volta ed hanno passato le frontiere olandesi e belghe, dichiarando di assumere la protezione della neutralità di questi Paesi, di fronte all'imminente invasione franco-inglese. Come si siano svolte queste operazioni preliminari, da quale direzione e con quali mezzi non è dato conoscere con certezza di fronte alle notizie monche e contraddittorie; il solo elemento sicuro è il larghissimo impiego dell'aviazione per mettere fuori causa i principali aeroporti e per conquistare al più presto il dominio dell'aria. Dopo di che le operazioni risultano più agevoli e meno contrastate.

L'assunto preso dal Comando tedesco non è di lieve momento e dimostra una decisa intenzione di dare alla guerra un ritmo più intenso, mirando alla decisione del conflitto che, come è ovvio, non si potrà avere che con la messa fuori causa dell'esercito francese.

Probabilmente, le mosse tedesche si propongono di raggiungere il mare, sia per occupare le basi, sia per impedire al nemico di prevenirle in questo intento. Contemporaneamente essi si disporranno a sostenere l'urto delle forze alleate che marciano al contrattacco, o a rinnovare, con forze molto superiori, la manovra strategica del 1914, cercando di evitare quegli errori che ne hanno, allora, determinato l'insuccesso. La guerra dei blocchi, delle stasi, dei colpi di mano appare quindi come definitivamente sepolta. Cominciano ora — su scala assai più vasta, date le ripercussioni prevedibili, possibili e probabili — quelle operazioni di movimento ed a largo raggio che la nuova mossa tedesca potrà generare in Europa e forse anche al di là dei mari.

Gen. ALDO CABIATI

Emozione in Turchia

Ancora una volta gli alleati si sono lasciati precedere

ISTANBUL, 10

Le notizie provenienti dal Belgio e dall'Olanda in edizioni speciali dai giornali, hanno suscitato una profonda emozione. Finora i giornali non commentano gli avvenimenti, ma tra la massa del pubblico tutti rilevano che, ancora una volta, gli anglo-francesi si sono lasciati sorprendere dalla rapidità di iniziativa dei tedeschi e si fa rilevare che, mentre la Germania vigorosamente agisce, l'Inghilterra si esercita in diatribe parlamentari e in crisi ministeriali. Il giornale *Yeni Sabah* mette in rilievo la suprema importanza dell'aviazione nella guerra moderna ed osserva che un Paese provvisto di sufficienti mezzi aerei può affrontare efficacemente forze navali molto superiori, come si è visto durante le operazioni di Norvegia.

Degrelle arrestato

PARIGI, 10

Secondo notizie giunte da Bruselle il signor Leon Degrelle, capo del partito rexista belga sarebbe stato arrestato.

L'appello belga-olandese a Londra e Parigi

Re Leopoldo assume il comando dell'esercito

LONDRA, 10

Il Re del Belgio ha rivolto un appello agli alleati perchè diano immediato aiuto, sperando che essi vorranno adempiere agli impegni assunti con l'accordo del 14 febbraio 1916.

Il Ministro degli Esteri olandese, van Klefens, e quello delle Colonie, Welter, sono arrivati in Inghilterra per via aerea diretti a Londra per conferire con il Ministro degli Esteri britannico Lord Halifax. L'idrovolante olandese sul quale viaggiavano ha dovuto ammarare a Brighton per mancanza di benzina. L'apparecchio aveva anche uno dei galleggianti forato da un proiettile, che si ritiene gli sia stato sparato contro mentre volava sul Belgio. Dopo aver fatto colazione presso il Podestà di Brighton, i due Ministri olandesi sono ripartiti in treno per Londra.

Si annuncia ufficialmente che l'Inghilterra e la Francia hanno preso le necessarie misure per dare l'assistenza al Belgio e all'Olanda con tutti i mezzi a loro disposizione. Nello stesso tempo deve essere riconosciuto ancora una volta, si afferma nei detti ambienti, che la Germania ha ottenuto un primo successo prendendo essa la iniziativa delle operazioni. Si afferma naturalmente che i tedeschi vogliono giustificare questa nuova operazione per il fatto che il Belgio e l'Olanda non hanno mantenuto la loro neutralità. E' naturale, pertanto, che negli stessi ambienti ufficiali inglesi, si affermi che i due Paesi avevano deliberatamente scelto di adottare una politica strettamente neutrale. Gli stessi ambienti però sostengono che i due Paesi hanno sempre risposto negativamente alle richieste degli alleati per prendere misure militari in loro difesa. Nondimeno gli alleati hanno preso ogni misura per far fronte all'eventualità dell'occupazione con la massima rapidità.

Anversa bombardata

BRUSSELLE, 10

E' stato proclamato lo stato di assedio. Il Re è partito per il Quartiere Generale, dove ha preso il comando dell'esercito. Tutti i sudditi tedeschi vengono arrestati.

Il Governo belga ha trasmesso a tutti i Governi una fiera protesta contro l'azione offensiva della Germania, che esso dichiara premeditata ed affatto motivata.

L'Ambasciatore di Germania von Bülow è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri Spaak, che gli ha dato lettura di una dichiarazione con la quale il Belgio, protestando per l'azione tedesca, dichiara di essere risoluto a difendersi.

La popolazione della capitale è calma. Anversa ed i più importanti nodi ferroviari sono stati bombardati.

Il Primo Ministro ha pronunciato alla Camera, riunita d'urgenza nel pomeriggio, un breve discorso, nel quale, dopo avere ricordato che per la seconda volta in 25 anni il Belgio subisce un grave attacco e dopo avere ricordato che la Francia e l'Inghilterra, rispondendo all'appello rivolto loro stamane, hanno immediatamente offerto il loro aiuto al Belgio, ha lanciato un appello alla Nazione invitandola a stringersi attorno alla persona del Re e ad unirsi in un solo blocco per difendere la Patria.

La locale stazione radiofonica alle 15.15 ha annunciato che le truppe belghe hanno preso contatto con quelle germaniche su tutto il fronte e che sono in corso asperrimi combattimenti ovunque.

La mobilitazione generale era stata proclamata stamane alle 4.

Un proclama della Regina Guglielmina

L'AJA, 10

Il primo comunicato del Quartier Generale olandese dice:

«Le truppe tedesche hanno oltrepassato la frontiera orientale a partire dalle tre di questa mattina. Degli attacchi aerei sono stati tentati su alcuni aerodromi. L'esercito e le artiglierie antiaeree sono pronti. Le inondazioni si effettuano secondo i piani. Sino da ora, secondo quanto si sa, sei aeroplani tedeschi sono stati abbattuti».

Il secondo bollettino dice:

«Lungo i fiumi Jssel e Mosa le truppe di frontiera olandese oppongono una accanica resistenza agli invasori. Malgrado i violentissimi attacchi germanici Delfzijl è sempre in nostre mani. Quattro treni blindati germanici sono stati distrutti. Un treno blindato è stato fatto saltare in aria insieme con il ponte sul quale passava a Venloe. Durante le incursioni sui nostri aeroporti e nell'interno del Paese sono stati abbattuti almeno 70 apparecchi germanici, e piccoli reparti nemici che erano stati sbarcati da aeroplani nell'interno del Paese tentano di mantenere le loro posizioni ma vengono furiosamente attaccati dalle nostre truppe».

La radio olandese ha avvertito a mezzo del posto di Huisen la popolazione olandese che paracadutisti in uniformi tedesche e olandesi hanno atterrato sull'aerodromo di Ranvenstein e che tutti i servizi di allarme aereo sono stati messi in funzione.

Il Primo Ministro, De Geer, ha lanciato per radio un proclama alla Nazione col quale invita il popolo alla calma ed alla prudenza, a continuare, nei limiti del possibile, le sue occupazioni, a non dare informazioni al nemico e ad avere fiducia nella protezione dell'Esercito olandese. Il proclama aggiunge che non è più permesso ascoltare le emissioni radio germaniche e che, invece, si potranno ascoltare quelle inglesi, francesi e belghe.

La Regina Guglielmina ha rivolto al popolo un proclama in cui è detto tra l'altro:

«Il e il mio Governo faremo tutto il nostro dovere poichè la Germania ha già attaccato senza preavviso nonostante la promessa solenne di voler rispettare la neutralità dell'Olanda».

Piccole imbarcazioni blindate avanzano nei canali olandesi

PARIGI, 10

Si annuncia che l'Esercito tedesco è entrato stamane in Olanda mediante una flottiglia di piccole imbarcazioni blindate le quali, armate di mitragliatrici e di cannoni, hanno sceso i canali ed attraversato le zone inondate fiancheggiate da voli radenti dell'aviazione. L'avanzata tedesca raggiungerebbe finora una profondità di 10 km.

Un comunicato dell'Ambasciata del Belgio a Parigi informa che tutti i belgi residenti in Francia atti alle armi sono stati richiamati e debbono raggiungere nel più breve tempo possibile il loro centro di mobilitazione in Patria.

La mobilitazione generale in Svizzera

BERNA, 10

Il provvedimento che ordina la mobilitazione generale è stato preso dal Consiglio federale in una seduta cui ha partecipato anche il Generale comandante dell'Esercito. E' stato deciso inoltre che tutti i visti per stranieri che entrano in Svizzera potranno essere accordati da oggi solo dalla Direzione federale della polizia per stranieri e non più dai Consolati all'estero. Il traffico sia merci sia viaggiatori coi Paesi belligeranti sarà rigorosamente controllato. Il Presidente della Confederazione ha annunciato personalmente queste necessarie precauzioni alla radio aggiungendo che nessun pericolo diretto o indiretto minaccia la Svizzera, ma la situazione è seria e bisogna essere pronti a qualsiasi evenienza.

La Svizzera — egli ha detto — farà rispettare contro qualsiasi aggressione la sua neutralità. Dopo avere ammonito a diffidare delle false notizie a mantenersi calmi ma risoluti il Presidente ha dichiarato che la Svizzera vuole e saprà mantenersi neutrale leale e libera. Le borse sono chiuse. Il cielo svizzero è stato violato da apparecchi di nazionalità sconosciuta in diversi punti. Diciassette bombe sono state gettate lungo la linea ferroviaria del Giura fra le stazioni di Delemont e Moutier. Il traffico tuttavia non è stato sospeso. Stanotte avrà nuovamente vigore l'orario speciale dei treni del tempo di mobilitazione.

Il Presidente della Repubblica elvetica, Pilet Golaz, ha parlato questa sera alla radio ed ha dichiarato che la situazione è grave ma non presenta alcun pericolo immediato per la Svizzera.

L'impressione a Budapest

BUDAPEST, 10

(B.) La nuova fulminea azione tedesca in Lussemburgo, Belgio e Olanda ha fin da stamane creato qui una atmosfera in cui la sorpresa è mista a diversi e svariati stati d'animo. Quello che si afferma oggi è che ormai si è alla vigilia della fase più cruenta della guerra e forse decisiva. Il terreno belga e olandese non costituiscono un particolare che si inserisce nel conflitto, sibbene un nuovo ampio fronte sul quale le forze opposte potranno vincere o perdere.

Impressione inoltre ha suscitato la voce, fin qui del resto non confermata, che la Germania avrebbe inviato una nota alla Jugoslavia esortandola a non prendere o accettare iniziative che potrebbero venire considerate dai tedeschi come un abbandono della neutralità. Oggetto di attenzione è pure la notizia della mobilitazione svizzera. Intanto si registra da ogni parte la serenità e la calma della Nazione italiana.

"Due destini in un solo crogiuolo„

Solenne firma del trattato commerciale italo-spagnolo

MADRID, 10

Tutti i giornali pubblicano con grandi titoli e con fotografie la cronaca della firma del trattato commerciale italo-spagnolo facendo rilevare l'atmosfera di cordialità calorosa in cui si è svolta la cerimonia della firma, alla fine della quale il Ministro degli Esteri spagnolo e l'Ambasciatore d'Italia si sono abbracciati. Il Madrid scrive che il popolo spagnolo accoglie con gioia il felice risultato delle trattative che fino dal primo giorno sono state caratterizzate dal più sincero spirito di cordialità da ambo le parti.

Il quotidiano di Tangeri Espana, che ha posto in grande rilievo la notizia ed i particolari della firma del trattato, commentandone la portata politica nel suo editoriale quotidiano, scrive tra l'altro:

«La buona volontà dei due Governi e più che l'amicizia, la fratellanza che unisce i due popoli, costituiscono la migliore garanzia di questo nuovo patto.

Nel cammino economico che iniziò in questi anni l'Italia del Duce incontrerà nella Spagna di Franco una collaborazione sincera poichè i fini che perseguono le due Nazioni sono eguali.

I loro destini sono forgiati in un medesimo crogiuolo».

L'Informaciones pubblica un lungo articolo intitolato «IX Maggio» che esalta la rinascita dell'Impero Italiano. Anche l'A B C dedica alla storica data un articolo vibrante che dice fra l'altro: «La perfezione degli ordinamenti a cui nell'ambito interno è giunta l'Italia Fascista è stata coronata con l'impresa imperiale che il 9 maggio 1936 terminava gloriosamente nella luce degli antichi eroismi.

Pavolini lascia in volo Berlino dopo i colloqui con Ribbentrop e Hess

Un'austera cerimonia al Fascio di Berlino

BERLINO, 10

Il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop ha ricevuto questa mattina il Ministro della Cultura Popolare, Alessandro Pavolini.

Stamane Pavolini, accompagnato dal R. Ambasciatore, dal Console generale, dall'Ispettore dei Fasci di Germania e dal Direttorio del Fascio di Berlino, si era recato a deporre una corona al monumento dei Caduti in guerra. Terminata l'austera cerimonia, il Ministro s era recato al Fascio di Combattimento di Berlino «Federico Guella», dove l'attendevano i camerati di Berlino in uniforme. Dopo una breve sosta davanti al sacrario dei Caduti, l'Ispettore dei Fasci italiani in Germania rivolgeva parole di saluto al Ministro e prendeva congedo in nome dei camerati di Berlino dal R. Ambasciatore. Rispondeva il R. Ambasciatore Attolico, il quale ha ricordato gli anni di attività svolta in collaborazione con la comunità italiana, sottolineando il periodo delle sanzioni. Il Ministro Pavolini pronunciava brevi parole. Erano presenti il Console generale, il Direttorio del Fascio di Berlino ed i camerati di Berlino. Dal Fascio, il Ministro Pavolini si recava a fare visita c Ministro Hess, sostituto del Führer, con il quale aveva un lungo colloquio.

Alle 14.10, Pavolini partiva dall'aeroporto di Tempelhof in un aeroplano messo a sua disposizione dal Governo del Reich.

Il porto di Costanza rimarrà chiuso dalle 19.30 alle 5

BUCAREST, 10

Proseguendo nella applicazione delle misure precauzionali è stato deciso che il porto di Costanza il più importante del Mar Nero resti chiuso all'entrata ed all'uscita alle navi di qualsiasi tipo e di qualsiasi nazionalità dalle ore 19.30 della sera fino alle ore 5 del mattino. In tale intervallo di tempo è vietato qualunque movimento anche alle navi che si trovano nel porto. Il Governo ha deciso inoltre di vietare da oggi l'esportazione dei grassi suini, dell'olio, dei semi di girasole di ricino, di colza e di canapa.

La caduta del prestigio britannico in E. O. rilevata in Cina

SCIANGHAI, 10

La stampa cinese è unanime nel giudicare severamente la condotta dell'Inghilterra e nel rilevare la caduta del prestigio britannico nell'E. O. Persino nell'editoriale del *China Press*, giornale notoriamente anglofilo, si legge che un popolo che possiede una potenza marinara di schiacciante superiorità, e che ha la disponibilità delle maggiori risorse mondiali in uomini e materiali, che ha al suo attivo secoli di esperienza politica nei primi nove mesi di guerra non ha fatto altro che passare da fallimento in fallimento sia nel campo politico che in quello della condotta della guerra.

Precisazioni di Budapest su accordi privati con la Russia per la fornitura del legname

BUDAPEST, 10

In relazione a notizie diffuse all'estero su accordi fra l'Ungheria e la Russia, da fonte bene informata viene precisato che si tratta semplicemente di accordi fra ditte private riferentisi principalmente alla fornitura di legname russo in cambio del quale i produttori ungheresi esporteranno merci da stabilire in conversazioni che sono ancora in corso. Tali accordi privati non rappresentano, si precisa, nulla di straordinario poichè le relazioni commerciali fra l'Ungheria e la Russia continuano a svolgersi normalmente.

Bollettino meteorologico

10 maggio

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	—	—	—	—
Roma....	staz.	misto	+23	+12
Milano...	dim.	sereno	+24	+12
Torino...	var.	misto	+22	+11
Genova..	aum.	misto, m.	+21	+16
Sanremo	staz.	ser., cal.	+23	+16
Venezia.	dim.	ser., cal.	+23	+15
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	dim.	sereno	+23	+17
Firenze..	dim.	sereno	+27	+ 8
Rimini...	staz.	ser., cal.	+19	+10
Ancona..	var.	ser., cal.	+18	+13
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	aum.	misto	+22	+11
Bari.....	var.	misto, m.	+18	+11
Lecce.....	staz.	misto	+20	+11
Taranto.	var.	misto, cal.	+19	+11
Messina.	staz.	misto, m.	+19	+14
Palermo	—	—	—	—
Catania..	dim.	misto, m.	+19	+15
Cagliari.	var.	cop., cal.	+22	+15
Sassari..	staz.	misto	+22	+18
Tripoli..	dim.	cop., m.	+30	+18
Bengasi.	dim.	misto, cal.	+22	+12
Rodi......	aum.	ser., m.	+19	+16

La flotta americana non lascerà le Hawai per le Filippine

NEW YORK, 10

L'Ammiraglio Stark ha smentito che la flotta americana lasci le Hawai per le isole Filippine.

Lungo colloquio di Schulenburg con Molotof

MOSCA, 10

L'Ambasciatore del Reich conte Schulenburg ha avuto nel pomeriggio un lungo colloquio con il Presidente del Consiglio e Commissario del popolo agli Esteri, Molotof.

Il Consolato degli S. U. a Praga assume la tutela degli interessi belgi

PRAGA, 10

Il Consolato generale degli Stati Uniti, su richiesta di quello belga, ha assunto la cura degli interessi belgi nel Protettorato. Nessun provvedimento è stato emanato dalle autorità germaniche contro i cittadini olandesi e quelli belgi, che sono in numero inferiore, residenti nel territorio moravoboemo. *(United Press).*

Il patrimonio della milionaria Astor Fiermonte saprà venerdì prossimo quanto erediterà dall'ex moglie

ROMA, 10

Il notaio della milionaria americana Lady Astor ha comunicato ad Enzo Fiermonte la data fissata per l'apertura del testamento della sua ex moglie. Alle 10.30 del 17 corrente il notaio darà lettura del documento alle persone precisate dalla volontà dell'estinta. Enzo Fiermonte però si farà rappresentare, non potendo in questi giorni lasciare Roma per importanti impegni. Il patrimonio di Lady Astor ascende a 10 milioni di dollari.

COMUNICATI

"ISTRIA-TRIESTE„
SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZIONE
SEDE IN TRIESTE
Capitale versato Lire 5.400.000

Convocazione di Assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 maggio 1940, alle ore 10.30 nella sede sociale, in Trieste, via Felice Venezian N. 2, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 1939;
2) Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e relative deliberazioni;
3) Determinazione della retribuzione ai membri del Comitato esecutivo per l'anno 1940.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni ne devono fare deposito entro il giorno 14 maggio p. v.:

a Trieste: presso la sede sociale, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano oppure la Banca Triestina;

a Pola, a Rovigno, a Parenzo, a Pirano od altrove in Istria: presso la Cassa di Risparmio di Pola o le sue filiali.

Trieste, 25 aprile 1940-XVIII.

Il Consiglio di Amministrazione

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

Eczema

Eczema, impetigine, psoriasi e altre affezioni pruriginose della pelle si spandono presto. L'Unguento Foster previene questo pericolo e calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per incalorimento dei piedi, tagli, ammaccature, scottature e altre minori lesioni. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1915-XIII

ANNUNZI SANITARI

Grand'Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali, Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; festivi 9-12.
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma. n. 815/8-3-1938-XVI.

Comperate
STOFFE DI ULTIMA NOVITÀ
ABITI
SOPRABITI
IMPERMEABILI
DA UOMO E PER SIGNORA
CONVENIENTI E BUONI
solamente da
BELTRAME

IL BILANCIO DELLA GIUSTIZIA APPROVATO DAL SENATO

Diritto del tempo fascista, giudici, avvocati

in una chiara interessante esposizione di Grandi

ROMA, 10

Il Senato ha approvato oggi il bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia dopo un'ampia esposizione del Guardasigilli che è stata seguita dall'Assemblea con vivo interesse ed infine accolta da nutriti applausi.

La riforma dei Codici

Il Guardasigilli dopo aver dedicato la prima parte del suo discorso al problema del coordinamento e della formulazione dei provvedimenti legislativi, passa a parlare della riforma dei Codici, affermando che i nuovi Codici daranno i Codici del nostro tempo fascista ma è qui superfluo riaffermare che tutti gli istituti della nostra tradizione romana e italiana saranno non soltanto mantenuti bensì consolidati e rafforzati nei nuovi Codici mussoliniani. Noi pensiamo infatti che una Rivoluzione misura la propria forza non soltanto nel fissare in leggi permanenti nuovi principii e nuove ideologie, ma altresì nel richiamare a più rigogliosa vita quelle leggi dei padri che la tradizione e l'esperienza hanno dimostrate vitali e aderenti al costume e allo spirito del popolo. *(Vivi applausi).*

Viene quindi a parlare con ampiezza del nuovo Codice di procedura civile. Egli illustra i precedenti storici della riforma e le ragioni per cui l'attuale Codice di procedura civile in vigore dal 1965 modellato sul Codice francese del 1806 non risponde più alle moderne esigenze della giustizia civile. Il Codice del 1865 fu inteso precipuamente a risolvere una urgente necessità di ordine politico e unitario. Fu un'opera di sapienza politica diretta a garantire l'individualismo allora dominante nel diritto. Ma le imperfezioni di questo Codice furono subito avvertite. Dal 1868 ad oggi si sono avuti infatti ben 16 progetti di riforma e ben 40 leggi parziali che hanno modificato ora questo, ora quello degli istituti del Codice. Mentre in Italia si compilavano e si discutevano progetti tutti i maggiori Stati europei riformavano la legge processuale modellandola su quelle che sono le esigenze inderogabili del processo civile moderno. L'Italia, Patria del diritto, arriva per ultima. Bisogna avere il coraggio di dire che il nostro Paese il quale, per unanime riconoscimento, è in testa a tutte le Nazioni nel campo della legislazione penale e del lavoro, è rimasto in coda a tutte per le forme antiquate ingombranti ed anacronistiche dei nostri istituti processuali. *(Applausi).*

Un principio inderogabile

Ricevuto dal Duce l'ordine di portare a compimento la riforma, l'oratore si pose il quesito se a guisa di quanto era stato sempre fatto in passato convenisse sostituire il progetto presentato dal Ministro Solmi con un nuovo. I dissensi manifestati su tale progetto si riferivano particolarmente alla istituzione del giudice unico, all'eccessivo carattere inquisitorio con una conseguente diminuita importanza dell'opera del difensore e infine al campo troppo limitato in cui era stato contenuto il procedimento del lavoro. Occorreva inoltre riaffermare più decisamente il principio dell'unità di giurisdizione, dare un'armonica disciplina al giudizio di appello di cassazione alle norme sulla competenza dei giudici e del Pubblico Minitero; modificare il procedimento di esecuzione sulla base degli studi più recenti e la pratica esperienza giudiziaria; stabilire che le parti possano chiedere al giudice di decidere come amichevole compositore e secondo equità anzichè secondo le regole scritte del diritto; rendere infine più impegnativo e solenne il tentativo di conciliazione. In accordo con la Commissione del Senato e della Camera, l'oratore ritenne inopportuna la progettata introduzione del giudice unico e assai più conveniente ai fini della giustizia il mantenimento del sistema del giudice collegiale. *(Applausi).*

Principio inderogabile del processo civile moderno in tutti i Paesi moderni, siano retti da Regimi autoritari o da Regimi democratici, è che la direzione nel processo resti dal principio alla fine nelle mani del giudice e non sia abbandonata all'arbitrio delle parti. *(Approvazioni).* Giudice singolo e collegio sono entrambi insufficenti a riassumere in sè tutta l'attività processuale. Il primo è il solo organo idoneo a condurre un'istruttoria spedita, il secondo deve invece adempiere alla funzione deliberativa. Per conservare la garanzia del giudizio collegiale senza nuocere alla semplicità del sistema si è pensato di affidare ai due organi la funzione loro propria fondendo la loro attività nella decisione finale. Così è nato l'istituto del giudice istruttore il quale costituisce effettivamente il cardine dell'attuale riforma.

L'ordinamento giudiziario

L'inserzione definitiva nel Codice di procedura civile del processo del lavoro risponde ad una profonda ragione di ordine politico, l'affermazione sempre più piena dell'unità di giurisdizione e l'inserzione sempre più progressiva ed organica dell'ordinamento corporativo nel nostro sistema giuridico.

Il nuovo Codice non è il risultato di concezioni astratte o dottrinali di questa o di quella scuola. Esso rappresenta la conclusione del pensiero scientifico e soprattutto dell'esperienza pratica di 50 anni. Il rafforzamento dei poteri del giudice non significa in alcun modo l'accoglimento del principio inquisitorio da taluni caldeggiato. Ciò oltre che costituire una deformazione contraria alla nostra tradizione avrebbe prodotto uno sconvolgimento più vasto nel nostro sistema giuridico. Il nuovo Codice mentre attua con criterio prudente il principio del necessario intervento del giudice, permette alle parti e ai difensori tutti i possibili mezzi e cautele per la dimostrazione del proprio diritto. Esso riconosce l'opera del difensore come indispensabile ai fini della giustizia e realizza una collaborazione efficace e costante tra giudice ed avvocato. Aderenza pratica del processo alla realtà umana e alla vita vissuta: questo il significato della riforma.

Certo la trasformazione è profonda e ad attuarla il Codice solo non basta. Il problema ad un certo punto non è più di leggi bensì di uomini e di mezzi materiali. Occorre, innanzi tutto, riorganizzare la Magistratura pretoriale. E' necessario elevare il prestigio del Pretore nell'ambito della Magistratura e di fronte al popolo di cui il pretore rappresenta il magistrato più immediato e vicino e quindi l'organo di giustizia forse il più delicato ed importante dal punto di vista sociale e politico.

Più che il giudice dotto noi vogliamo il giudice giusto. Dottrina e sapienza non sempre coincidono ed il senso della giustizia è una virtù che spesso non ha nulla a che vedere con la tecnica del diritto. La missione del giudicare è davvero una missione divina; di questa il magistrato deve possedere una coscienza sacerdotale, carattere, probità, senso romano dello Stato. Il buon giudice non è quello che affarcisce le sentenze di erudizione scientifica bensì quello che giudica applicando la legge dello Stato con severità e con umanità. Il giudice non può e non deve essere caritatevole, ma può essere umano essendo severo. *(Applausi).*

Occorre rafforzare nuovamente i quadri della Magistratura nei gradi di giudice e di Pretore e nel personale della cancelleria. Attualmente in molte sedi giudiziarie le gravi deficienze numeriche hanno reso difficile se non impossibile il normale funzionamento della giustizia.

I tre quinti delle liti iniziate complessivamente dinanzi a tutte le Magistrature del Regno si svolgono dinanzi ai giudici conciliatori. A questi benefici magistrali, il Governo fascista intende rivolgere una cura particolare rialzandone in modo concreto il prestigio e l'autorità.

Occorre infine risolvere il problema del trattamento economico della Magistratura. Si ripete sempre che la giustizia è il fondamento dello Stato e che dello Stato essa costituisce la missione spirituale più alta. Ciò è vero, ma è vero altresì che l'amministrazione della giustizia è l'unica funzione pubblica dalla quale lo Stato ricava un utile attivo più che doppio della spesa che esso incontra per la organizzazione giudiziaria. La giustizia è un dovere dello Stato e dovrebbe essere gratuita o quasi gratuita. Ma questo è un sogno. Per lo meno essa che è cespite di somme così cospicue abbia dallo Stato per i suoi funzionari quel minimo indispensabile perchè essi possano attendere con tranquillità al loro lavoro.

Funzione degli avvocati

Altro problema che il Fascismo ha già in parte affrontato, ma che occorre risolvere compiutamente è quello dei locali giudiziari ed in genere della organizzazione in senso moderno degli uffici e dei servizi giudiziari.

Insieme con l'organismo giudiziario va perfezionata e valorizzata la funzione degli avvocati che sono a fianco del giudice organi essenziali della giustizia, servitori ugualmente fedeli dello Stato. La loro più che una professione è una missione un'alta missione piena di responsabilità. La professione forense traversa attualmente un periodo di crisi acuta e grave. Ma non si tratta come taluno ha mostrato di ritenere di una crisi di decadenza. Essa è semplicemente una crisi di trasformazione, uno degli aspetti più significativi della trasformazione profonda che la Rivoluzione del secolo XX ha operato e sta operando nella società civile. Il Regime ha dimostrato la sua più vigile simpatia verso le classi forensi con una serie di recenti provvedimenti coi quali sono stati accolti i voti presentati dal ceto forense in convegni nazionali e attraverso le proprie rappresentanze sindacali. Era tutto quello che si poteva fare per venire incontro nei limiti del possibile ad alcune necessità. Ma assai più che nella politica delle provvidenze, gli avvocati troveranno il rimedio alle attuali difficoltà modificando coraggiosamente vecchie posizioni mentali e professionali. Nel nuovo Codice di procedura civile magistratura e avvocatura sono le due colonne cui poggia l'arco del nuovo processo civile. La collaborazione costante tra giudice e avvocato costituisce infatti il fondamento dell'intero sistema e da ciò deriva ai difensori un aumento di prestigio morale, sociale e politico.

Il nuovo Codice entrerà in vigore non appena si avrà la ragionevole certezza, attraverso l'indispensabile lavoro preparatorio di carattere morale legislativo finanziario ed amministrativo, che i nuovi istituti processuali potranno avere immediata integrale applicazione. Nella storia del diritto, la riforma del processo civile ha segnato sempre il momento decisivo nella trasformazione del sistema giuridico. Il diritto del nostro tempo fascista vuole essere la riaffermazione moderna e operante dei tre principii fondamentali della romanità che furono e sono espressi nel Fascio Littorio. Essi sono: la giustizia, la autorità dello Stato, la solidarietà civile fra tutti gli italiani. *(Vivissimi e generali prolungati applausi, moltissime congratulazioni).*

La lettura dei capitoli del bilancio dei riassunti per titoli e categoria e degli articoli del disegno di legge non dà luogo a discussione.

Il PRESIDENTE dichiara che il disegno di legge è approvato.

Direttive del Duce al Commissario per la pesca

Vivo elogio ai pescatori

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto, presentatiGli dal Commissario generale per la pesca, il presidente, il direttore, il vicedirettore, il commissario della Federazione delle cooperative di produzione e lavoro ed il capo del servizio pesca dell'Ente nazionale fascista della cooperazione e 106 dirigenti dei maggiori consorzi e cooperative per la pesca. Il presidente dell'E.N.F.C. ha letto un indirizzo nel quale sono riassunti i dati sull'attività svolta dal movimento cooperativo peschereccio e sulla efficienza dell'organizzazione.

Il Duce ha approvato la relazione presentataGli ed ha sottolineato particolarmente l'importanza del suo contenuto sociale che acquista speciale valore per i rilevanti risultati concreti ottenuti nella sua armonizzazione con le forze economiche associative a cui la cooperazione ha dato vita e sviluppo. Egli ha vivamente elogiato i pescatori, di cui segue l'aspra e improba fatica, e ha dato al Commissario Ricci le precise direttive affinchè l'azione cooperativistica, che si attua in guisa collaborazione con le organizzazioni sindacali interessate, sia potenziata al massimo per metterla in grado di raggiungere rapidamente le sue mète totalitarie autarchiche. Ha gradito l'omaggio della collezione del giornale Il Lavoro dei Pescatori *ed ha incaricato il presidente dell'E.N.F.C. di trasmettere ai cooperatori pescatori il Suo cameratesco compiacimento.*

L'«Istituto dei motori»

Badoglio al Duce

ROMA, 10

Al Duce è pervenuto da Napoli il seguente telegramma:

«Inaugurandosi alla augusta presenza della Maestà del Re e Imperatore l'Istituto nazionale dei motori da Voi voluto, i dirigenti ed il personale guardano con fede sicura alle mete da Voi segnate. - *Badoglio*».

Il battesimo della Principessina fissato per il 22

NAPOLI, 10

Il battesimo di S. A. R. la Principessina Maria Gabriella è stato fissato per il 22 corrente. La cerimonia si svolgerà nella cappella della Reggia alle 10.30 del mattino e funzionerà il Cardinale Ascalesi assieme alla sua Corte cardinalizia e al cappellano di Corte mons. Ciniglia. I Sovrani verranno espressamente da Roma per assistere al battesimo.

Suggestiva rievocazione a Napoli

Il treno del 1839 e l'elettrotreno corrono su binari paralleli

L'intervento di Host Venturi

NAPOLI, 10

Una significativa manifestazione per il primo centenario delle ferrovie italiane è stata la rievocazione del primo treno che effettuò il 3 ottobre 1839, il percorso dalla stazione di Napoli centrale a Portici. Il treno, ricostruito nelle officine delle Ferrovie dello Stato di Firenze, composto di una locomotiva a vapore e di tre vagoni, di cui uno di prima classe riproduce fedelmente quello di 100 anni fa. La rievocazione è stata delle più complete e suggestive perchè, sia i macchinisti che il personale del treno ed i viaggiatori indossavano tube e finanziere ed altre fogge dell'epoca. Alla stazione centrale prestava servizio una centuria della X Legione ferroviaria con labaro e banda. Nelle apposite tribune dove erano gli invitati, si notavano i rappresentanti delle ferrovie delle principali Nazioni, fra cui il Ministro Dortmuller, direttore generale delle Ferrovie tedesche ed il direttore delle Ferrovie francesi, Les Besnerais. Particolarmente numerosa la rappresentanza spagnola con a capo il dott. Torroya, che rappresenta il Ministero dei Lavori Pubblici spagnolo. Alle 9.30 è giunto in stazione il Ministro delle Comunicazioni, accompagnato dai Sottosegretari Jannelli e De Marsanich e dal direttore generale delle Ferrovie, accolti da vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce. Il Ministro, i Sottosegretari e le autorità osservano il treno assistendo all'arrivo dei viaggiatori, indossanti elegantissime uniforme ed abbigliamenti dell'epoca. Quindi, l'Ecc. Host Venturi, le gerarchie e le personalità estere hanno preso posto in un elettrotreno che si è messo in moto alle 10. Questo secondo treno che percorre l'altro binario della stessa linea sorpassa in breve, grazie alla sua quintupla velocità, il lontano progenitore che viaggia alla velocità di circa 40 km. all'ora. L'elettrotreno giunto alla stazione di Pietrarsa, rallenta. Qui sono schierate le rappresentanze della prima officina italiana di riparazione, che salutano il Ministro inneggiando ed invocando il Duce.

La sagra degli artigiani

Il Sovrano domani a Firenze

per l'inaugurazione della Mostra

FIRENZE, 10

All'augusta presenza del Re Imperatore domenica sarà solennemente inaugurata la decima Mostra-Mercato nazionale dell'artigianato. Gli artigiani di tutta Italia si preparano a salutare il Re Vittorioso che ha voluto presenziare la loro sagra. Intanto l'attività febbrile che regna nei vasti cantieri della Mostra-Mercato si accentua di giorno in giorno, di ora in ora. Dirigenti e maestranze gareggiano per rendere sempre più bella e più attraente la manifestazione fiorentina. Già i padiglioni hanno assunta la loro veste definitiva per mostrare i nuovi prodotti che testimonieranno la volontà autarchica, la ricchezza della fantasia, la genialità realizzatrice e l'abilità tecnica dei nostri valorosi artigiani.

Oggi sono terminate le visite riservate ai commercianti per dare ad essi la priorità della scelta dei nuovi campionari. Nei padiglioni speciali già si ammirano le migliaia di cose varie e le novità realizzate per l'anno in corso. Nella zona dell'artigianato del mare spiccano i perfetti modelli navali costruiti da artigiani specializzati. In un altro padiglione sono magnificamente disposti 82 modelli che costituiscono la completa documentazione dell'evoluzione della macchina nel tempo. Negli appositi reparti si stanno disponendo con signorilità e buon gusto gli ambienti completi partecipanti ai concorsi per l'arredamento e in una armoniosa sinfonia di colori si allineano le brillanti ceramiche, i metalli, i vetri, e tutte le più deliziose cose interessanti la moda femminile, principalmente le stoffe, i merletti, i ricami, realizzati con assoluta novità di disegni. Nell'emporio delle minuterie, nelle botteghe in attività durante il periodo della Mostra e in tutti gli altri settori dei numerosi padiglioni, gli oggetti e gli attrezzi e i materiali si vanno sistemando con rapidità, sì che fin da ora si può affermare che la decima Mostra-Mercato è pronta in ogni suo reparto e in ogni suo servizio per rispondere in pieno alla fiducia dei commercianti e del pubblico.

Nuovi consiglieri nazionali

ROMA, 10

Con decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, i fascisti Filiberto Sani, Antonello Caprino, Francesco Giancola e Ermanno Bazzocchi, decadono dalla carica di consiglieri nazionali della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e viene riconosciuta la qualità medesima ai fascisti Guido Rispoli, Icinio Betti, Renato Celo e Antonio Chiodi.

Vigilia della corsa dei milioni

Le ultime prove dei bolidi sul Circuito della Mellaha - Viva attesa per il ritorno di Nuvolari

I premi di consolazione e quelli turistici

TRIPOLI, 10

Alle ore 14 sotto un sole accecante e con un caldo veramente africano tanto che il termometro registrava 27 gradi all'ombra e 35 sul nastro della pista, sono state riprese le prove ufficiali sul Circuito della Mellaha. Diciannove corridori dei 25 inscritti vi hanno partecipato e precisamente Nuvolari, Cortese, Villoresi Quartara, Rocco, Ascari, Teagno, Barbieri Palmieri, Bianco, Platè, Ruggeri, Taruffi, Brezzi, Balestrero tutti su «Maserati» e Farina, Biondetti, Pintacuda e Trossi su «Alfa Romeo». Non hanno provato invece Baruffi, Romano e Pagliano su «Maserati» mentre risultano già ritirati Lanza, Capelli e Moradei pure su «Maserati». Pertanto domenica i partenti dovrebbero essere ventidue.

Quasi tutti hanno svolto oggi una discreta attività, ma più attivo negli allenamenti è stato Nuvolari che ha inanellato quasi ininterrottamente per circa tre ore un giro dopo l'altro. Vivissima è l'attesa per questo ritorno alle gare dell'asso mantovano che si sente in forma e che ha sempre l'aspetto giovanile e irruente dei suoi giorni migliori. Anche gli altri due piloti della squadra ufficiale di «Maserati» e cioè Cortese e Villoresi hanno effettuato vari giri.

I quattro moschettieri della squadra ufficiale dell'«Alfa» invece hanno provato con i «muletti» e hanno compiuto altresì vari giri a medio regime con le rispettive macchine per rodarle. Tuttavia Farina e Biondetti non hanno mancato di effettuare qualche spunto velocistico. Farina ha compiuto infatti un giro in 3'42"10/100 e Biondetti in 3'43"91/100 mentre il miglior giro di Nuvolari è stato effettuato in 3'50"15/100. I tempi odierni però sono senz'altro inferiori al miglior tempo registrato mercoledì scorso da Farina che è di 3'37"85/100 corrispondente alla media di chilometri 216.529. Mentre vi telefoniamo le prove continuano. Domani alle ore 14 si svolgeranno le ultime prove.

L'organizzazione appare già perfetta per merito degli attivissimi appassionati e competenti dirigenti del R.A.C.I. di Tripoli e principalmente del direttore comm. Vassura e dei suoi collaboratori comm. Vigano e comm. Trozzi. Direttore della corsa, come sempre perfetto, è Renzo Castagneto.

Il circuito ha già la sua toletta di festa. Le magnifiche tribune sono tutte adorne di piante e infiorate di glicine. Oggi sono giunte a Tripoli numerose carovane di turisti. E' anche arrivato il vicepresidente generale del R.A.C.I. cons. naz. Di Bagno.

RAFFAELLO GUZMAN

150 consolati

TRIPOLI, 10

Le operazioni di estrazione della Lotteria dei milioni si sono svolte quest'anno assai rapidamente. Infatti ancor prima delle 18 di oggi, cioè appena a 24 ore dall'inizio, anche i 50 premi turistici erano stati assegnati.

Dopo che nel pomeriggio di ieri erano stati estratti i 25 biglietti da abbinare ad altrettanti corridori, stamane alle 9 in punto le urne hanno ripreso a girare presenti i membri della giuria e un folto pubblico e a mezzogiorno tutti i 100 premi di consolazione erano stati estratti. Eccone l'elenco:

AA 21070 Milano; AB 27181 Dubiera; AX 71107 non è nota la città di vendita; AS 17680 Piacenza; AX 88563 Torino; AR 06505 Novara; AK 79912 Novara (Varallo Pombia); U 19718 Modena (Mirandola); AA 13459 Milano; AH 30356 Valvassina (Como); T 31112 Padova; AF 45165 Milano; B 17295 Roma; AR 91967 Milano; AA 13431 non è nota la città; A 76861 Forlì; H 05890 non è nota la città; AC 54797 Roma; V 26564 Vigevano (Pavia); E 28005 Novara (Romagnano Sesia); G 34874 Asti; M 65309 Piacenza; AG 66879 Piacenza; AQ 32694 Bologna; AM 72497 Milano; AO 23249 Bologna; AL 52904 Firenze; AT 52004 Venezia; T 55655 Teramo; S 94227 Brindisi; K 67113 Padova; D 19607 non è nota la città; Z 69758 Ascoli Piceno; AK 74868 Napoli, B 44859 Asmara; P 50806 Parma; V 52152 Torino; AQ 54658 Montevarchi; L 33531 Genova; R 70220 Treviso; H 49450 Genova; E 47806 Medicina (Bologna); F 24646 non è nota la città; AC 34051 Caserta; E 22809 *Trieste;* C 27302 Torino; AH 64966 Novara; AZ 11781 Milano; R 19025 Patti (Messina); AK 96173 Roma; S 19887 Milano; AA 78299 Agrigento; K 95588 Torino; D 41602 Potenza; S 64533 Torino; S 11393 non è nota la città; I 04208 Torino; AL 25139 Addis Abeba; N 65680 Roma; D 68137 Genova; V 52181 Torino; P 31220 Milano; AK 46925 Ferrara; L 39775 Latarano; AL 03985 Roma; J 86109 Roma; AB 62627 Torino (Grano); I 19788 Milizia.

H 10267 Treviso; I 46275 Genova; F 36646 Ancona; AV 01655 Terracina; AJ 05644 Poste; AB 93861 Brescia; AL 55211 Genova; AD 58859 Roma (Albano); AN 79629 Milano; J 84956 Roma; G 66640 Monza; AU 04198 Milano; R 36543 Napoli; AV 80220 Bologna; AC 15918 Lecce; AA 44643 Roma; U 31250 Torniello; AG 49283 Milano; AJ 67931 Milano; AN 84184 Milano; AB 53206 Roma; AK 33064 Bari; AI 56674 Milano; B 91562 Milano; L 29650 Firenze; N 86625 Torino; AL 05061 Salerno; AF 36284 Monza; AE 26516 Littoria; B 64571 Catania; AI 35017 Como; AQ 07789 Voghera.

Alle 15.30 venivano riprese le operazioni di estrazione per l'assegnazione dei 50 premi turistici che si sono svolte assai rapidamente, concludendosi, come detto, prima delle 18. I numeri estratti sono i seguenti:

AP 81631, I 29730, AV 21722, AV 50454, AO 97594, AS 19761, H 16948, L 78798, H 53088, AI 61276, E 87954, AL 74103, AG 17805, AA 87881, P 21767, AR 92309, AL 72082, AA 65789, B 65125, AO 72487, AA 44743, A 22881, AQ 09070, AI 21273, U 54822, AV 50294, AG 09192, AV 22981, AT 31658, S 69087, AI 50695, AS 01533, Z 00396, AB 91235, AL 92677, AC 25777, A 99556, L 52476, J 55570, AK 42020, AI 84546, AP 29910, AD 27546, J 40495, L 86842, AL 70086, U 58255, AI 81437, AB 86906, AK 86288.

Sette aspiranti a Roma

e un venditore fortunato

ROMA, 10

Come abbiamo annunciato, a Roma sono sette i fortunati tra i vincitori di Tripoli aspiranti ai milioni. Anche questa volta tra i fortunati non manca il venditore Sante Cammarata, al nome del quale è abbinato quello di Pietro Venturini. Cammarata è davvero l'uomo al quale non si può chiedere cosa farà quando avrà vinto il premio perchè egli risponderebbe ancora di essere fermamente deciso a seguitare a vendere biglietti. Proprio dal Cammarata sono stati veduti 15 biglietti al dott. Pietro Patti, che ha ufficio in via Veneto 96. A sua volta questi li ha distribuiti tra i suoi amici. Ed è tra questi biglietti che è il fortunato AC 51583 che era stato ceduto con gli altri dal Cammarata. Quando al dott. Patti si sono presentati i giornalisti, egli credeva si trattasse di uno scherzo. Ha dichiarato di non ricordarsi a chi ha venduto il biglietto. Tra i dispensatori dei biglietti fortunati vi è anche un noto trattore, proprietario della «Olimpia», una trattoria sita in via in Lucina, mèta di studenti, impiegati e viaggiatori.

Il Bollettino militare

ROMA, 10

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca: Trasferimento in S.P.E. per merito di guerra: Giordano Salvatore sottotenente fanteria di complemento. D'Andrea Marcello, sottotenente fanteria di complemento; Roselli Roberto, sottotenente fanteria di complemento; Baiona Giuseppe, sottotenente fanteria di complemento; Dionigi Daniele, sottotenente fanteria di complemento.

Ufficiali in servizio permanente: Arma di fanteria: Ruolo mobilitazione: maggiore Barella Gaetano è promosso tenente colonnello.

Il ratto
di Viviana

Cronache degli avvenimenti sportivi

I Littoriali femminili dello sport

Proseguono le eliminatorie

Nuova affermazione di Trieste nel nuoto

GENOVA, 10

Nella quarta giornata dei Littoriali femminili dello sport si sono avuti i risultati che seguono:

Atletica. 80 metri ad ostacoli: vincono le batterie Pilo (Cagliari) in 16"4/10; Porcelli (Torino) in 16"2/10; *Rauer (Trieste)* 14"9/10; Lelli (Firenze) 15"3/10; Baltrini (Roma) 15"4/10; Sandri (Milano) 15"1/10; Zanchi (Venezia 14"5/10; Di Filippis (Roma) 15"8/10; Ferri (Padova) 16"5/10.

Pallacanestro: Messina batte *Trieste* 15-12; Roma batte Firenze 14-13; Venezia batte Cagliari 36-7; Pisa batte Catania 16-8.

Tennis: Alliata (Roma) b. Vivalda (Ferrara) 6-0, 6-0; Franconi (Perugia) b. Gabrielli (Napoli) 6-2, 6-2; Rossi (Venezia) b. Monti (Milano) 6-1, 6-2; Arosio (Pavia) b. Staton (Ferrara) 6-4, 6-0.

Scherma. Primo girone. Incontro individuale di fioretto: De Ponti (Venezia) 1 vittoria; Modesti (Pavia) 3 vittorie e 2 sconfitte; Martelli (Pisa) 2 vittorie e 2 sconfitte. Secondo girone: Libera (Milano) 3 vittorie; Foresto (Firenze) 3 vittorie e 1 sconfitta; Giudetti (Torino) 2 vittorie e 2 sconfitte. Terzo girone: Ambrosini (Bologna) 3 vittorie; Anfossi (Torino) 3 vittorie e 1 sconfitta; Pisana (Cagliari) 2 vittorie e 2 sconfitte. Quarto girone: Rapuzzi (Genova) 3 vittorie; *Max Pannel (Trieste)* 2 vittorie e 1 sconfitta; Siguri (Padova) 2 vittorie e 1 sconfitta. Quinto girone: Paganini (Milano) 3 vittorie; Fontana (Modena) 3 vittorie; Fiorese (Bari) 1 vittoria e 3 sconfitte. Sesto girone: Battaglia (Roma) 4 vittorie; Gavazzeni (Milano) 3 vittorie e 1 sconfitta; Perroni (Napoli) 2 vittorie e 2 sconfitte. Settimo girone: Cesari (Genova) 4 vittorie; Marzotto (Venezia) 3 vittorie e 3 sconfitte. Ottavo girone: Cantarini (Pavia) 3 vittorie e 1 sconfitta; Fellicioli (Roma) 3 vittorie e 1 sconfitta; Ditti (Cagliari) 2 vittorie e 2 sconfitte. Nono girone: Alessandrini (Roma) 4 vittorie; Sessia (Venezia) 3 vittorie; Rossi (Firenze) 3 vittorie e 2 sconfitte. Decimo girone: Risso (Genova) 4 vittorie; Binati (Firenze) 3 vittorie e 1 sconfitta; Egli (Messina) 2 vittorie.

Nuoto. Staffetta 3x100 stile libero. Vincono le batterie «Guf» Roma in 4'35"9/10; «Guf» Venezia in 4'46"8/10; «Guf» Genova in 5'3"3/10; *«Guf» Trieste.*

Ripresa del campionato

La graduatoria e la 27.a giornata

Per domenica sono in calendario, per il campionato della Serie A, le seguenti partite: a Bari: Bari-Juventus; a Bologna: Bologna-Venezia; a Novara: Novara-Napoli; a Roma: Lazio-Liguria; a Milano: Milano-Ambrosiana; a Genova: Genova-Roma; a Firenze: Fiorentina-Triestina; a Torino: Torino-Modena.

L'interruzione del campionato è stata lunga ma non abbastanza da far dimenticare il fatto essenziale verificatosi durante la 26.a giornata: il distacco subito dal Bologna, piegato, sia pur con tutti gli onori, a Torino dalla Juventus, e l'ascesa dell'Ambrosiana, vincitrice, sia pur per il rotto della cuffia, sul decaduto Genova. A quattro tappe dalla fine, di conseguenza, al Bologna è caduto di mano il bastone di comando del campionato. Si tratta ora per la Ambrosiana, di evitare i passi falsi e di tener duro fino all'ultimo.

Ambrosiana e Bologna

S'intuisce che la decisione non si avrà prima dell'incontro diretto fra i due irreducibili rivali, incontro che, com'è noto, per una sottile stranezza del calendario, avrà luogo alla trentesima, all'ultima giornata del calendario. Intanto però i due squadroni cercheranno di guadagnare le migliori posizioni anche allo scopo di evitare code e partite supplementari che si renderebbero necessarie in caso di parità. L'Ambrosiana vanta un reale vantaggio e farà il possibile per mantenerlo integro fino al famoso incontro diretto. Essa deve fare i conti col campo del Novara, con Piola e, prima di tutti con lo spirito di rivalità di cui sono animati i suoi cugini milanesi. La partita con i milanisti viene prima non solo in ordine cronologico: i nero-azzurri sanno per troppe esperienze, anche recenti, che il Milano è, specialmente per loro, un avversario difficile a piegarsi. Domani se lo vedranno di fronte animato dalla solita emulazione e la partita sarà accanita. In circostanze del genere il pronostico è estremamente delicato; fidandosi della logica, addirittura non bisognerebbe farlo. Tuttavia sono pochi quelli che negano all'Ambrosiana la qualifica di favorito. Il compito del Bologna, per questa volta, è molto meno arduo: il Venezia non può opporre alla classe e allo spirito del Bologna se non la modesta possibilità di trarre partito da circostanze anormali che eventualmente potrebbero verificarsi nel corso della gara.

L'infortunio del Genova, retrocesso con la sconfitta di Novara da 32 a 30 punti, accentua maggiormente la lotta per il terzo posto. Alle spalle della coppia Ambrosiana-Bologna non troviamo più il Genova, caduto vittima d'un errore dell'arbitro prima e dello spirito di rivincita del Novara poi, ma la Juventus con i suoi 31 punti, seguita dalla Lazio e dagli sfortunati rosso-blu a 30 punti. Ma lo stesso ruolo della Juventus corre un serio, immediato pericolo perchè vincere a Bari non è impresa di poco conto. Più facile il compito delle altre due unità, del Genova che riceve la Roma, e della Lazio che ospita la sconquassata Liguria, nè si può dimenticare il Torino, non ancora rassegnatosi al ruolo di comparsa, e il Torino contro il Modena ha pure buone probabilità di successo.

Fiorentina e Napoli

Restano le due partite che impegnano le squadre lottanti per la permanenza nella massima categoria. Sempre molto compromessa la situazione del Napoli, costretto a sortire dal campo amico per affrontare quello arduo di Novara. A rigore di logica, dovrebbero vincere gli uomini di Rigotti, ma non si può trascurare la volontà di vittoria che animerà i partenopei per i quali ogni partita ha valore decisivo. Lo stesso carattere presenta la parita di Firenze. La Triestina è più forte della Fiorentina, ma dovrà fare i conti con una squadra decisa con ogni mezzo a sovvertire la proporzione dei valori.

Dalla giornata può anche scaturire il fatto inaspettato capace di dare la soluzione ai gravi problemi della classifica, ma è molto più probabile che la decisione venga soltanto procrastinata.

Il campionato dei ragazzi

Ponziana-Vicenza

Domani sul campo Ponziana, con inizio alle 15.30, avrà luogo l'incontro di ritorno valevole per il girone finale del campionato italiano «ragazzi» tra le squadre del Ponziana e del Vicenza. Com'è noto, giovedì scorso i triestini sono stati piegati dai bianco-rossi per il minimo scarto, su campo avverso e quindi, vigendo il sistema del «quoziente reti», essi dovranno impegnarsi a fondo per guadagnarsi il secondo turno.

Questa partita, che sarà l'unico spettacolo calcistico in programma per domani, richiamerà senza dubbio a S. Andrea gran folla.

Saggio schermistico al "Dimm,,

Come precedentemente annunciato questa sera alle 19.30 nella sala maggiore del «Dimm» (via Trento 2), diretto dal maestro Di Palma, avrà luogo il saggio annuale di scherma che si disputerà in due tempi, con la partecipazione dei seguenti allievi: Battistella, Lelli Ada, Antonini Glauco, Calligaris Anna Maria, Cozzi Fulvia, Grassi Tullio, Todeschini Bianca Maria, Lepre Dino, Camber Irene, Rinaldi Umberto, Lazzini Ettore, Niseteo Egone, Vascotto Piero.

Il Presidente della giuria sarà un ufficiale dell'Esercito.

Il "Trofeo Bachi,, di pallacanestro

Oggi seconda giornata

Questa sera si svolgerà la seconda giornata del torneo di pallacanestro per la «Coppa Giuseppe Bachi». Le partite, per momentanea indisponibilità della palestra della Ginnastica, si svolgeranno in quella di via della Valle («Nicolò Cobolli»). Ecco il programma-orario della seconda giornata: ore 20.30: Ginnastica B-Commercio; ore 21.30: Arrigoni-Dimm. L'ingresso è libero a tutti gli appassionati.

Quattro svizzeri al Giro d'Italia

MILANO, 10

Al giro ciclistico d'Italia parteciperanno anche corridori svizzeri. La *Gazzetta dello Sport* comunica infatti l'adesione della casa Olympia alla grande corsa a tappe con una squadra formata da tre italiani: Rimoldi, Mollo e Saponetti e da quattro elvetici: Zimmermann, Litschi, Diggelmann, e G. Wagner.

La corsa ciclistica di Muggia

La partenza anticipata alle ore 10

Domani mattina si svolgerà, a cura del Dopolavoro C.R.D.A. di Muggia una gara ciclistica valevole per la seconda prova della maglia d'onore della categoria allievi. La competizione, cui parteciperanno certamente tutti i migliori corridori regionali della categoria allievi si disputerà sul percorso Muggia, Capodistria, Buie, Levade, Pinguente, Muggia, per un totale di km. 117. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 8.30 presso la sede del Dopolavoro C.R.D.A. di Muggia, mentre invece la partenza sarà anticipata di un'ora e verrà data alle 10 precise.

Il tennista De Ebner di Trieste

campione triveneto universitario

Si sono conclusi a Vicenza, gli annuali campionati triveneti di tennis con la partecipazione delle squadre dei G. U. F. di Padova, Trieste, Venezia, Verona, Udine, Bolzano, classificatisi nell'ordine.

La tradizionale vittoria complessiva dei padovani non è mancata neppure quest'anno, minacciata però da vicino dalla meno numerosa e omogenea squadra triestina formata da De Ebner, Contieri e Bianchi. Merito precipuo di De Ebner il quale superati nei primi turni i veneziani Momo e Molini, dominava in forma spettacolosa il forte II cat. Ferri per 6-0, 6-2; in semifinale superava Marchi per 6-3, 6-4 ed in finale batteva il padovano Pin, una delle nostre migliori II cat. col secco punteggio di 2-6, 6-0, 6-1, 6-1. Gli altri triestini, Contieri e Bianchi, sfavoriti dal sorteggio, dovevano incontrarsi già nel secondo turno e la gara si risolveva a favore del primo per 6-4, 6-2. Contieri verrà inaspettatamente eliminato dopo un'accanita lotta dal triestino Polacco del «Guf» Padova. Bella l'affermazione dei doppi De Ebner Contieri, classificatisi terzi e di Bianchi Belloni quarti.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

Domani
Gite speciali per Postumia Grotte
FERROVIA (treni spec. a 70% rid.): partenze da Trieste, ore 8.15; da Fiume, ore 7.15.
AUTOCORRIERE: da Trieste, part., ore 7.30, 9.45, 13.30 e 15, bigl. SAT, piazza Ciano 14 e Staz. Autocorriere; da Fiume, ore 13; da Abbazia ore 13.30; da Volosca, ore 13.35 (Mercato), bigl. Grattoni, Fiume e Ufficio CIT, Abbazia; da Gorizia: bigl. Ufficio Viaggi Appiani, Corso Vitt. Em. e Stazione Autocorriere.
ENIT
Grande Sagra nelle Grotte
Ingresso L. 5

SIRMIONE
LAGO DI GARDA
L'isola verde dalle sorgenti risanatrici
Albergo SIRMIONE - Albergo TERME - Albergo BOIOLA
Cure termali in Casa

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO: Piazza Duomo, 31 c. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 c. - Telef. 24685. — A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli
CONSEGNA A DOMICILIO — MESSA IN OPERA

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Il prologo dell'urto fra le masse

Angoscia nell'Inghilterra
che sente la minaccia alle porte
Churchill capo d'un Governo di concentrazione dopo una giornata di consultazioni febbrili

LONDRA, 10

Gli avvenimenti militari in Belgio e in Olanda hanno preso Londra così di sorpresa che le prime notizie dell'avanzata tedesca sono state apprese quasi con diffidenza e incredulità, non soltanto da parte del pubblico, ma anche degli ambienti ufficiali.

Sveglia alle cinque

Nulla si sapeva fino alle prime ore di stamane di ciò che i tedeschi stavano preparando. Al contrario nelle redazioni dei giornali del pomeriggio già si stavano preparando le prime pagine con la notizia dell'occupazione dell'Islanda, la quale si riteneva avrebbe rincuorato la popolazione e avrebbe preparato ad una eccellente vacanza di Pentecoste. Viceversa circa alle 5 del mattino sono giunti al Foreign Office, alla Legazione di Olanda e all'Ambasciata del Belgio notizie così gravi che non poteva esservi alcun dubbio sull'importanza di ciò che stava avvenendo. Lord Halifax svegliato di urgenza si è recato a Downing Street, dove anche Chamberlain e Churchill, che avevano interrotto il sonno, erano già riuniti. Mentre essi stavano esaminando la situazione, sono giunti l'Ambasciatore del Belgio e il Ministro dei Paesi Bassi per rivolgere ufficialmente a nome dei loro Governi un appello di intervento.

Ampie assicurazioni sono state date in proposito ai due diplomatici e un Consiglio dei Ministri ha avuto luogo immediatamente dopo e al quale assistevano anche i capi di stato maggiore dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione ha deciso che il meccanismo militare ovviamente già pronto fosse messo subito in azione. Così senza alcun ritardo le operazioni da parte britannica si sono iniziate.

Un secondo Consiglio dei Ministri ha avuto luogo più tardi e durante la mattinata è stata una vera ebollizione di lavorio diplomatico e politico a Downing Street. A complicare le cose c'era la crisi ministeriale, alla cui soluzione Chamberlain si stava adoperando fin da ieri. E' apparso in un primo momento che, data l'eccezionale gravità della situazione, un'immediata tregua dei partiti avrebbe avuto luogo e Chamberlain avrebbe continuato a rimanere al Governo senza apportare notevoli modificazioni al Gabinetto. In questo senso sembra si sieno espressi anche i due capi dell'opposizione.

La decisione dei laburisti

Ma a quanto si afferma Chamberlain avrebbe fatto osservare invece che era appunto in vista della gravità della situazione e della necessità di uno sforzo nazionale compatto senza precedenti che egli riteneva opportuno piegarsi senza altro ai desideri espressi dalla Camera col suo voto e cedere ad altri la responsabilità della prosecuzione della guerra. Si dice che sia stato Chamberlain a proporre ai capi delle due opposizioni, quella laburista e quella liberale, il trasferimento della presidenza del Consiglio a Churchill. Poichè d'altra parte i capi dell'opposizione laburista non avrebbero potuto accettare una collaborazione in un nuovo Gabinetto senza il consenso del partito e poichè la direzione centrale del partito stesso era riunita oggi a congresso annuale a Bournemouth, Attlee e Grennwood hanno proposto di recarsi subito colà per sottoporre la proposta di Chamberlain e chiedere istruzioni alla direzione del partito.

Queste istruzioni sono state date subito nel senso cioè che il partito laburista accetta di assumere la responsabilità di entrare in un nuovo Gabinetto presieduto da un nuovo Primo Ministro che goda la fiducia della Nazione.

La notizia immediatamente telegrafata a Londra ha fatto subito spargere la voce nei circoli politici che le dimissioni di Chamberlain sarebbero state effettuate immediatamente e che egli avrebbe indicato al Sovrano Churchill come suo successore. Vengono annunciate infatti stasera ufficialmente le dimissioni di Chamberlain e la nomina fatta del Governo di Winston Churchill a Primo Ministro. L'annuncio aggiunge che Churchill ha pregato i membri del Gabinetto di continuare nelle loro funzioni attuali sinchè il nuovo Gabinetto, che è in corso di formazione, non sarà costituito. Mentre queste trattative parlamentari stavano svolgendosi una folla considerevole riunita nei pressi di White Hall si tratteneva ad osservare l'insolito andirivieni di diplomatici e di parlamentari commentando le notizie della nuovo guerra che le edizioni dei giornali diffondono di ora in ora.

«Il colpo più duro»

L'impressione destata nell'opinione pubblica inglese da questo nuovo balzo delle forze tedesche che rapidamente cercano di avvicinarsi al Mare del Nord e ai porti della Manica per dominare così il cuore dell'Impero britannico è enorme. Non vi è un solo inglese anche nella parte meno intelligente della popolazione che non senta quest'oggi un nodo alla gola pensando quanto vicina può essere un'enorme catastrofe. I tre giornali della sera riassumono nei loro editoriali con drammatica incisività la tortura dell'anima britannica in questo momento.

«Questo colpo — dice l'*Evening Standard* — è diretto a stroncare le nostre vene jugulari. Non è più possibile farsi un briciolo di illusioni: o riusciamo a svegliare tutte le energie che sono ancora in noi o questo suolo britannico sarà inzuppato di sangue e di lacrime senza fine».

«Questa invasione — scrive l'*Evening News* — è il colpo più duro che sia stato mai portato contro l'Impero britannico. Da oggi la guerra è trascinata alle porte delle nostre case. Un nuovo capitolo di storia si è iniziato e Dio voglia che di esso i nostri figli non debbano sentire vergogna».

«Il dado è tratto — scrive lo *Star* — Hitler non ha invaso il Belgio e l'Olanda non per ciò che essi contengono ma perchè così facendo egli vuole colpire l'Inghilterra e colpirla in maniera rapida. Ora sta a noi di difendere il nostro diritto o di perire».

I commentatori militari concordano nell'affermare che i tedeschi stanno seguendo ora il famoso piano di Schlieffen per tentare una disperata corsa verso i porti del Mare del Nord e della Manica allo scopo di dividere l'armata belga da quella olandese per aggirare gli anglo-francesi lungo la linea Maginot. Il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* trova che questo piano, per quanto azzardato, può essere corroborato da qualche successo. Ma se Hitler fosse arrestato nell'est del fronte francese vi sarebbe colà una battaglia che potrebbe risolversi in una seconda Marna.

Ripiegamento del traffico verso l'Irlanda

D'altra parte il redattore militare dell'*Evening News* mette in rilievo l'enorme vicinanza fra le coste olandese e belga e quelle britanniche, vicinanza che costituirebbe un gravissimo pericolo per l'Inghilterra.

«Le possibilità di un attacco improvviso contro le coste inglesi — conclude quel redattore — non possono essere trascurate».

Negli ambienti militari di Londra e soprattutto in quelli neutri si crede che l'Inghilterra dovrà presto provvedere ad una eventuale seconda linea di difesa, giacchè la prima, ossia quella costituita dalle coste britanniche può divenire estremamente vulnerabile ed essere anche intenibile.

Dato il limitato spazio offerto dal suolo inglese, non si ritiene impossibile che la seconda linea di difesa possa essere rappresentata dall'Irlanda, e che di conseguenza un'occupazione di quei porti dell'Eire che furono abbandonati col trattato anglo-irlandese non sia da scartarsi. Si parla anche del possibile trasferimento del Governo da Londra in altra città dell'interno e della possibilità di incanalare il traffico marittimo lungo le coste occidentali inglesi anzichè attraverso la Manica.

Data la gravità della situazione e la necessità di concentrare nella difesa anche lo sforzo della popolazione civile, il Governo ha deciso di sospendere quella che sarebbe stata la giornata festiva di Pentecoste, cosicchè, sia le banche, che gli uffici pubblici e privati e le officine funzioneranno come nei giorni ordinari. Decisione questa che si risolve in una piccola tragedia per il popolino inglese, così tenacemente attaccato alle numerose festività del suo calendario. Il Ministro degli Interni poi ha emesso vive raccomandazioni alla popolazione di munirsi delle maschere antigas e prendere fin d'ora tutte le disposizioni necessarie per porsi al riparo da eventuali attacchi aerei.

Tracollo in Borsa

Molte voci di incursioni aeree sono state sparse quest'oggi e si annuncia anche che alcune bombe incendiarie tedesche sono cadute nei pressi di Canterbury. Vengono confermate alcune incursioni aeree tedesche sull'estuario del Tamigi, ma comunicati ufficiali affermano che nessuna bomba è stata gettata dagli aeroplani tedeschi che sono stati messi in fuga.

Le notizie militari dall'Olanda e dal Belgio hanno causato un vero tracollo alla Borsa di Londra, dove molti titoli, soprattutto quelli esteri, hanno subito ribassi considerevoli. I titoli belgi sono scesi di oltre dieci punti e quelli delle grandi aziende petrolifere olandesi sono scesi di due o tre punti. La sterlina ha fatto un altro passo indietro considerevole. Essa era quotata stasera sul mercato libero di New York a 3.05, ossia mentre la parità di anteguerra era di 4.92, oggi la sterlina non vale che tre dollari. Questo livello così basso non era mai stato raggiunto.

Negli ambienti inglesi, l'atteggiamento dell'Italia e degli Stati Uniti dopo l'invasione del Belgio e dell'Olanda viene seguita con viva attenzione. Si osserva la calma di cui dà prova la stampa italiana.

In ciò che riguarda gli Stati Uniti, si era sperato che reazioni favorevoli agli alleati avrebbero potuto essere provocate da questa nuova infrazione del principio di neutralità da parte tedesca. Ma le dichiarazioni fatte oggi dal Presidente Roosevelt ai giornalisti per confermare che gli Stati Uniti intendono rimanere fuori dal conflitto causano qualche disappunto, confermando l'impressione che, qualunque cosa avvenga, le simpatie per gli alleati non prenderanno le forme concrete di un intervento.

Il corrispondente dell'*Exchange Telegraph*, telefonando da un posto di frontiera franco-belga, descrive l'entrata in Belgio delle truppe del corpo di spedizione britannico le quali hanno attraversato oggi stesso il posto di frontiera. Si tratta di truppe meccanizzate le quali procedono, egli dice, a passo rapidissimo, con carri armati, automobili, motociclette e trasporti motorizzati, in una lunga colonna senza fine, che, dice quel corrispondente, entrerà presto in azione.

Convocazione del Parlamento

Al Ministero dei Domini sono stati d'urgenza convocati l'Alto Commissario per l'Australia e altri rappresentanti dei Domini.

Si conferma che la riunione di Gabinetto è durata solo 35 minuti, dopo di che i Ministri hanno raggiunto i loro rispettivi dicasteri. Churchill ha lasciato per ultimo il numero dieci di Downing Street. Si conferma pure che, dati gli avvenimenti in Olanda e nel Belgio verrà chiesta l'immediata convocazione del Parlamento.

MARIO PETTINATI

Penuria di uomini nuovi
Anche Lloyd George farebbe parte del Governo
Chamberlain resta nel Gabinetto di guerra

LONDRA, 10

Taluni giudicano probabile che Lloyd George venga invitato ad entrare nel Governo quale Ministro senza portafoglio. La nomina di Lloyd George, considerato per il suo passato e per la sua età il mentore del Parlamento britannico, sarebbe approvata da vaste zone dell'opinione pubblica ad onta del discorso giudicato intempestivo per eccessiva franchezza da lui pronunciato ai Comuni ieri.

Non si esclude il ritorno al Governo del signor Duff Cooper, ex Ministro della Marina, che si dimise nell'ottobre del 1938 per protesta contro gli accordi di Monaco e del signor Hoare Belisha, ex Ministro della Guerra.

Questa sera Chamberlain ha pronunciato alla radio un breve discorso nel quale, dopo aver annunciato che sarà costituito un Governo di unità nazionale, ha rilevato che, siccome i liberali e i laburisti si sono rifiutati di collaborare con un Governo presieduto da lui, non gli è rimasto altro da fare che rassegnare le dimissioni. Churchill — ha proseguito Chamberlain — mi ha espresso il suo vivo desiderio che io partecipi al Gabinetto di guerra ed io gli ho risposto che lo farò con molto piacere e che vi darò tutta la mia opera.

La Francia di nuovo impegnata
nelle storiche pianure delle Fiandre
Reynaud procede a un ristretto rimpasto del Gabinetto con l'inclusione di Marin e Ybarnegaray

PARIGI, 10

Il 10 maggio 1940 sarà per l'attuale generazione dei francesi una data veramente storica. Se infatti il 3 settembre 1939 segna il trapasso di una situazione giuridica-diplomatica e registra la rottura di uno stato politico europeo, è la giornata di oggi che può essere considerata come l'inizio della campagna di guerra guerreggiata, dall'esito della quale dipendono le sorti dell'Europa.

La prova suprema

Posto in presenza dell'attacco germanico nella zona di suo interesse immediato, il popolo francese ha sentito oggi tutta la portata degli eventi attuali ed ha compreso che aveva inizio la prova suprema di tutta la Nazione, impegnata in uno sforzo colossale per resistere all'urto dell'avversario. La comprensione profonda della gravità degli eventi vissuti non si è espressa in un'agitazione collettiva febbrile, ma si è manifestata in una specie di ripiegamento meditativo, in un irrigidimento riflessivo di tutte le risorse morali. Da otto mesi, infatti, la Francia è in istato di guerra. L'autunno e l'inverno sono trascorsi nella razionale organizzazione bellica del Paese, che sul piano militare ha proceduto ad una disciplinata mobilitazione generale e sul piano civile a una profonda trasformazione della sua attrezzatura produttrice. Si può dire che questa fase preparatoria sbocca oggi nella sua foce naturale, come la maturazione logica e spontanea di un fenomeno stagionale. L'opinione pubblica si è dunque preparata. La guerra «buffa», statica e contemplativa è finita. Le Armate sono in marcia. Il dispositivo bellico affronta, nell'ora scelta dall'avversario, il suo collaudo decisivo.

Il popolo francese sa che il nemico è fortemente attrezzato e animato dalla più ferrea volontà di vittoria. E con gravità si pensa all'euforia di pace che sopraggiunse nella democratica Francia negli anni del dopoguerra, quando la mistica societaria creò il convincimento che fosse possibile distruggere l'urto armato come mezzo per risolvere i problemi internazionali. La realtà ha travolto la dottrina e la prova della capacità guerriera della Francia comincia. Essa si annuncia sul suolo francese con l'ausilio di 22 Divisioni belghe e di sei Divisioni olandesi, fattore positivo sul campo tattico e strategico, quello solo che per ora conta, poichè il blocco è relegato da oggi nel ciclo del passato.

Il primo allarme aereo

Nelle strade, folti gruppi di gente commentano concitatamente le notizie che le edizioni speciali dei giornali diramano di ora in ora. Anche le stazioni radio lanciano ogni ora le ultime informazioni. Tutti hanno l'impressione precisa che da stamane la guerra totale è incominciata e che avvicinandosi alla frontiera francese potrà presto determinare avvenimenti che potrebbero essere decisivi.

La cronaca della giornata è cominciata prestissimo quando all'alba i parigini sono stati svegliati dal primo allarme aereo. Una vivace battaglia si è impegnata nel cielo della capitale, sorvolato dagli aerei nemici, che sono riusciti ad allontanarsi senza essere colpiti.

Nelle prime comunicazioni della radio è stato annunciato che l'esercito del Reich aveva iniziato la marcia nel territorio belga, olandese e lussemburghese. Quindi si è avuta notizia della consegna del «memorandum» del Reich ai Governi dell'Aja, di Brusselle e del Lussemburgo e delle incursioni aeree eseguite ai punti strategici di Lione, Pontoise, Nancy, Colmar, soltanto verso le 10 del mattino. Durante la giornata, il Ministro delle Informazioni, Frossard, si è più volte sostituito all'annunciatore della radio per dare personalmente l'abbondante materiale informativo.

I giornali della sera riportano, con titoli enormi, le notizie degli avvenimenti militari, sottolineando l'eccezionale gravità della nuova iniziativa tedesca che ha portato il nemico alle porte. I giornali stessi, dopo avere riconosciuto che il nemico è fortissimo, preparatissimo e risoluto e che per fronteggiarlo bisognerà impegnare ogni energia e ogni risorsa, sostengono che quanto sta accadendo è conseguenza diretta dei metodi tardigradi propri di una mentalità ormai superata, nonchè della tipica insufficienza con cui le democrazie hanno creduto di poter far fronte ad un avversario che, fra l'altro, sfrutta ogni più perfezionata invenzione scientifica. Da tutti si domanda che ogni dissidio, ogni discussione faziosa cessi e che venga finalmente costituito un vero fronte di unione nazionale.

Il nuovo Gabinetto

Data la gravità della situazione, il Presidente del Consiglio Reynaud ha giudicato necessario — dice un comunicato ufficioso — di procedere all'integrazione della compagine ministeriale per ottenere il concorso dei partiti di destra, chiamando a far parte del Governo i deputati Luigi Marin, presidente della Federazione repubblicana e Ybarnegaray, capo del partito sociale francese in qualità di Ministri senza portafoglio e membri del Gabinetto di guerra. In relazione a questa integrazione, tutti i Sottosegretari di Stato hanno posto il loro mandato a disposizione del Presidente del Consiglio, il quale ne ha trattenuti in carica soltanto quattro e cioè il segretario del Gabinetto di guerra, i Sottosegretari dell'Aeronautica, ai servizi tecnici del Ministero delle Informazioni ed ai servizi dei rifugiati. Essi sono: Paolo Badouin, il col. Mény, Février e Schuman.

Il radicale mutamento portato alla direzione del Gabinetto inglese è stato appreso a tarda ora a Parigi. Esso viene commentato come la misura più idonea per sanare il passaggio dalla fase nordica, conclusasi a svantaggio degli alleati, alla fase occidentale del conflitto che si inizia oggi con significativa violenza e dalla quale dipenderanno le sorti delle democrazie alleate. Non si manca di osservare che la Granbretagna ha liquidato la questione delle responsabilità attribuite a Chamberlain nelle operazioni di Norvegia col radicale passaggio del potere a Churchill senza soluzione di continuità, e seguitando a mantenere in carica i titolari dei dicasteri fino a che la situazione consentirà un più vasto avvicendamento, la Nazione alleata ha potuto offrire alla sua opinione pubblica la soddisfazione di una speranza: quella di un cambiamento di metodo.

MIRKO GIOBBE

Come la Germania ha accolto l'annunzio che la grande ora è suonata
L'emozionante convegno alla Wilhelmstrasse e le dichiarazioni di Ribbentrop - I diplomatici del Belgio e dell'Olanda sono partiti

BERLINO, 10

Nulla meglio che le parole che iniziano il proclama rivolto da Adolfo Hitler ai suoi soldati definisce i fini della gigantesca offensiva sferrata nelle prime ore di questa storica giornata dall'esercito tedesco: «E' suonata l'ora decisiva nella lotta per l'avvenire della Nazione germanica». E concludendo il Führer ammonisce ancora, esortando ognuno a fare il suo dovere, perchè sta per decidersi per mille anni la sorte del Reich. Chi potrebbe dubitarne? Sono ormai molti mesi che, anche se la guerra guerreggiata ha avuto un valore semplicemente episodico, il conflitto ha rivelato la sua natura totalitaria, priva di ogni possibilità di compromesso; proprio quello che si dice una lotta per la vita o per la morte.

Il letargo è finito

Il Führer ha perfettamente ragione, e convinti come lui — dobbiamo esserne certi — lo sono tutti i tedeschi, in primissimo luogo i soldati. Il mondo sta per assistere al più terrificante conflitto di popoli che la storia ricordi. A questa lotta si doveva venire per forza di cose. Guerra lunga: guerra di anni — avevano dichiarato gli inglesi nello scorso settembre, annunciando di voler prendere tutti i provvedimenti necessari per sostenerla. L'Inghilterra sapeva che la sua unica arma era il blocco economico: un edificio di lenta e lunga costruzione, fatto non solo di sbarramenti e controlli navali, ma di intese politiche ed economiche, di accordi commerciali, di acquisti sui mercati neutrali accessibili all'avversario di tutte le merci utili alla condotta della guerra.

Il Reich manifestò subito tutt'altre intenzioni. Circa la durata della guerra — disse nel suo discorso di Danzica, Hitler — la Germania ha la sua parolina da dire, e sempre gli ufficiosi tedeschi sostennero che, se gli alleati erano interessati a prolungare indefinitivamente il conflitto e a dargli un carattere di guerra di blocco e di esaurimento, la Germania intendeva evitare ciò quanto più era possibile. Il lungo letargo in cui rimase per i primi otto mesi la guerra potè forse illudere qualcuno che si potesse andare per degli anni così, fino a quando cioè gli alleati si sarebbero decisi a riconoscere l'impossibilità di condurre a termine l'immane lotta in cui si erano, forse con una preparazione inadeguata, impegnati. Ma noi quassù non dubitammo mai che il Reich avrebbe risolutamente impugnato la sua ben affilata spada per tagliare la rete che il suo maggior nemico, l'Inghilterra, tendeva a ordirgli attorno con una pazienza e una tenacia affatto britannica.

La primavera è venuta, e con la primavera la guerra. Da stamane il cannone tuona a occidente su un fronte di parecchie centinaia di chilometri. Le squadriglie dei bombardieri portano l'offensiva fino al cuore degli Stati nemici, come avevano annunciato le profezie dei tecnici quando l'aviazione era ancora in fasce.

Estrema laconicità sulle operazioni

Già le domande che oggi più di ogni altra ci si fa concernono appunto le operazioni militari intraprese dall'esercito tedesco, per ordine diretto del Führer, recatosi presso i suoi soldati al fronte occidentale: quali obiettivi sono stati raggiunti nella prima giornata di battaglia? Sono stati sfondati fronti, e dove? Dobbiamo francamente dichiarare che non siamo in grado di rispondere a nessuno di questi e di altri interrogativi e, anche se lo fossimo, non lo faremmo. Com'è logico e naturale, un cortese ma categorico monito è stato rivolto dalle autorità tedesche ai giornalisti esteri: sia ognuno il proprio rigoroso censore, specie in tema di armamenti militari, e nessuno manchi alla fiducia di cui da prova il Governo tedesco, lasciandogli ampia possibilità e facoltà di comunicare col proprio giornale e con la propria agenzia, semprechè, beninteso, i mezzi tecnici lo consentano.

Ci limiteremo pertanto a smentire solo la voce corsa stamane a mezzogiorno e da noi segnalata, che l'Aja fosse stata occupata con un'azione di sorpresa dal mare dalle forze tedesche.

Il resto è cronaca politica e cronaca spicciola. Però chi abbia attentamente seguito gli avvenimenti degli ultimi giorni, e oltre agli avvenimenti il susseguirsi delle notizie, delle voci e delle congetture sui piani di guerra dall'una all'altra parte, la giornata di oggi non costituisce una sorpresa. Si presentiva che gli eserciti stavano per scendere in campo nell'uno o nell'altro dei settori di operazione e cioè, come più volte avevamo detto in questi giorni, a occidente o nei Balcani. Meditavano veramente gli alleati di intervenire nella Penisola Balcanica? O avevano le loro misure militari nel Mediterraneo orientale altri scopi, in previsione dello scoppio della guerra in occidente?

Comunque la Germania ha preso ancora una volta l'iniziativa e, come sempre, con fulminea risoluzione. Solo pochi iniziati erano al corrente. Attuati in tempo e con ogni cura i preparativi, è bastato premere un bottone perchè la gigantesca macchina si mettesse in movimento.

Alle sei del mattino

I documenti pubblicati oggi a giustificazione dell'azione contro l'Olanda e il Belgio intendono dimostrare che il Reich non poteva più rimanere inattivo di fronte all'atteggiamento assunto, se non ufficialmente, tacitamente, dall'Olanda e dal Belgio da parecchio tempo in qua. Il Lussemburgo è trascinato nella voragine per forza di cose.

Come in altre consimili occasioni, il Governo tedesco si è preoccupato di porre subito al corrente delle sue decisioni la stampa estera. Il telefono ha squillato alle 6 del mattino: convocazione urgente dei corrispondenti esteri alla Wilhelmstrasse per ascoltare le dichiarazioni del Ministro degli Esteri von Ribbentrop. Ci precipitammo fuori di casa, timorosi di arrivare troppo tardi. Ma lì, nella grande aula della Wilhelmstrasse si attese poi, tra commenti e congetture, un'ora. In verità dubbi non ce n'erano. Ognuno sapeva di essere stato chiamato a udire l'annuncio che le scaramucce erano finite e che il guerrone aveva trovato il settore su cui esplodere.

«Ci siamo, ci siamo». Alle 8.30, seguito da alcuni intimi collaboratori, intervenne von Ribbentrop. Sul suo volto pallido ed energico apparivano i segni della notte insonne e del grande e intenso lavoro di questo mese. Con voce ferma von Ribbentrop lesse le sue dichiarazioni, che riassumono le fondamentali ragioni per le quali il Governo del Reich si è trovato costretto ad attaccare l'Olanda e il Belgio.

Il Governo del Reich — ha detto von Ribbentrop — è venuto a sapere nella giornata di ieri che la Inghilterra ha comunicato al Governo belga ed a quello olandese l'imminente sbarco di truppe britanniche in territorio del Belgio e dell'Olanda. Il Führer non ha intenzione di esporre il territorio della Ruhr, quest'importante centro economico tedesco, ancora una volta, ad una aggressione anglo-francese. Egli pertanto ha creduto di prendere sotto la sua protezione la neutralità del Belgio e della Olanda contro gli aggressori inglesi e francesi. Si tratti di un nuovo atto delittuoso dell'Inghilterra e della Francia che hanno costretto la Germania a questa guerra, oppure si tratti di un nuovo aggressivo britannico per nascondere la propria disperazione dopo gli insuccessi riportati fin qui e per salvare il Gabinetto britannico, questa è una cosa che al Governo del Reich non interessa affatto. Le forze armate tedesche parleranno all'Inghilterra ed alla Francia nell'unico linguaggio che, date le circostanze, è possibile di adoperare con questi Paesi.

Tali ragioni sono ampiamente spiegate in due particolari documenti: si tratta di un particolareggiato rapporto del Comando Supremo tedesco sui preparativi militari belgi e olandesi e di un altro rapporto del Ministro degli Interni del Reich sull'attività svolta da agenti inglesi e francesi sul territorio dei due Stati neutrali col consenso e l'appoggio dei rispettivi Governi.

La neutralità nella tesi tedesca

Secondo il Comando Supremo tedesco — e non v'è certo da dubitarne — tutte le misure militari adottate dal Belgio e dall'Olanda erano esclusivamente dirette contro la Germania. Solo al confine tedesco vennero costruite fortificazioni; solo al confine tedesco avvenivano ammassamenti di truppe.

Quanto agli agenti dell'Inghilterra e della Francia, essi tentavano dal territorio belga e olandese — secondo il rapporto del Ministro del Reich — di mantenere i contatti con gli elementi antinazionalsocialisti di Germania e di ordire anche complotti contro la vita del Führer e dei maggiori gerarchi del terzo Reich.

Un memoriale, di cui ha dato lettura alla radio il dott. Göbbels, non ha trascurato altre argomentazioni. Da mesi, si può dire dall'inizio delle ostilità, gli ufficiosi nazionalsocialisti non tralasciavano com'è noto di deplorare che l'atteggiamento dell'opinione pubblica e di stampa di vari Paesi neutrali e particolarmente del Belgio e dell'Olanda fosse apertamente a favore delle Potenze occidentali. Ora il Reich non poteva ammettere che tale atteggiamento compromettesse il valore, anzi la realtà stessa della neutralità ufficiale dei Governi.

Secondo la tesi tedesca, la neutralità è un imperativo categorico, tanto per i Governi come per i giornali e i privati cittadini e non possono esigere il rispetto della propria neutralità quegli Stati che in un modo o nell'altro non ne assicurino sotto ogni riguardo l'osservanza. Critiche del genere sono state mosse perfino agli Stati Uniti dalla stampa nazionalsocialista. Per concludere, l'atteggiamento dell'Olanda e del Belgio erano tali nella valutazione tedesca da dare luogo più che al dubbio, alla certezza che i due Stati si sarebbero prestati a collaborare con gli alleati per sferrare un attacco in grande stile contro il territorio del Reich, al quale non è rimasta pertanto altra via che prevenire, come già in Danimarca e in Norvegia, l'avversario.

I Ministri del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo, hanno ricevuto i loro passaporti alla Wilhelmstrasse e hanno lasciato oggi Berlino per rientrare in Patria. Non si sa per quale via; ma bisogna presumere che sia la Svezia benchè a quanto si dice, abbia ermeticamente chiusa la sua frontiera.

Finora non si registrano ripercussioni internazionali, che certo la Wilhelmstrasse non ha mancato tempestivamente di valutare e pesare in tutta la loro eventuale portata. La popolazione berlinese ha accolto con calma i nuovi avvenimenti di cui si fece stamane annunciatore alla radio il dott. Göbbels.

«Momento storico»

La stampa sottolinea il buon diritto del Reich di prevenire l'attacco franco-inglese che doveva effettuarsi attraverso il Belgio e l'Olanda e saluta la decisione del Führer con plauso incondizionato e con assoluta fede nella vittoria. Sulle operazioni militari non si ha finora nessuna informazione.

Alla guerra totale, scrive la Münchner Zeitung, *la Germania oppone la difesa totale. Le nostre gerarchie che fin dal principio della guerra si sono sempre riservata l'iniziativa, tanto nel campo diplomatico quanto in quello strategico, conoscono perfettamente i principii fondamentali della guerra moderna che sta riprendendo il carattere della guerra di movimento. Il rapido contraccolpo è la migliore difesa. Belgio e Olanda hanno costretto la Germania a portare la battaglia difensiva sul loro territorio. Il giornale rileva quindi che Londra ha l'intenzione di superare l'attuale crisi interna con un attacco generale contro tutti i neutri, attacco che dovrebbe costituire la maniera forte tanto reclamata dal parlamento e dall'opinione pubblica britannica. Di questa maniera forte franco-inglese sono oggi vittime il Belgio e l'Olanda.*

Sotto il titolo «All'ultima ora» l'Abendblatt rileva che la guerra entrata nella sua fase decisiva non offriva alla Germania altra possibilità che quella di affrontare energicamente il colpo preparato dagli alleati. Negli scorsi giorni — aggiunge il giornale — si susseguivano sempre più allarmanti notizie di imbarchi di truppe in Inghilterra e non vi poteva essere alcun dubbio che esse fossero destinate ad attraversare il Belgio e l'Olanda per aggredire la Germania nel bacino della Ruhr. Il giornale conclude che tutto il popolo tedesco sa che questo è il momento storico dal quale dipende la vita o la morte e sa altresì che oggi si decide la sorte della Germania per l'avvenire.

Poichè il popolo tedesco è risolutamente entrato nella fase decisiva della lotta le autorità hanno vietato tutti i pubblici trattenimenti di carattere danzante.

Tutti i corrispondenti di giornali belgi e olandesi sono stati internati nell'albergo Keiserhof della capitale tedesca.

MASSIMO CAPUTO

RIAPERTURA DEL **BAR CRISTALLO**
di ABBAZIA
OGGI - 11 maggio XVIII QUINTETTO PIERFRANCO - OGGI

CALZI SOC. AN. DI NAVIGAZIONE - TRIESTE
Linee concessionate
TRIESTE - MONFALCONE
con i piroscafi sociali "Salvore" e "Trieste"
SERVIZIO CELERE PASSEGGERI E MISTO
FERIALE:

piroscafo «Trieste»	piroscafo «Salvore»				piroscafo «Salvore»	piroscafo «Trieste»	
20.45	14.55	19.10	a.	TRIESTE	p.	6.40	10.—	17.—
20.15	14.25		p.		a.		10.30	17.25
20.05	14.20		a.	GRIGNANO	p.		10.35	17.30
19.35	13.50		p.	SISTIANA	a.		11.—	18.—
19.30	13.45		a.		p.		11.05	18.05
—	—	18.—	p.	PANZANO	a.	7.40	—	—
19.—	13.15		p.	MONFALCONE	a.	—	11.35	18.30

Il p.fo «Salvore» inizierà il servizio passeggeri il 13 maggio 1940-XVIII.
Il p.fo «Trieste» inizierà il servizio misto il 15 maggio 1940-XVIII.

DOMENICALE e FESTIVO:

p.fo «Trieste»						p.fo «Trieste»		
21.50	16.20	14.55	a.	TRIESTE	p.	9.30	15.10	18.—
21.20	15.59	14.25	p.		a.	10.—	15.40	18.30
21.10		14.20	a.	GRIGNANO	p.	10.05		18.35
20.40		13.50	p.	SISTIANA	a.	10.35		19.05
20.30		13.45	a.		p.	10.40		19.15
—		—	p.	PANZANO	a.			—
20.—		13.15	p.	MONFALCONE	a.	11.10		19.45

Il p.fo «Trieste» inizierà il servizio estivo il 19 maggio 1940-XVIII.

PREZZI DI PASSAGGIO:

da	a	Corsa semplice I cl.	Corsa semplice II cl.	Andata Ritorno I cl.	Andata Ritorno II cl.
TRIESTE	GRIGNANO	L. 3.—	L. 2.—	L. 4.—	L. 3.—
TRIESTE	SISTIANA	» 4.—	» 3.—	» 6.—	» 4.50
SISTIANA	MONFALCONE	» 3.—	» 2.—	» 4.—	» 3.—
TRIESTE	MONFALCONE	» 7.—	» 5.—	» 10.—	» 7.—

Militari e ragazzi fino ai 10 anni 50 per cento di riduzione.
Per operai in giorni feriali:
TRIESTE PANZANO
giornalieri: L. 3.50 L. 2.75
abbonamenti settimanali: » 20.— » 15.—

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «reclame»

CRONACA DELLA CITTÀ

Fusione tra Scuola e Gil

Tre Istituti d'avviamento visitati ieri dal Federale

Entusiastiche manifestazioni al Duce

Il Segretario federale ha continuato le sue visite agli Istituti medi triestini, effettuando un giro per tre scuole d'avviamento, accompagnato dal Vicecomandante federale della «Gil» e dal rappresentante del Provveditore agli Studi.

La visita alla Scuola «Corsi»

Alle 9 si è recato alla Scuola di avviamento commerciale «Guido Corsi». Ricevuto dal capo dell'Istituto prof. Antonio Palin e salutato all'ingresso da una schiera di organizzate dalla Gioventù del Littorio, il gerarca ha iniziato la sua visita rendendo omaggio, nell'atrio, al busto dell'Eroe cui s'intitola la Scuola. Egli s'è portato poi nel piazzale, dove la scolaresca era schierata al completo con tutti gli insegnanti. Dopo il saluto al Duce e il canto di «Giovinezza», seguito qualche momento di profondo raccoglimento in memoria della Medaglia d'oro Guido Corsi, e di altri due Eroi, la Medaglia d'oro Sergio Laghi e la Medaglia d'argento Giorgio Carpenè, che frequentarono questa Scuola, il preside prof. Palin rievocati i tre Caduti, ha presentato la forza dell'Istituto. E' stata quindi effettuata la distribuzione di tessere della «Gil».

Ha preso poi la parola il Federale. Egli s'è compiaciuto delle magnifiche benemerenze della Scuola, ha espresso il suo vivo plauso per l'organizzazione perfetta che si è manifestata attraverso lo stesso schieramento nel piazzale, ha esortato le alunne a perseverare nelle loro fatiche con piena fiducia nell'avvenire, con immutabile fede nel Duce, sotto la cui guida tante folgoranti conquiste sono state raggiunte.

Ardenti acclamazioni al Fondatore dell'Impero e il canto degli inni della Patria e della Rivoluzione hanno coronato le parole del gerarca, il quale ha poi rinnovato il suo compiacimento al direttore e a tutti gli insegnanti.

A Roiano

La successiva visita è stata dal Federale compiuta alla Scuola di avviamento industriale «G. Brunner» a Roiano. L'onore delle armi è stato reso all'arrivo del Federale all'ingresso dell'Istituto da una schiera di marinaretti armati di moschetto. Il gerarca, ricevuto dal direttore ing. Ceresani, ha reso atto di devozione alla memoria del Caduto, sostando, nell'atrio, davanti al busto, poi è passato nel piazzale, ove erano schierati gli organizzati della «Gil», che appartengono a questo Istituto. Lanciato dal Federale il saluto al Duce, si è svolto il rito dell'alzabandiera, conchiusosi con il canto degli inni fascisti.

Il gerarca quindi ha rivolto la parola ai ragazzi e alle giovanette, lodandoli, con gli insegnanti, per i risultati raggiunti nella loro preparazione e dicendosi certo che essi nelle loro fatiche continueranno a dimostrarsi degni delle belle tradizioni della Scuola triestina.

Rinnovate grida acclamanti al Fondatore dell'Impero e il canto di «Giovinezza» e dell'Inno dell'Impero si sono elevati dallo schieramento quando il gerarca s'è accinto a lasciare l'Istituto.

Alla Scuola «Rismondo»

Un altro magnifico quadro di fresca giovinezza si è presentato al Federale, quando egli si è recato alla Scuola d'avviamento «Francesco Rismondo». Qui, a rendergli l'onore delle armi all'ingresso sono stati i Balilla moschettieri. Reso omaggio al busto dell'Eroe, il gerarca, accompagnato dal direttore prof. Ernesto Pellegrini, è passato per corridoi e aule, tra compatte ali di «ragazzi di Mussolini».

Nella palestra manipoli di Balilla hanno effettuato, in modo perfetto, un saggio ginnico e un altro di addestramento militare con i moschetti. Il Federale, durante il giro si è soffermato in una sala dove erano raccolti gli insegnanti, con i quali si è intrattenuto, rivolgendo loro e al direttore parole di lode e illustrando i particolari compiti dell'educatore fascista.

Il gerarca ha poi continuato a passare in rassegna i Balilla, gli Avanguardisti e i Giovani Fascisti che costituiscono la forza dell'Istituto, rivolgendo anche a loro parole di plauso e d'incitamento ad operare con tenace zelo.

La Giornata dell'Esercito celebrata a Prosecco

Domenica mattina alle 10, nella sede della «Gil» di Prosecco, si sono riuniti in un rancio cameratesco tutti i soldati facenti parte di una compagnia distaccata del V Genio di Banne, per festeggiare la giornata dell'Esercito. Vi presero parte il comandante e tutti gli ufficiali, il segretario politico e le gerarchie del Fascio di Combattimento di Prosecco, il comandante della «Gil», il comandante la stazione dei carabinieri, il medico condotto e il delegato municipale.

La cerimonia ebbe inizio con lo schieramento dei soldati nell'ampio cortile della Casa della «Gil», con il canto della Marcia Reale e di «Giovinezza» e con il saluto al Re e al Duce. Per tale ricorrenza il segretario politico ha offerto ai soldati vino, dolci, frutta e sigarette.

Rapporto della Sezione Combattenti di Aurisina

Nella ricorrenza della Fondazione dell'Impero, la sezione Combattenti di Aurisina ha tenuto, presente il prof. comm. Marziani, presidente della Federazione Combattenti di Trieste, il suo rapporto annuale.

Il numeroso gruppo dei reduci di tutte le guerre, inquadrato coi reparti tipo delle organizzazioni del Regime, dopo aver reso omaggio al cippo eretto alla memoria dei 7 caduti di Aurisina, si è portato nella sede della G.I.L. dove ha avuto luogo il rapporto.

Apertasi la seduta col saluto al Re Imperatore ed al Duce il segretario del Fascio ha porto il saluto al presidente dei combattenti dicendosi lieto di constatare la perfetta efficienza della sezione Combattenti e la perfetta armonia che regna fra combattenti e Partito. Il centurione Sestilli, medaglia d'argento della grande guerra, reduce dell'A. O. I. presidente della sezione di Aurisina, dopo aver salutato le autorità convenute al rapporto, fa una dettagliata relazione sull'attività morale e finanziaria nonchè sull'assistenza prestata ai soci bisognosi. Significativo è il fatto che tutti gli associati indistintamente sono iscritti al P. N. F.

Prende quindi la parola il presidente federale Marziani, che dopo aver brevemente commemorato la Fondazione dell'Impero, si è detto lieto di notare la disciplina, l'entusiasmo e la fede dei commilitoni di Aurisina, i quali oggi più che mai sono pronti a tutto osare agli ordini del Duce. Chiusosi il rapporto col salute al Re ed al Duce il prof. Marziani ha ricevuto i commilitoni, in attesa del rituale rancio che ha chiuso la bella giornata.

I risultati del corso coloniale femminile

La cerimonia svoltasi l'altro ieri nel pomeriggio in Sala del Littorio riguardava anche il corso di preparazione coloniale per la donna, corso che ha avuto, sia per il numero delle iscritte, sia per i risultati, un esito felicissimo.

Come è noto, alla chiusura del corso le promosse possono recarsi nei territori dell'Impero a svolgere la loro attività.

Rappresentava alla cerimonia il Fascio femminile la vicefiduciaria camerata Archi. L'appello delle diplomate venne fatto dalla segretaria della sezione coloniale del Fascio femminile, camerata Renzi.

Adunata nazionale dei granatieri

Le iscrizioni all'Adunata nazionale di Genova pervengono numerose a questa Campagnia. Per dar modo ai ritardatari di dare la loro adesione si comunica che la data d'iscrizione è stata prorogata di alcuni giorni. Le quote tessere sono state sensibilmente ridotte allo scopo di garantire il totalitario intervento a Genova dei granatieri in congedo. Per informazioni da sede della Compagnia (Casa del Combattente), è aperta tutte le sere dalle 19 alle 20, nei giorni feriali, e dalle 10 alle 11 nei giorni festivi.

Per il raduno degli artiglieri a Fiume dal 19 al 21 maggio

Il Comando Gruppo di Trieste del Reggimento Artiglieri d'Italia «D. Chiesa» avverte che le iscrizioni al Raduno di Fiume si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 15 corrente per coloro che intendono compiere il viaggio in ferrovia (3.a classe lire 21.80 andata e ritorno) ed il giorno 18 corrente per coloro che vorranno usufruire dell'automezzo (lire 14 artiglieri e lire 15 familiari andata e ritorno). Partenza degli automezzi domenica 19 corrente alle 6.30 dalla Casa del Combattente, da Fiume alle 23 della stessa giornata. Programma festeggiamenti, altre informazioni ed iscrizioni presso il cap. Borsatti, via Dante 14, Libreria, e seralmente dalle 18 alle 20 in sede (Casa del Combattente).

Orario dei barbieri e parrucchieri per la seconda festa di Pentecoste

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che lunedì 13 corr., seconda festa di Pentecoste, i barbieri e i parrucchieri osserveranno l'orario normale lavorativo.

Apertura domenicale dei fotografi durante il periodo delle Cresime

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che nelle domeniche comprese tra il 12 maggio e il 30 giugno, in occasione delle cresime, i fotografi potranno tenere aperti i loro studi.

La dizione di poesie di Bice Polli al R. A. S.

Alla presenza di pubblico numeroso la poetessa concittadina Bice Polli, ha tenuto ieri sera nella sala massima del Dopolavoro della R. A. S., l'annunciata serata di poesia.

La dizione di versi di poeti triestini dell'otto e del novecento, comprendenti liriche di Riccardo Pitteri, Antonio Palin, Dario de Tuoni, Ettore Martinoli, Carlo Tigoli, Alberto de Rosembach, sono state recitate con la nota capacità dalla brillante poetessa che, alla fine, è stata vivamente applaudita e complimentata.

Artigiani triestini alla Mostra di Firenze

Stamane alle 6 partirà alla volta di Firenze, per una visita a quella Mostra, una folta comitiva di artigiani triestini.

Alle 9,30 partiranno per Firenze, in gita di piacere, settanta dopolavoristi della Società Elettrica Venezia Giulia.

Convocazione sottufficiali bersaglieri in congedo. I camerati sottufficiali bersaglieri in congedo sono invitati a presentarsi in sede della Compagnia Bersaglieri «E. Toti» (Casa del Combattente), martedì 14 corr. alle 19,45 per comunicazioni urgenti. Nessuno manchi.

I pensionati del Lloyd Triestino cat. A, ai quali non venne dagli uffici postali ritirato il libretto della pensione lloydiana, sono invitati a consegnare sollecitamente i libretti all'Istituto di Previdenza Sociale, via Coroneo 2, sportello 2.

Tombola in piazza Perugino. Domenica alle 18 avrà luogo in piazza Perugino un pubblico gioco di tombola a beneficio delle orfanelle di San Giuseppe. La tombola non si effettuò lo scorso 28 aprile causa il maltempo. Le cartelle già acquistate hanno sempre valore fino alla prossima estrazione dei numeri.

IL PREFETTO E IL FEDERALE

in visita al Centro assistenza sanitaria dell'I. N. A. dove, ieri mattina, insieme con il direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni cav. di gr. cr. dott. Ignazio Giordani, hanno potuto constatare la perfetta efficienza degli impianti e del funzionamento

All'Ippodromo di Montebello

L'odierno Concorso ginnico del Balilla e della Piccola italiana

Oggi alle 15 avrà luogo all'ippodromo di Montebello l'annuale concorso ginnico del Balilla e della Piccola Italiana. E' uno degli spettacoli più suggestivi offerti dalla G.I.L., alla prova di disciplina che viene data da questi piccoli organizzati si aggiunge la loro grazia incomparabile; sono infatti tutti alunni e alunne delle scuole elementari del capoluogo e della provincia, che divisi per manipoli, con la sola guida di un caposquadra si presentano sul campo e sostengono le più svariate prove. Anche questo anno i manipoli, che sono in tutto 320, sosterranno prove di cultura fascista, di canto corale, di salto, eseguiranno evoluzioni, giuochi ed esercizi a corpo libero. Un programma-orario, stampato a cura del Comando federale G.I.L. è stato distribuito ai capisquadra e ai componenti le giurie, cosicchè le prove si svolgeranno con la consueta rapidità e regolarità nonostante il rilevante numero dei concorrenti e varietà delle prove.

Il pubblico che segue queste manifestazioni con così vivo interesse e con tanta simpatia potrà prendere posto nelle tribune.

Il R. Istituto Tecnico "G. R. Carli,, alla Mostra delle Terre d'Oltremare

Gli alunni del R. Istituto tecnico «G. R. Carli» che si sono recati a visitare la Mostra delle Terre d'Oltremare, hanno telegrafato al Preside, partecipando di essere arrivati felicemente a Napoli ed inviando affettuosi saluti alle loro famiglie.

I visti per l'entrata in Egitto

Il R. Consolato d'Egitto a Trieste informa gli interessati che, con decisione del Governo Reale di Egitto, saranno annullati tutti i visti e permessi di visto d'entrata in Egitto emanati anteriormente al 7 maggio corr. Le domande di visto dovranno essere presentate a questo R. Consolato dagli interessati personalmente. Esse saranno oggetto di previo esame dei Servizi competenti in Egitto e i visti verranno rilasciati dietro permesso di detti Servizi. Tuttavia, alcune domande di visto riguardanti alte personalità o casi speciali potranno, a titolo eccezionale, essere oggetto di esame d'urgenza.

Rito commemorativo per Pasquale Napolitano

L'Associazione fascista famiglie Caduti per la Rivoluzione invita i propri associati a presenziare al rito commemorativo del Caduto Pasquale Napolitano, che avrà luogo domani, 12 corrente, alle 9, al Cimitero di S. Anna.

Esami di diploma di composizione all'Ateneo Musicale Triestino

Per disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale, il termine per l'iscrizione agli esami di diploma in composizione, scade per la prima sessione (estiva) il 31 corrente e per la seconda sessione (autunnale) il 31 luglio p. v. Per ulteriori informazioni inerenti a quest'esame rivolgersi alla segreteria dell'Ateneo stesso.

Ballo del G.U.F. in Sala Massima

Oggi, dalle 17 in poi, avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15 il settimanale trattenimento di danza organizzato dal «Guf» di Trieste. Trattandosi di uno degli ultimi pomeriggi di danza della stagione, si prevede un'affluenza di pubblico ed un successo ancora maggiori dei precedenti.

Festino di danza alla Ginnastica. Domani dalle 17.30 in poi, nella vasta sala sociale, si terrà un festino di danza per soci e studenti. Durante il ballo alcuni consoci canteranno al microfono alcune canzoni di ultima novità. Per questo trattenimento, come per i precedenti, si prevede un lieto successo.

I convegni di danza al Ferroviario. Continuano con successo i convegni di danza che il Dopolavoro Ferroviario indice settimanalmente nella sede di piazza Vittorio Veneto. Domani, dalle 18.30 in poi, si avrà nella sede di piazza Vittorio Veneto un trattenimento per soci e invitati. Fra breve si terranno delle serate di danza all'aperto nel campo «C. Ciano» di viale Regina Elena n. 49.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando della 58.a Legione CC. NN. Adunata. Oggi, sabato, alle 18.30, le stazioni dell'Eiar trasmetteranno canti e cori di legionari eseguiti dai sottufficiali della Milizia partecipanti al terzo corso di addestramento. Gli ufficiali, sottufficiali, graduati e CC. NN. della «San Giusto» si aduneranno per quell'ora in Caserma per ascoltare tale trasmissione.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Alla gita a Napoli della sezione coloniale possono iscriversi tutte le camerate e le donne triestine. Si fa presente che il soggiorno a Napoli comprende pure la visita agli scavi di Pompei. Per iscrizioni rivolgersi al Fascio Femminile, via Roma 28, I p., sezione coloniale.

Convegno di celebrità Oggi, dalle 16, al «Ditci»

Le belle sale del «Ditci» al Tergesteo (Piazza Ciano) si aprono oggi nel pomeriggio, dalle 16 in poi, per un programma di grande attrazione, che sarà sostenuto da autentiche celebrità del teatro di prosa, della piccola lirica e della rivista. Saranno infatti a diretto contatto con gli spettatori gli assi del teatro veneziano Amalia, Carlo e Leo Micheluzzi, la soave diva internazionale Margarita Del Plata, l'effervescente soubrette Elsa Ardito, la deliziosa cantante Miryta Aurora, il creatore della rivista italiana Eugenio Testa, il comicissimo Beniamino Maggio e l'insigne compositore triestino maestro Mario Capellan. Lo spettacolo sarà completato da altri elementi che specificheremo nelle *Ultime Notizie*.

Macellerie chiuse con ordinanza prefettizia

Il Prefetto ha disposto, con sua ordinanza, la chiusura per la durata di giorni cinque dei sottoelencati negozi di macelleria per aver venduto carne nei giorni di divieto: 1) macelleria sita al n. 12 della via S. Giacomo in Monte di proprietà di Rinaldi Erminio; 2) macelleria sita al n. 2 di Campo San Giacomo, di proprietà di Guerra Enrico.

ASTERISCHI

Una mostra del pittore Brembo

Questa sera s'inaugura in alcune sale della Galleria Trieste una mostra del pittore Angelo Brembo, artista che espose con successo a Roma e a Milano.

Eccezionali avvenimenti

Per seguire gli eccezionali avvenimenti s'impone l'acquisto di un apparecchio radio, ottimo, sicuro e perfetto. La Ditta Genova — Corso Vitt. Emanuele, 28, telefono 95-82 è l'unica che può soddisfare le vostre esigenze e mettervi a contatto col mondo. Ricordate! Radio Genova! Vendita anche a rate.

Onorificenze

Il dott. cav. uff. Nunzio Chiaramida, capo dell'Ufficio amministrativo del nostro Corpo d'Armata, è stato in questi giorni insignito della Commenda dell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

— Con recente provvedimento il dott. Tommaso Carbone, ufficiale della Milizia Universitaria, è stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Culla

La casa del camerata dott. ing. Edoardo de Antonellis è stata allietata dalla nascita di un vispo e florido bimbo, quartogenito, al quale sarà posto il nome di Mario. Vive felicitazioni.

Dopocena all'Adriaco. Questa sera alle 21.30 avrà luogo all'Adriaco il consueto dopocena danzante

Attività del «Dica». Tutti gli iscritti al raduno ciclo-escursionistico di domani a Udine, sono convocati per le 7 davanti la Cassa di Risparmio. Questa sera, secondo concorso d'arte varia in sede, via S. Pellico 4. Inizio alle 21. Dato lo spazio limitato della sala l'ingresso verrà chiuso alle 20.45.

Bollettino demografico
9-10 maggio 1940-XVIII

Nati 20
Morti . . . 15
Matrimoni · 10

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia

Alle 10 di martedì 14 corrente, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli Ispettori di zona ed ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia, presenti il Vicecomandante federale della «Gil», il Vicecomandante del Centro federale di mobilitazione civile, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il capo dell'Ufficio stampa federale e il segretario del Comitato provinciale dell'Ente radio rurale.

Rapporto fiduciari provinciali delle associazioni fasciste

Alle 11 di lunedì 13 corrente, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari provinciali delle seguenti associazioni fasciste: Famiglie Caduti per la Rivoluzione, Mutilati e feriti per la Rivoluzione, Pubblico Impiego, addetti aziende industriali dello Stato, ferrovieri e postelegrafonici.

La Mostra storica della R.A.S. visitata dal cav. di gr. cr. Giordani

La Mostra storica della Riunione Adriatica ha avuto iersera la gradita visita del cav. di gran croce dott. Ignazio Giordani, direttore generale dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni e dei suoi collaboratori.

I graditi ospiti sono stati ricevuti dai direttori generali della Compagnia e guidati nella visita dal capo dell'Ufficio stampa. Il prezioso materiale raccolto nella Mostra ha destato vivissimo interesse nei visitatori, che si sono lungamente soffermati nelle varie sale ad ammirare quadri, stampe, medaglie e documenti di tutte le epoche, provenienti da importantissimi archivi e biblioteche d'Italia e d'altri Paesi.

Il cav. di gran croce Giordani, come i suoi collaboratori, ha avuto ripetute espressioni di plauso per gli ideatori e gli esecutori di questo Museo, unico nel suo genere in Europa. Ed è con vivo compiacimento che constatiamo il nuovo successo di questa iniziativa che fa onore a Trieste, dimostrandone nello stesso tempo l'importanza quale centro assicurativo, nella pratica e nel campo della cultura e dello studio.

Una strana degustazione. A bordo della motonave «Yasson», ormeggiata al Porto Vittorio Emanuele III, il falegname Giuseppe Zorzin, di 37 anni, ha per errore sorseggiato alcune goccie di acqua ragia, scambiandola per vino. Con la Croce Rossa lo Zorzin è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove gli sono state prodigate le cure del caso. Guarirà in tre giorni.

Una scheggia metallica. Lavorando a bordo della R. N. «Roma», in allestimento presso il cantiere San Marco, il carpentiere Umberto Candusio, di 26 anni, abitante a Muggia Vecchia 432, è stato colpito al braccio destro da una scheggia metallica. All'astanteria dell'Ospedale Regina Elena gli hanno riscontrato una contusione all'avambraccio destro ed è stato accolto nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in circa tre settimane.

Una caduta. Giocando nei pressi di casa, lo scolaro Dante Primani, di 6 anni, abitante in via Abro 6, è rimasto vittima di una accidentale caduta, nella quale ha riportato una ferita alla regione parietale destra. Il padre lo ha accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno gli ha prestato le necessarie medicazioni.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domani gita sul Monte Re, castello di Lueghi e attraversata della Selva di Piro da Prevallo a Vipacco. Quota lire 13.

«Crda». Questa sera con inizio alle 21, a richiesta, replica dell'interessante commedia «La canzone di Rolando», tre atti di Zambaldi e Falconi. Domani dalle 20.30 alle 24 in sede trattenimento familiare.

«Dimm». Sezione A. Oggi saggio di scherma. Domani trattenimento dalle 18 alle 21. — Sezione B. Oggi recita della filodrammatica con «Il quieto vivere», di A. Testoni; ritiro posti presso la segreteria. Domani trattenimento, dalle 19 alle 23.

Artigiano. Domani e lunedì, dalle 18.30 in poi, nella sede di via Coroneo 8, avranno luogo due divertenti trattenimenti di danza per soci e dopolavoristi. In entrambe le serate si avranno giochi e piacevoli sorprese.

«Modiano». Oggi e domani, dalle 19, sul campo all'aperto della sede sociale di via dei Leo, avranno luogo i riuscitissimi trattenimenti di danza.

Ferroviario. Domani cinema alle 15.30 e trattenimento di danza alle 18.30 nella sede Vittorio Veneto; nella sede di S. Vito cinematografo dalle 16.30 in poi. Fra giorni avranno inizio al campo «C. Ciano» dei convegni di danza all'aperto.

«Pitteri». Domani i cicloturisti parteciperanno al raduno di Udine, partenza da campo San Giacomo alle 6. Nel pomeriggio la sezione escursionisti organizza una gita in autocorriera alla volta di Sagrado per ricongiungersi alla sera con i cicloturisti reduci da Udine. Quota lire 8. Prenotazioni in sede.

«Littorio». Questa sera trattenimento di danza dalle 20 alle 24. Domani trattenimento di danza dalle 18 alle 23. Questa sera ritrovo in sede sezione cicloturisti.

Jutificio-Pastificio. Stasera trattenimento dalle 20 alle 24. Domani dalle 19 alle 23. Lunedì, seconda festa di Pentecoste, trattenimento dalle 19 alle 23.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fabio, Massimo.

DECESSI (9-10 maggio 1940-XVIII): Giovanni Carpani, a. 79; Maria Gianelli ved. Crismani, a. 76; Rosa Krebs ved. Gruder, a. 68; Giuseppe Ziberna, a. 64; Maria Franelli, a. 51; Mario Razman, a. 29; Giovanna Ortolani ved. Mitrovich, a. 76; Maria Sluga in Sluga, a. 70; Luigi Visintin, a. 59; Caterina Hrovatin ved. Zimola, a. 74; Giovanni Ferich, a. 82; Giovanni Svetti, a. 52; Elena Musina ved. Zocco, a. 66.

TEATRI E CONCERTI

"I morosi senza basi,, Tre quadri di Gino Rocca al Verdi

La contessa Aurelia Baldanzi ha avuto un matrimonio infelice: il marito, dopo soli due anni l'ha abbandonata insieme alla piccola figlia Adriana, senza sostegno, col patrimonio del casato ormai dissipato. Ma nella sciagura, la contessa trovò sicuro rifugio e sereno conforto in un amico leale e cavalleresco: Gallini, il quale si prodigò per trovare una sistemazione finanziaria alla dissestata famigliola. Le premure di Gallini furono però dettate dalla profonda e silenziosa e casta passione per la contessa. Passione eroica, piena di sacrificio. Per la donna adorata, Gallini disperse la propria sostanza, s'indebitò, sfiorò la rovina finanziaria, e si ridusse ad una meschina rendita, lui che nelle fastosa giovinezza ebbe servitori in livrea e carrozze e cavalli e denaro in profusione. La contessa accolse nella sua casa signorile il Gallini, sfidando le maldicenze e le ironie e i commenti piccanti della gente che per tanti anni si divertì a mettere il naso nella biancheria di famiglia, traendo conclusioni poco edificanti sulle supposte relazioni di quei due innamorati. Ma Gallini, nonostante i sacrifici sopportati per la salvezza e l'onorabilità del casato Baldanzi, ha sempre rispettato la contessa, la quale mai ha saputo ciò che l'amico fece per lei. Su questo antefatto poggia e si sviluppa la vicenda della commedia.

Un giorno, in casa della contessa c'è convegno di amici per festeggiare il fidanzamento di Adriana col figlio di Landi, un ricco salumaio del luogo. Tra un sorriso e un augurio, s'insinuano le malignità dei convitati sulla permanenza di Gallini in quella casa ove la contessa fa la parte della vedova, con elegante disinvoltura, senza esserlo. Tutti aspettano il fidanzato che non viene, e il padre del fidanzato che ha pure deciso di non mettere piede in casa della contessa. Perchè? Adriana è l'innocente messaggera della brutta notizia. Il salumaio Landi ha proibito al figlio di fidanzarsi ed ha giurato di non imparentarsi con la contessa la quale lo ha insultato chiamandolo droghiere unto e bisunto. Scandalo in paese, deliquio di Adriana, imbarazzo e commenti salaci degli invitati. Gallini corre dal salumaio Landi per rimediare la situazione e difendere l'onorabilità della contessa. Ma Landi è uomo solido e duro che ragiona con calcolo. Suo figlio non sposerà Adriana perchè in casa Baldanzi c'è aria guasta. Non si può imparentarsi con la contessa abbandonata dal marito, quando essa si conforta, impavida e scettica, con un amante.

Allora Gallini, si spoglia della sua timidezza e dei suoi modi compassati da gentiluomo innamorato e confessa a Landi la storia dolorosa del suo amore innocente, della sua passione incontaminata. Storia che Landi conosce in maniera più concreta giacchè possiede i documenti delle operazioni illecite che Gallini ha fatte col Banco di San Vidal, trafficando in titoli, in prestiti poco puliti, che avrebbero potuto condurlo alla rovina morale. Il salumaio Landi alla fine è un uomo che pur, essendo unto e bisunto, ama le situazioni pulite. Se Gallini ha implorato e minacciato perchè il matrimonio di Adriana sia concluso, e la felicità della contessa salvata e l'onore del casato restaurato dalla terribile offesa, Landi ha condisceso, anche per la felicità del proprio figlio. Il vecchio salumaio promette che si recherà in casa della contessa per chiedere la mano di Adriana e consentire alle nozze della fanciulla con suo figlio. Ma pone una condizione terribile: Gallini deve abbandonare la contessa e lasciare il paese. Questo è il centro di gravità della commedia. La ragione che vorrebbe giustificare l'allontanamento di Gallini per motivi morali, sarebbe oggetto di facili opposizioni. Prima di tutte la possibilità di dimostrare che la contessa e Gallini sono stati «morosi senza basi». Giacchè la posizione della contessa di fronte all'imperativo morale voluto dalla gente e richiesto dal salumaio Landi è basata sulla apparenza di una colpa che in realtà non esiste e che perciò è facilmente dissipabile. Ma Gallini parte. Adriana e il figlio del salumaio si sposano. La contessa resta sola, nella grande casa vuota, col cuore triste. Quella solitudine è illuminata per poco dal ritorno di Gallini, stanco, nostalgico, bisognoso d'amore e pur costretto, dalla contessa intransigente, a ritornare nell'esilio lontano.

Commedia drammatica, commedia romantica, commedia anche un po' ironica, dialettale nella forma più che nello spirito, costruita con armoniosi lineamenti, sagacemente dialogata con gustosi abbozzi di tipi. La Compagnia del «Teatro Veneziano», che ci ha abituati in queste sere alle sue accurate e intelligenti e acute interpretazioni, iersera ha presentato la commedia di Gino Rocca con grande dignità, scioltezza e finezza espressiva, precisione e vivacità di accenti, equilibrio d'insieme. Amalia Micheluzzi ha composto la figura della contessa con severa nobiltà di atteggiamenti e contenuto dolore, e Leo Micheluzzi ha dato alla passione di Gallini tratti di intimo tormento, di nostalgica trepidazione e amara rassegnazione. Carlo Micheluzzi ha impersonato con estro felice e indovinato il salumaio Landi al quale ha dato un linguaggio pittoresco e sostanzioso, crudo e bonario. Molto bene hanno recitato la Gasparini, la Germani, il Rossetto e l'ottimo Ravazzin. Applausi fervidissimi alla commedia e agli interpreti: quattro volte dopo ogni quadro. Un fervidissimo successo.

v. t.

"La serva amorosa,, di Goldoni stasera al Verdi

Una bella e arguta e piacevole commedia di Carlo Goldoni stasera al «Verdi»: «La serva amorosa» che la Compagnia veneziana presenta con grande successo.

L'ultimo concerto da camera al Castello di S. Giusto

Domani, alle 18, avrà luogo nella Sala Veneta, al Castello di S. Giusto, il terzo concerto da camera, che chiude il breve ciclo organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno.

I biglietti sono in vendita alle Biglietterie e al Castello di San Giusto. Funzionerà da piazza Goldoni uno speciale servizio di autocorriere dalle 17.30.

Le Riviste Testa al Rossetti

La Compagnia di Riviste Testa, che agisce con brillante successo sulle scene del Politeama, ha ieri vittoriosamente varato il nuovo lavoro in 2 tempi e 24 quadri di Bel Ami «C'è il tipo che fa per voi». Anche in questo lavoro, ricco di scene comiche, canzoni e balletti, hanno riscosso meritati unanimi applausi la deliziosa Margarita Del Plata, l'elegante Miryta Aurora, il gustoso comico Testa, la coppia di ballo Frede Crystyne, il fantasista Oscar, Aida De Granada, Toscanini, Antonelli, D'Artena, Scotti, Valenti, Bertorello e il Balletto delle 16 ragazze di Vienna. Il maestro Mario Capellan è stato il brillante animatore della parte musicale dello spettacolo. La divertente rivista si replica con inizio alle ore 21.

Nuova Rivista al Filodrammatico

In una cornice di squisita eleganza per scene e costumi si svolgono i numerosi quadri della nuova rivista «Ritorna Primavera» presentata ieri al Filodrammatico dallo «Spettacolo Cluberti n. 1». L'elettrizzante soubrette Elsa Ardito e l'originale comico Beniamino Maggio sono al centro del divertente spettacolo, efficacemente coadiuvati dall'ottima cantante Marisa Vinci, dal bravo attore Nando Galiani e dagli altri elementi del complesso nonchè dal Balletto delle 16 ragazze della Compagnia dirette da Gianni Lombardi. Molto ammirato il commento orchestrale curato e diretto dal maestro Pasquale Fucilli. L'interessante spettacolo oggi si replica.

I prossimi spettacoli al Giardino Pubblico

Entro il mese corrente avrà inizio al Giardino pubblico la stagione estiva di spettacoli all'aperto. L'iniziativa, che già negli anni scorsi ottenne tanto successo, avrà anche questa volta il favore del nostro pubblico che non si vorrà lasciar sfuggire l'occasione di trascorrere alcune ore di schietto divertimento all'aria purissima. Gli organizzatori stanno gettando le basi per un programma in grande stile. Sappiamo che verranno altresì banditi degli originalissimi concorsi. Sin dai primi giorni sarà indetto un referendum fra i frequentatori, i quali richiederanno, su apposite schede, le pellicole preferite e queste verranno via via proiettate, secondo il numero dei voti.

Ritorneremo prossimamente in argomento, annunciando già fin d'ora che il biglietto d'ingresso ad ogni spettacolo sarà abbinato a delle estrazioni del R. Lotto, per cui più di un frequentatore potrà avere la fortuna di fare delle gros-

Recite di filodrammatici

«La canzone di Rolando» questa sera al «Crda». Alle 20.45 nel teatro di via S. Francesco la filodrammatica del Dopolavoro Cantieri, diretta da Bruno Sardi, replicherà a generale richiesta la commedia drammatica «La canzone di Rolando», tre atti di Zambaldi e Falconi. I posti si possono ritirare in segreteria oppure all'entrata del teatro. Prossimamente la compagnia del «Crda» presenterà la commedia «I tre Maurizi», di Dino Falconi, se vincite.

RADIO
11 maggio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30: Canzoni italiane da filmi italiani. 12: Dischi. 12.20: Melodie di primavera. 13.15: Canzoni sceneggiate. 13.45: Dischi. 16: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Zio Bombarda racconta...». 16.15: Trasmissione dal Regio Teatro Verdi di Firenze: Concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. 18.10: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura. 18.50 Comunicazioni del Segretario federale. 20.30: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze: «L'elisir d'amore», di G. Donizetti, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri. Indi: Musica da ballo: Orchestrina Zeme.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: **Canzoni e ritmi**, Orchestrina Fragna col concorso di vari artisti. 22: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Boyan Ikonomov. 23.15: Musica da ballo.

GENOVA II: 20.30: Impressioni e intervista sui Littoriali femminili dello sport.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia del Teatro veneziano, 21: «La serva amorosa», di C. Goldoni.

ROSSETTI. 21.15: Comp. Riviste Testa con «Il tipo che fa per voi!», superrivista in 2 tempi di Bel Ami. Novità.

NAZIONALE. 16.30: Prima: «Donna dimenticata», la più drammatica interpretazione di Sigrid Gurie.

EXCELSIOR. 16.30: «La ragazza di Venezia», con R. Rey, P. Pena, J. De Landa. Segue doc. Luce «Oriente in armi».

PRINCIPE 16: «Rose scarlatte», con U. Melnati, V. De Sica. Il più grande successo d'ilarità. 125 repliche a Milano.

FENICE. 16.30: «Fanfulla da Lodi», con E. Cerlesi, G. Paolieri.

FILODRAMMATICO. 15.45: Nuova rivista «Ritorna primavera». Comp. Ardito-Maggio. Sullo schermo: «Sotto le stelle», Simon. Comicissimo.

ITALIA. 16: «Lalla» un'epopea di passioni del Nord, di sovrannaturale bellezza, con Aino Taube.

REGINA. 16: «Paradiso perduto», il più bel film dell'annata. Fernand Gravey e la rivelazione M. Presle.

IMPERO. 16: «Validità giorni 10», graziosa commedia con Antonio Centa, Laura Solari e Sergio Tofano.

REALE. 16: «Una donna in gabbia», con Lilly Pons. Un film delizioso, musicale, brillante.

GARIBALDI. 16: «Tiranna deliziosa», con Miriam Hopkins e Joel MacCrea. Domani: «Il principe di Kaynor».

MASSIMO 16: «Una donna contro il mondo», film forte, emozionante, umano. Alice Moore e Ralph Forbes

NOVO CINE. 16: «Il sepolcro indiano», nuova edizione parlata.

MODERNO. 16: «La ballerina dei gangssters», con Jessy Matthews e Follie del secolo».

ODEON. 15.30: «Avventura in Polonia» e «Il demone della montagna».

SAVOIA. 15.30: «Una magnifica avventura», Fred Astaire e J. Fontaine

ARMONIA. 15.30: «Spionaggio», con Greta Nissen, Paul Cavannah.

AZZURRO. 15.30: «Oriente in rivolta», George Arliss e Irene Ray.

RISTORANTE RIVIERA BARCOLA 21.30 tratten. danz. Orch. brillante. (Konder) tel. 57-22. Tutte le sere.

POPOLO. 15.30: «La porta dell'infinito», V. Francen e la «Danza degli elefanti», con Sabù il piccolo indiano.

VITTORIA. 16: «Sono innocente», con Silvia Sidney e Henry Fonda.

RADIO. 16: «Tempi moderni», Charlie Chaplin. Segue: Shirley Temple.

CENTRALE. 15.30: «La grande luce» (Montevergine). A. Nazzari. Ridolini

ADUA. 15.30: «La galleria della morte» e «Il sentiero del terrore». Mix.

VENEZIA. 16: «Sotto la Croce del Sud» capolavoro e «Ussaro nero», C. Veidt

BELVEDERE. 15.30: «Lo sceriffo» con K. Maynard e S. Manners. Ridolini.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: ogni sera trattenimenti dalle 21.30 in poi. Servizio di autocorriera da piazza Goldoni.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI e il controllo periodico della salute

Si può bene affermare che noi potremmo il più delle volte evitare o per lo meno combattere tempestivamente con efficacia molte infermità, anche gravissime, qualora ci persuadessimo della necessità della

medicina preventiva

e cioè del controllo periodico della nostra salute.

Possiamo anzi aggiungere che oggi, di fronte alle grandi istituzioni create dal Fascismo nell'intento di assistere e curare fin dai primi giorni di vita l'infanzia per poi seguirla negli anni della giovinezza e prepararla ai compiti più gravi richiesti dalla Patria, diventa preciso dovere di ogni buon cittadino il conservare il frutto di così grande e benefica opera.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ha voluto facilitare a tutti i suoi assicurati l'adempimento di un tale dovere ed a tale scopo ha creato nelle diverse regioni italiane e nelle colonie numerosi

centri sanitari

Sub-Centri e Consultori attrezzati modernamente e diretti da valenti medici specialisti.

— Visite mediche periodiche gratuite per il controllo della salute a tutti indistintamente gli assicurati;
— Concessione di un buono di visita medica gratuita ogni due anni agli assicurati in forma ordinaria per un capitale superiore alle L. 20 mila;
— Consultazioni gratuite d'igiene (matrimoniale, tropicale, dell'alimentazione, del lavoro, della casa, dello sport, ecc.);
— Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale;
— Consultazioni gratuite per il collaudo della vista, orecchio, naso, gola, ecc.;
— Ricerche cliniche ed esami di laboratorio;
— Prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

Inoltre:

— Facilitazioni presso medici specialisti;
— Facilitazioni presso ospedali e case di cura;
— Facilitazioni presso stabilimenti termali.

Queste vaste provvidenze hanno portato a pratici risultati? Possiamo rispondere affermativamente, perchè durante il decorso anno ben

95812 assicurati

dell'Istituto ne hanno approfittato.

Ed esaminando questa cifra globale nelle sue voci speciali, riteniamo interessante porre in rilievo che in detto anno furono, ad esempio, richieste dagli assicurati 17.816 visite mediche di collaudo della salute, 11.527 esami del sangue,, 12.513 misure della pressione arteriosa, 10.607 teleradiografie del torace, radiografie e radioscopie. Oltre 14.000 assicurati poi chiesero consigli d'igiene e 13.636 vollero verificare il loro peso, l'altezza, ecc.

Queste poche cifre dimostrano:

1) - che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, anche nel campo dell'assistenza sanitaria e nell'orbita dei suoi assicurati, affianca con risultati positivi la grandiosa attività del Regime;

2) - che la coscienza del doveroso controllo della propria salute, si va diffondendo anche per opera dell'Istituto con sicuro vantaggio della salute pubblica e della vigorosa conservazione della razza.

Siate prividenti! Come vedete, una polizza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni oltre a garantire la vostra vecchiaia e l'avvenire dei vostri figli, vi fornisce anche i mezzi gratuiti per controllare e conservare la vostra salute. Non esitate a chiedere informazioni agli agenti del grande Ente di Stato; vi convincerete dell'utilità di entrare a far parte della sua grande famiglia.

Cronaca giudiziaria

Il processo per il fatto di via Petrarca

La pena di morte chiesta dal P. G. per De Santi, Stebel e Caucci - 30 anni di reclusione per le sorelle Braico

(Corte d'Assise). Con la requisitoria del Procuratore Generale si è ripreso ieri mattina, il processo per il fatto di via Petrarca.

L'aula era affollatissima ed all'udienza v'erano numerosi avvocati e magistrati e tra questi lo stesso Procuratore Generale del Re gr. uff. Pittoni.

Dichiarata aperta l'udienza il P. G. comm. Tissi ha fatto una dettagliata narrazione del fatto come esso risulta alla luce degli atti processuali. Riepilogate fedelmente le varie tappe che condussero gli imputati alla consumazione della rapina e dell'omicidio volontario, il P. G. s'è soffermato a rilevare l'attività svolta da ogni singolo partecipante e la sua raffinata preparazione onde riuscire nel criminoso intento. Di fronte a questo truce episodio che ha conturbato la società, il P. G. ritiene che il castigo debba essere adeguato alla gravità della colpa.

Fatta un'acuta disamina delle risultanze di causa, analizzato il fatto nel suo aspetto giuridico, il P. G. ha affermato che la morte del Morpurgo avvenne per soffocazione. Gli accertamenti peritali lo dimostrano largamente ed in modo inequivocabile. La soffocazione della vittima fu prodotta con l'uso del cuscino adoperato per produrre una compressione notevole.

La personalità degli imputati

Il P. G. avvalora le sue dichiarazioni con l'appoggio delle confessioni fatte dagli stessi imputati in seguito alle quali è stato possibile accertare la sussistenza del reato di rapina e della soppressione deliberatamente voluta del Morpurgo il quale, sopravvivendo, avrebbe potuto costituire una testimonianza vivente e terribile.

Esaminando la personalità di ogni singolo imputato, proiettata sul quadro del fosco e truce episodio, il P. G. afferma essere provata la responsabilità dello Stebel e del Caucci nella rapina doppiamente aggravata e nell'omicidio voluto a scopo di rapina. Provata è pure la responsabilità del De Santi nella rapina e dell'omicidio, del De Santi ch'è stato l'organizzatore dell'impresa, l'«anima dannata» della combriccola, del De Santi il quale, dopo avere preparato minutamente l'effettuazione del delitto e di essere ricorso a forme subdole per indurre la Giorgina Braico a concorrere nel fatto, ha cercato di mettersi in salvo fuggendo.

Il P. G. continua nella sua severa, stringente requisitoria, col ritenere provata pure la responsabilità della Margherita Braico la quale è stata lei, indubbiamente, ad ideare il colpo, perchè lei conosceva la casa del Morpurgo e la vita ed i costumi di questi. Perchè fu lei a suggerire l'idea del ricatto, perchè fu lei a coinvolgere la sorella nella delittuosa impresa. Il P. G. prospetta però un dubbio: ebbe sentore la Margherita che si volesse uccidere il Morpurgo? Onestamente ammette che non c'è la prova assoluta. Quanto alla Giorgina, il P. G. osserva che il misfatto non si sarebbe potuto compiere se non ci fosse stata la sua complicità. Anche per lei si affaccia il dubbio se fosse consapevole o meno che la rapina si sarebbe conclusa con l'omicidio. Per quello che riguarda il Werk, il P. G. si rimette alla Corte.

Le conclusioni del P. G.

Concludendo, il P. G. ritiene il De Santi, al quale ha negato la semi-infermità mentale, il Caucci, lo Stebel e le due sorelle Braico responsabili di concorso nella rapina doppiamente aggravata nonchè di concorso nell'omicidio volontario commesso a scopo di rapina e pertanto chiede per il De Santi, lo Stebel ed il Caucci la pena di morte e per le sorelle Braico alle quali concede l'attenuante del concorso minimo, trent'anni di reclusione ciascuna. Per il Werk l'assoluzione per insufficienza di prove come l'assoluzione con la stessa formula per lo Stebel in merito al tentativo di evasione.

La richiesta del P. G. suscita enorme impressione nel pubblico che gremisce l'aula. Si odono delle grida, dei pianti. Il De Santi e lo Stebel sono presi da convulsioni e vengono soccorsi dai carabinieri, che si affrettano a trasportarli fuori dall'aula. La Margherita sviene. Solo la Giorgina, che per tutta la udienza, mordicchiando il fazzoletto, aveva seguito con un senso di sbigottimento la severa e vibrata parola del P. G., riesce a dominarsi. Il Caucci è impallidito rimanendo impassibile.

Il Presidente comm. Toesca ordina lo sgombero dell'aula e la ripresa del dibattimento alle 15.30.

La parte civile e la difesa

Nell'udienza pomeridiana ha preso la parola il patrono di parte civile avv. Giannini per sostenere la piena colpevolezza degli imputati, attenuata per le sorelle Braico le quali, evidentemente, avrebbero ignorato che la rapina si sarebbe conclusa con un omicidio. Con solidi argomenti l'avv. Giannini ha sviluppato le ragioni dell'accusa ricollegandole alle risultanze processuali le quali dimostrano, in maniera positiva, la responsabilità degli imputati nel concorso del reato di rapina doppiamente aggravata e nell'omicidio aggravato. Per le pene s'è rimesso alla saggezza della Corte.

In difesa dell'imputato Werk, accusato di favoreggiamento personale per avere dato ospitalità agli imputati, l'avv. Moro ha chiesto l'assoluzione per non avere commesso il fatto, avvalorando la richiesta col dimostrare che il Werk era all'oscuro del misfatto commesso dal De Santi e compagni.

Il compito oltremodo difficile per scalzare le argomentazioni del P. G. in merito alla responsabilità della Giorgina Braico, è toccato all'avv. Kezich il quale, riepilogando il tragico fatto, ha cercato di convincere la Corte che la giovane domestica del Morpurgo deve considerarsi quale elemento passivo nella delittuosa impresa. Infatti la giovane, a detta dell'avv. Kezich, ha concorso nel delitto sotto l'influenza malefica esercitata su di lei dal De Santi e dalla sorella Margherita. Presa nelle spire dei due la Giorgina ha agito per suggestione e non per seguire l'istinto di una specifica malvagità. La Giorgina, nel truce e fosco delitto, si può raffigurare ad una vittima e non ad una colpevole. L'avv. Kezich, con un'appassionata perorazione, ha invitato la Corte ad indulgere verso la giovane col negare la sua partecipazione all'omicidio e ritenerla, se mai, colpevole di solo concorso nella rapina, ed anche questo attenuato in modo da lasciarle aperto un varco perchè possa ancora riprendere il suo posto nella società e condurre un'esistenza onesta e serena.

Terminata l'arringa dell'avv. Kezich il Presidente ha sospeso il dibattimento, che sarà ripreso stamane, alle 9 con le arringhe degli avvocati G. Zennaro, Berton e Turola e Matosel-Loriani.

Presidente comm. Toesca; Pr. Gen. Avvocato generale comm. Tissi; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; cancelliere dott. Farina.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	8	10
Rendita 5%	90.50	90.10
Rendita 3½%	70.50	70.40
Redimibile 3½%	65.60	65.20
Redimibile 5%	91.60	91.25
Obbligaz. Tre Venezie	91.45	91.55
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	99.90
Buoni Tes. nov. 1941	99.65	99.55
Buoni Tes. nov 1943	92.30	92.25
Buoni Tes. nov. 1944	96.30	96.30
I. R. I.	452.50	452.—
I. R. I. «Stet» 4%	700.—	691.—
I. R. I. «Mare» 4¼%	465.50	465.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	488.—	488.—
Elettr. Ferrovie Stato	456.—	455.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	416.—	417.—
Fond. Tre Ven. 4%	411.—	411.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	860.—	847.—
Assicuratrice Italiana	564.—	563.—
Infortuni	1875.—	1870.—
Riun. Adriatica ser. A	2000.—	2010.—
Riun. Adriatica ser. B	1935.—	1940.—
Gerolimich	230.—	220.—
Istria-Trieste	253.—	253.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	999.—	985.—
Premuda	1010.—	1010.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	477.—	475.—
Tram	170.—	170.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	220.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	121.—	119.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	655.—	655.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	234.—	229.—

CAMBI: New York 19.80

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco dell'11 maggio 1940:

Turno generale: Marinai: 18, 20, 21, 22, 23; giovani cop.: 12, 13, 13 bis, 14, 15; mozzi coperta: 25, 13, 16, 28, 29; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 6, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 35, 36, 37, 39, 41; carbonai: 9, 10, 11, 12, 13; camerieri: 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4, 5, 6.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno generale: 1 mozzo coperta.

CORRISPONDENZA APERTA

Lucilla. Avete perduto la scommessa: Oltre alla «Turandot» di Giacomo Puccini esiste una di Ferruccio Busoni — opera lirica tratta come quella dalla celebre fiaba del Gozzi — che sarà rappresentata prossimamente al Maggio musicale fiorentino.

A. G. ed altri. Per informazioni precise rivolgetevi alla Direzione dell'«Acegat», in via Genova, che otterrete certamente gli schiarimenti desiderati.

Madonnina n. 18. La Madonnina col Gesù Bambino che tanto v'interessa, in via Chiadino 18, non è antica. E' bella senza dubbio, nè si dica che ha un viso d'espressione giapponese. Nel Trecento così l'arte senese pur la raffigurava. Però questa è di un'antichità ben più modesta: essa fu dipinta trent'anni fa, egregiamente, sopra ferro, che ha dall'altra parte un'altra Madonnina nera, che sa dell'arte bizantina.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), (più con bel tempo eventuale bis diretto), 18 (diretto), 21 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 16.45 (Ancarano e Ospizio), 20 (diretto). (Capodistriana).

Isola, ore: 10, 15, 16.30, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 19.30 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 11 (via Strugnano), 13.15, 19.15, 20.30 (eventuale), 21.30 (Isolana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia: ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana).

Pirano, ore 10, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 19. (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 10, 15, 16.30; da Portorose, ore: 12.15, 18.45 (Istria-Trieste)

Strugnano, ore: 10.5, 13.45; da Strugnano, ore: 11.30, 18.30 (Isolana).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DOMESTICA offresi cucinare, tutto fare, piccola famiglia. Via S. Lazzaro 25, portineria. 18966 A

DOMESTICA capacissima cucina offresi. Coroneo 5-I, porta prima sinistra. 36325 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Via Ghirlandaio 7, stireria. 66030 A

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 13 offresi. Via Pietà 12, portineria. 66019 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio 2-3 ore. Commerciale 15. 66000 A

PRESTASERVIZI donna friulana offresi. Via Nordio 6. 18903 A

PRESTASERVIZI giovane capace tutti lavori offresi dalle 8 alle 15. Carpison 14, mezzanino. 66043 A

RAGAZZA onesta, fidata, capacissima tutto fare, offresi presso famiglia senza bimbi. Recasi preferibilmente Fiume. S. Nicolò 11. 66026 A

RAGAZZA onestissima offresi prestaservizi per pomeriggio. Piazza Cavana, rivendita uova. 0065673 A

RAGAZZA 16-enne cerca piccola famiglia per tutto il giorno. Via S. Nicolò n. 2. 36336 A

RAGAZZETTA principiante 16-enne offresi. Rivolgersi via Artisti 6, portinaia. 36331 A

16-ENNE friulana sana, pratica lavori, offresi per buona famiglia. Via Segantini 4, presso Olivo. 66033 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 36308 B

CUOCA, cameriera, ragazza brava prestaservizi, buone paghe, cercansi. XX Settembre 12. 18921 B

DONNA tutto fare cercasi, attestati. Presentarsi Starace, Scorcola Coroneo 693. 36319 B

FACCHINO pratico parchetti cercasi prontamente. Albergo Virginia, Portorose. 764 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina oppure donna a giornata cercasi. Galilei 10, porta 12. 66038 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8-12. Lavatoio 3-II. 0036220 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, attestati, cercasi. Giulia 14, porta 22. 36322 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercano marito moglie. Rossetti 6, porta 8. 66032 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina, piccola famiglia. Ghirlandaio 35, porta 2. 66014 B

PRESTASERVIZI tutto fare, ore 8-19, onestissima, lunghi attestati, cercasi. Lazzaretto Vecchio 5, Cosulich. 6336 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi dalle 8-16. Via Cave 3, S. Giovanni. 66013 B

PRESTASERVIZI cercasi. Marconi 10, porta 7. 66005 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Via Roma 30, portinaia. 66050 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 36291 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, alcune ore mattina, cercasi prontamente. Dante 7-III. 36287 B

PRESTASERVIZI cercasi, con attestati, per tutto il giorno. Viale Sonnino 38-II, porta 6. 36278 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio, cercasi. Viale Regina Elena 31, porta 9. 18938 B

PRESTASERVIZI capacissima, dalle 7.30 alle 16, mensile 120. Piazza Caduti Fascisti 1, secondo, destra. 18928 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, mattina cercasi. Tarabochia 1-I. 18917 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, intera giornata, cercasi. Ghega 8-I, sinistra. 18910 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi, escluso pranzo. Attestati. XX Settembre 14, porta 10. 18902 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia per mattina cercasi. Via Ruggero Manna 24, porta 7. 18900 B

RAGAZZA sanissima custodire bambina pomeriggio cercasi. Cassa Risparmio 11, quarto. 36304 B

RAGAZZA stabile capace attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 66004 B

RAGAZZA giovane, assistenza bambina, parli in lingua. Garibaldi 3, Conti. 18949 B

RAGAZZA prestaservizi capace cercasi dalle 8 alle 17. Aleardi 2-I. 18904 B

Domande d' impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMERICANA eseguisce massaggi anche a domicilio. Via dell'Istria 84-I. 36316 C

ANZIANO stenodattilografo corrispondente veloce, contabile, conoscenza italiano francese inglese tedesco, offresi ufficio commerciale, ragioneria, esportazione. Passaporto 306743, fermo posta Trieste. 36283 C

AUTISTA meccanico offresi solo casa signorile, parla diverse lingue. Offerte fermo posta centro Trieste, patente servizio pubblico 68. 36330 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, capace, occuperebbesi anche ore. Cassetta 18608 C, Unione Pubbl.

CONTABILE praticissimo contabilità meccanica e normale occupato importante industria, da poco tempo trasferito alta Italia, desidera ritornare Trieste. Offerte Cassetta 18832 C, Unione Pubblicità. 18832 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Crispi 11, portinaio. 36334 C

IMPIEGATA corrispondente italiano tedesco buonissima conoscenza francese stenodattilografa pratica lavori ufficio cerca posto. Cassetta 18885 C, Unione Pubblicità. 18885 C

INFERMIERA lunga pratica ospedaliera paziente affettuosa offresi anche infermi. Indirizzo Piccolo. 18909 C

PROFESSIONISTA pratico ramo assicurativo accetterebbe agenzia generale assicurazione seria, discreto portafoglio. Cassetta 18892 C, Unione Pubblicità. 18892 C

SIGNORA di cuore volonterosa offresi piccola famiglia o persona sola, anche fuori. Cassetta 18788 C, Unione Pubblicità. 18788 C

STIRATRICE offresi a giornata per famiglia. Cassetta 18788 C, Unione Pubblicità. 18788 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garantite, permanentista specialista viennese. Via Cellini 2, tel. 51-94. 18901 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garantite, rimane capello morbido, naturale, ossigenato, tinto, acqua, ferro. Prezzi modici. Piazza Cavana 5. 6334 CC

A. A. A. AL Salone Villa permanenti complete 25. Via Venezian 6. 18625 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC

SARTA rimpatriata capacissima offresi giornata. S. Zaccaria 4. 36337 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio ottomane materassi 13. Solitario 6, latteria. 18911 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA parrucchiera anche non pratica, cercasi. Rossini 14, Relli. 18970 D

A. PAGANTI e garzona sarta donna cercansi. Negozio Confezioni «Roma», via Genova 19. 66049 D

BARBIERE lavorante cercasi. S. Giacomo in Monte 12. 36323 D

GARZONA con paga cercasi prontamente. Mode Nives, via Roma 11. 18946 D

GARZONA, mezza lavorante, principianti con paga, cerca sarta donna. Piazza Leonardo Vinci 4-II. 66021 D

LICEI parificati vacante 1940-41 ufficio preside cercasi candidato, soda cultura, energico, qualità fisiche morali superiori. Cassetta 63 G, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5282 D

MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi. Via Ferriera 5, II scala. Simonetti. 36303 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona pratica cercansi. Timeus 1-I. 18868 D

PARRUCCHIERA e ondulatrice a ferro cercansi. Viale Sonnino 40. 18951 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Via Carpison 7. Feruglio. 36295 D

RAGAZZO portapane cercasi. Madonnina 39. 18913 D

SIGNORINA italiana, conoscenza tedesco, cercasi per due bambini. Presentarsi alle 13.30 o 20.30. Via Istituto 31. 66029 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco cerca importante anonima industriale per ufficio tecnico Roma. Indicare età. Cassetta 18886 D, Unione Pubblicità. 18886 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota, ingresso libero, presso persona sola, paraggi Stazione centrale, piazza Vittorio Veneto, cerca prontamente statale. Cassetta 18896 E Unione Pubblicità. 18896 E

CAMERETTA vuota cercasi, centro. Offerte Cassetta 18924 E, Unione Pubblicità. 18924 E

STANZETTA vuota poco uso cucina cerca distinta signora. Cassetta 18860 E, Unione Pubblicità. 18860 E

STANZETTA, ingresso libero, pulita, paraggi Settefontane, S. Giacomo, cercasi. Cassetta 18914 E, Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI mobiliate matrimoniali. S. Nicolò 13, porta 8. 18965 F

A. A. A. MOBILIATA moderna, grande, bellissima, altra pure, affittansi, anche breve soggiorno. Ginnastica 28, terzo. 18952 F

A. A. A. PIEDATERRA signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 66010 F

A. A. BELLISSIME, centrale, confortο, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6335 F

A. A. CENTRALI ingresso libero, pensione, conveniente. S. Nicolò 2-I. 18912 F

A. A. CENTRALISSIME eleganti, vitto, bagno. Mazzini 44-II, destra. 36332 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata acqua corrente affittasi. Milano 7-IV. 18943 F

A. A. MOBILIATA comodità affittasi persona distinta. Buonarroti 16-III. 66027 F

A. A. STANZA soleggiata, telefono, bagno, affittasi. Machiavelli 7-II, sinistra. 18950 F

A. CAMERA mobiliata, casa nuova, soleggiata, pulitissima, affittasi. Galilei 10. 18934 F

A. ELEGANTE acqua corrente, bagno, ottimo vitto. Valdirivo 11, Mazzoli. 18918 F

A. INGRESSO scale, bagno, telefono, affittasi anche giorni. Ginnastica 3-II. 18958 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente due amici distinti. Toti 6, suonare Bondi. 36285 F

A. MOBILIATA bella affittasi distinto. Ginnastica 37-I, porta 4. 36309 F

A. MOBILIATA bene affittasi distinti, presso piccola famiglia. S. Francesco 29, porta 2. 18953 F

A. STANZA e salotto lussuose affittansi. XX Settembre 27-I, destra. 36296 F

A. VUOTA giardino, vitto, ottimo, anche persona anziana. Barcola 28, Villa. 66023 F

CAMERA in compagnia affittasi a signorina assente giorno. Maiolica 7-II, porta 10. 66007 F

CAMERA vuota affittasi a persone distinte. Settefontane 7-I, Pavoni. 66016 F

CAMERA mobiliata bellissima affittasi persona distinta. Conti 30, portinaia. 18944 F

CAMERA vuota, comodità cucina, affitterebbesi, coniugi soli, volendo anche mobiliata. Gatteri 47, porta 8. 36321 F

CAMERINO chiaro affittasi. Pietà 6, porta 3. 66001 F

CENTRALISSIMA lussuosa, una due persone, bagno, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36326 F

ELEGANTE, indipendente, arredo nuovo, bagno, affittasi. S. Nicolò 11, primo. 36310 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Viale Sonnino 5-I, sinistra. 66048 F

MOBILIATA soleggiata, pensione, affittasi anche breve soggiorno. Valdirivo 14, terzo. 66037 F

MOBILIATA ingresso libero, telefono, posizione sana. Rossetti 93, porta 12. 66024 F

MOBILIATA due persone, vitto, comodità, presso distinta. Valdirivo 4, terzo, sinistra. 18894 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto serio, stabile. Giulia 9-II, destra. 66031 F

MOBILIATA bella, due persone, vitto ottimo, altra ingresso libero, affittansi. Ghega 15, primo. 18907 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi uno-due distinti. Sonnino 10-II. 18916 F

MOBILIATE affittansi (anche due amici). Tarabochia 5-III, porta 13, destra. 18954 F

SALOTTO, stanza letto, unico subinquilino, presso persona sola, a persona distinta stabile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 66035 F

SALOTTO stanza letto telefono distinto unico subinquilino affittasi 30 maggio. Via Milano 7-III, destra. 65997 F

STANZA mobiliata, termobagno, ascensore, soleggiata, affittasi. Crispi 35, destra. 66028 F

STANZA mobiliata due letti, ariosa, affittasi, esclusa cucina. Buonarroti 11, porta 15. 66003 F

STANZA affittasi due compagni. Piazza Impero 5, terzo, scala sinistra. 36300 F

STANZA vasta mobiliata affittasi 100 mensili distinto. Pondares sei, primo, sinistra. 36281 F

STANZA soleggiata quieta affittasi, villino via Porta 41, Visar. 36279 F

STANZE due vuote affittansi piazza Ciano 1-II, destra. Pomeriggio. 36327 F

VITTO sano, eventualmente stanza, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 66006 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ENENKEL, Scuola fondata nel 1919. Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione superiori. Doposcuola. Ripetizioni qualsiasi materia. 18933 G

A. A. BALLARE elegantemente, rapidamente. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 36307 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 18932 G

SUPERACCORDATURE pianoforti garanzia lunghissima, lire 16. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 8015 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO pendente smarrito, mancia riportandolo via Capuano 2-I. 36280 H

OROLOGIO oro polso smarrito giovedì pomeriggio. Telefonare 26-27-8. Mancia. 36294 H

SCARPETTA smarrita paraggi giardino pubblico, Romano, Guido Zanetti 8, terzo. 36318 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

APPARTAMENTI stabili nuovi, due camere, bagno, poggiuolo, affittansi. Via d'Alviano 25. 18935 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, via Ghega, primo piano, affittasi per ufficio o abitazione. Cassetta 18781 I, Unione Pubblicità. 18781 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze affittasi via Machiavelli 15-I. Informazioni telefono 45-24. 36302 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, camerino, Scorcola, vista mare, scambiasi con altro stessi paraggi 4-6 stanze, giardino o terrazza. Offerte: Cassetta 18879 I, Unione Pubblicità.

QUARTIERE di due camere, cucina, arredato signorilmente, in villetta, completamente mobiliato, occasione affittasi prontamente causa partenza. Cedesi anche mobili. Indirizzo Piccolo. 36282 I

QUARTIERINI camera cucina prossimità Bivio d'Aurisina affittansi. Via Roma 17, Trieste. 36292 I

QUARTIERINI piccoli, bellissimi, maggio, giugno, luglio, disponibili. Timeus 4-I. 18929 I

VILLA 4 stanze accessori riscaldamento, due terrazze, giardino, autorimessa, affittasi Opicina. Informazioni telefono 45-24. 36301 I

VILLA 6 stanze, bagno, giardino, vista mare, affittasi prontamente 400 mensili. Indirizzo Piccolo. 36286 I

VILLINO 7 stanze, bagno, arredato, affittasi. Via Romagna 17. 36311 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato due camere, salotto, bagno, comodo cucina, o villino mobiliato, Barcola, Rossetti, Opicina, cercasi. Cassetta 18887 L, Unione Pubblicità. 18887 L

QUARTIERE 4-6 stanze cercasi, paraggi Scorcola, possibilmente giardino o terrazza. Offerte Cassetta 18879 L Unione Pubblicità. 18879 L

QUARTIERE 3 stanze pressi Ponterosso cerca pensionata. Cassetta 18927 L, Unione Pubblicità. 18927 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. VENDESI magnifica coppia volpi argentate, bolerino argentato, occasionissima. Carducci 38-I, sinistra, casa farmacia Picciola. 18937 M

ABITO cresima bambina 9-70 anni vendesi. Viale Sonnino 52, porta 5. 36288 M

BARACCA, tenda, bilancia per frutta vendonsi, singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 36320 M

BARILI 25 ex olio, ottimo stato, vendonsi. XXX Ottobre 6, alimentari. 36305 M

BIGLIARDI nuovi vendonsi. Visibili oggi ore 16-18. Dopolavoro Poligrafico, via Duca d'Aosta 12. 18956 M

BLOCCO asciugamani spugna 4.60, 7.50, lenzuola puro cotone 13.50. Piazza Ciano 13. 18627 M

BOLLITORE, ventilatore, tappeti, specchi, quadri, vendonsi occasione. XX Settembre 63, magazzino. 66041 M

CARRO due ruote vendesi. Ferriera n. 34. 66054 M

CARROZZELLA fonda buonissimo stato vendesi. Gatteri 27-III, porta 13. 18961 M

CARROZZELLA fonda molleggiata 50, altra lussuosa, vendonsi. Bosco 14, magazzino. 18964 M

CARROZZELLA sport, bollitore 4 fiamme, vendonsi. Pacinotti 5, porta 23. 18905 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Via S. Giusto 8-III. 18920 M

CARROZZELLA sport, radiogrammofono, vendonsi, privato. Viale XX Settembre 60, Mosetti. 36297 M

CARROZZELLA sport Naether seminuova, vendesi occasione. Galilei 10, porta 12. 66039 M

CARROZZELLA moderna, nuovissima, prezzo d'occasione, vendesi. Rossetti 11, porta 6. 66020 M

CARROZZELLA sport e fonda occasionissima vendonsi. Madonna Mare 10, tappezziere. 36313 M

CASSEFORTI Lipis Vago come nuove, vendonsi. Scrivere Cassetta 18245 M, Unione Pubblicità. 18245 M

CHITARRA, gabbia piedestallo, cassettone, trench, scarpe bianche marrone uomo 38, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66051 M

GIACCA e vestito ragazzo nuovissimi vendonsi straoccasione. Via Maiolica 14, porta 5. 18906 M

IMPERMEABILE donna chiaro, misura media, nuovo, moderno, doppio cappuccio, lire 200. Rittmeyer 18. 66053 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi. Tor San Piero 4, porta 1. 18966 M

MACCHINA scrivere Underwood ottimo stato vendesi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 18939 M

MACCHINA cucire perfettissima seminuova vendesi occasione. Giulia 15, porta 13. 18926 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 18925 M

MACCHINA scrivere portatile nuova, garantita, lire 750, occasionissima vendesi. Rossoni, S. Caterina 9. 18923 M

MACCHINA cucire rientrante lire 675, altra 550, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 18922 M

MACCHINA permanente Vella buona occasione vendesi. Gatteri 7-II, sinistra, dalle 9-15. 66045 M

MACCHINA Singer rientrante, altra 140 sarto calzolaio, vendonsi. Bosco 12. 18962 M

MOTORE Diesel Deutz tipo OMZ 117 verticale a due tempi con pompa di lavaggio, potenza normale 25 HP., seminuovo, vendesi. Ispezionabile nelle ore antimeridiane giorni feriali. Informazioni presso Municipio Elsane. 755 M

PHONOLA perfettissima con rullo vendesi occasione. Felice Venezian 30, quarto, destra. 18942 M

RADIO recente, altra tutta Europa, vendonsi qualunque prezzo. Sonnino 4, secondo. 18955 M

RADIO corte medie vendesi occasione. Scalinata 12, porta 6. 66044 M

RADIO Philipps 5 valvole occasione vendesi. Via Milano 7-III, destra. 65998 M

RADIOAMATORI, applicazioni onde corte, provavalvole, ecc. Laboratorio Mazzini 44, tel. 93-20. Consultateci. 66055 M

SCALDABAGNO gas ottimo, lavandino, usati, lire 390. Esclusi rivenditori. Via Udine 24, portiere. 66036 M

SERRAMENTI completi lastre, ottimo stato, vendonsi occasione. Giulia n. 80. 66040 M

SPRUZZO bagnare giardino, lavare auto, gomma lunga otto metri, vendonsi. Impero 8-II. 66017 M

TAPPETI orientali 300 per 200, 470; 240 per 150, 320; 200 per 150, 250; scendiletti orientali 75. Piazza Ciano 13. 18627 M

TAPPETO orientale annodato mano 300 per 300, vendesi causa partenza. Rivolgersi Tintoria Ziberna, piazza Ciano 10. 18628 M

TAPPETO orientale originale 300 per 350, altri piccoli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36315 M

TENDA fibra per negozio, 215 per 130, vendesi. Settefontane 29, latteria. 36312 M

VASCA da bagno smalto bianca vendesi vera occasione. Bosco 14. 18964 M

VASCA bagno con accessori vendesi straoccasione. Dalle 9-12. Valdirivo 13, magazzino. 36317 M

VESTITI alcuni estivi lana uomo vendonsi occasione. Ferriera 5, porta 10. 66002 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CARROZZINA sport Naether vimini buono stato acquisterebbesi. Cassetta 18897 N, Unione Pubblicità. 18897 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento bellissimi mobili, salotti, materassi lana 150, carrozzine, lettini, convenientissimo. 36122 NN

A. EX Turk, Battisti 12, vasto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie. Nuovi modelli bellissimi. Convenienza, garanzia. 18677 NN

A. MATRIMONIALE chiara frassino, quattro porte, costo 9000, vendesi 4000; pranzo, salotto, libreria, modernissimo. Giacinto Gallina 2, portiere. 18884 NN

A. MATRIMONIALE tre porte, nuova, garantita, pranzo usata, vendonsi d'occasione. Tiziano 14. 18948 NN

A. MATRIMONIALE tre porte, panniforti, nuovissima; altra economica, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36329 NN

A. OTTOMANE, salotto, matrimoniale, credenza tavolo, occasione. XX Settembre 63, magazzino. 66042 NN

ARMADI, scrivania americana, singoli mobili. Gozzi 3, porta 11. 18931 NN

ARMADIO salvaroba grandioso, letti suste, vetrine, singoli. Corridoni 2, pianoterra. 36333 NN

ATTACCAPANNI 120, matrimoniali 1200, salotti 680, divanoletto 130, materassi lana 150, specialità cucine, sale pranzo, Tarabochia 6. 18724 NN

CAMERA pranzo lussuosa, matrimoniale 4 porte, vendonsi occasione. Ginnastica 42-II, sinistra. 18919 NN

CUCINA lussuosa marmi cristalli vendesi. Falegname, Canova 9. 66025 NN

MATRIMONIALE mogano nuova, materasso, 270, occasione. Madonnina 10, secondo, sinistra. 66047 NN

MATRIMONIALE lussuosa Impero, seminuova, valore 12.000, vendesi partenza 3500. Trento 5-III. 18945 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti, massima garanzia, vendesi occasione. S. Sergio 4, traversale Madonnina. 66034 NN

MATRIMONIALI diverse, stagionate, massima garanzia, vendonsi prezzi d'occasione. Vasari 6. 8014 NN

PIANINO nero perfetto vendesi occasione, prezzo mite. Via Udine 3, primo. 5 NN

PIANINO, perfetto, studio, seminuovo, vendesi lire 950. Carducci 32, secondo. 18967 NN

PORTE imbottite due e singoli mobili vendonsi, esclusi rivenditori. Via Machiavelli 3. 65999 NN

SCRIVANIA modernissima vendesi subito qualunque prezzo. Bosco 8-I, interno. 66046 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 18875 O

ACQUISTO argento, oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 36207 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTA alimentari, coloniali, vini, olii, offresi solo provvigione anche provincia. Galeazzi Giovanni, fermo posta Trieste. 36284 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUGUSTA ultima serie ben carrozzata vendesi prezzo occasione. Telefonare 92-84. 18936 Q

BICICLETTA donna, altra passeggio ballon, seminuova, vendonsi. Vidali 4, portinaio. 66056 Q

BICICLETTA Bianchi seminuova, altra comune 150, occasione vendonsi. Bosco 14. 18963 Q

BICICLETTA passeggio vendesi prezzo d'occasione. Crispi 48, tappezziere. 36314 Q

MOTOCARRO Guzzi il più grande successo del trasporto economico. Cremascoli, Fabio Severo 18. 36298 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

ABBINATO negozio frutta pane mercerie cancelleria vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 18913 R

ANONIMA cessioni, concessioni prestiti, via S. Francesco 30-III. 36328 R

BOTTEGA rigattiere, poca merce, cedesi. Carducci 32, gelateria, dalle 14 alle 15. 18957 R

BOTTEGHINO frutta-verdura, bellissima posizione, lavoro sicuro, minime spese, vendesi subito, causa altri impegni. Latteria S. Francesco 72. 36293 R

CAFFE' latteria avviatissima darebbesi in consegna. Rivolgersi Oberdan 1, Trattoria. 66015 R

CAPITALISTA 150-200 mila cercasi per vecchia lucrosa azienda. Serie offerte Cassetta 18861 R, Unione Pubblicità.

CASA, azienda 4 licenze, avviatissima, 15 minuti stazione S. Lucia d'Isonzo, situata su strada statale, vendesi 75 mila causa partenza. Indirizzare Cassetta 18899 R, Unione Pubblicità.

LATTERIA caffè dolciumi bene avviata centro in consegna oppure vendesi. Affarone. Caffè Sanità, Sandro. 18940 R

NEGOZIO rimagliatura, ricami, avviatissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 18960 R

NEGOZIO mode, centrale, elegante, arredamento, con licenza, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 18947 R

SPACCIO vini, giochi bocce, giardino, centralissimo, avviato, vera occasione, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 18941 R

TRATTORIA giardino, forte lavoro, vendesi altri impegni. XX Settembre 16, negozio calze. 18959 R

VINI liquori ed alimentari, volendo commestibili. Siderot, Mazzini 22. 36299 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A. PROPRIETARIO vende direttamente stabile centro rendita elevatissima, saldocassa 620.000. Cassetta 18895 S, Unione Pubblicità. 18895 S

OCCASIONE: campagna 60 ha., comprendente bosco, prato, pascolo, arativo, caseggiati, vendesi. Scrivere Cassetta 18898 S, Unione Pubblicità.

TENUTA Aquilinia (Zaule), vendesi causa partenza, 24.000 mq., terreno, casa, prezzo condizioni. Banco, Caffè XXX Ottobre. 18908 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

TRATTORIA-buffet al Bagno di Punta Sottile, amena campagna alla spiaggia. Prezzi modici. Prenotansi stanze. 36335 T

Alla sera dell'8 corr., a brevi giorni di distanza dalla morte del suo indimenticabile marito Stefano, munita dei conforti della Fede, chiuse la sua nobile esistenza tutta dedita al lavoro e alla famiglia

Orsola De Franceschi nata Zanier

d'anni 78

A tumulazione avvenuta, gli addoloratissimi figli **DOMENICO, STEFANIA in UDINA, MARIA in DE GIORGI, dott. LUIGI** con la moglie **VANDA, MERCEDE in BELCI, dott. FRANCESCO** ed **ESTER in PALIN,** in unione alle congiunte famiglie e parenti tutti, partecipano la dolorosa perdita a quanti la conobbero ed amarono.

Dignano d'Istria, 10 maggio 1940-XVIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

E' spirata l'8 corrente

Maria Franelli

Ne dànno il triste annuncio il padre avv. **GIOVANNI FRANELLI** con la moglie **ADALGISA,** i fratelli **GIOVANNI** ed **ADA,** la cognata **GIORGINA** e i nipoti **GIULIANA** e **FRANCO,** a tumulazione avvenuta per espresso desiderio della defunta.

Ringraziano in pari tempo quanti hanno in vari modi partecipato al loro lutto.

Trieste, 10 maggio 1940-XVIII.

GIOVANNA ved. MITROVICH

nata Ortolani

d'anni 77, morì improvvisamente ieri mattina.

Ne dànno il triste annuncio i figli **FERRUCCIO, REMIGIO** e **MARIA** ed il nipote **RENATO.**

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 maggio 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Dopo atroci sofferenze è spirato il giorno 9 corrente

Giovanni Svetti (Svetina)

pensionato postale

lasciando nel più profondo dolore la moglie **ANTONIA** e le figlie **ALBINA** col marito **VITTORIO NACINOVICH** e **LIDIA,** che unitamente agli altri parenti dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno oggi sabato 11 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 maggio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Il giorno 10 maggio si spense serenamente, a soli 20 anni

Anna Maria Labanti

nata SULLIG

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio

le famiglie:
LABANTI e SULLIG

Gorizia, 11 maggio 1940-XVIII.

Il nostro caro angioletto

LUCIA DEGANUTTI

è spirato ieri all'alba.

Gli angosciati genitori **BRUNO** e **MARIA nata DESSABO,** i nonni, zii e cugini ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle 16.30 dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 maggio 1940-XVIII.

Oggi al NAZIONALE

L'I.C.I. presenta un film «New - Universal» 1940

Donna dimenticata

Amore - Gelosia - Odio in una vicenda drammaticissima.

Interpreti:
SIGRID GURIE
WILLIAM LUNDIGAN - EVE ARDEN

MEME BIANCHI
AL POLITEAMA ROSSETTI

OGGI - AL FENICE - OGGI

La «Titanus» presenta un film d'eccezione

Fanfulla da Lodi

Interpreti:
ENNIO CERLESI
GERMANA PAOLIERI

NUOVI ARRIVI SCARPE per CRESIMANDI — SANDALI da SIGNORA d'ogni tipo e prezzo — **UBERTI - 8** — 8 - S. Spiridione - 8

La principessa indiana

27 — **Pietro Mormino**

Il tram circolante portò Moran sino al paese. La «Villa del Mistero» era piena di sole, ed aveva un aspetto ridente che il giovane non aveva mai notato. Persino il burbero indiano che venne ad aprirgli il cancello sembrava più cordiale.

Moran attraversò il giardino con passo svelto. Vide Kidar ritto sulla soglia del vestibolo.

— Salute, vecchio galeotto! — gli gridò.

Kidar s'inchinò correttamente, come sempre.

— Il signore è molto lieto, oggi. Suppongo che sia per aver risolto il problema, finalmente. Così non potrà più sospettare dei vecchi peccatori ravveduti...

— Bravo, ci vogliono anche le tue lagnanze, adesso!

Entrarono nella solita sala di soggiorno.

— Vorrei parlare con la principessa, se può ricevermi. Ma prima devi dirmi qualche cosa tu.

— Interrogatemi!

— Sei stato tu a scrivere quella lettera che ci annunziava il delitto?

— Sì.

— Dunque tu sei uscito e hai visto da lontano la scena sulla strada?

— Nient'affatto. Io non vidi niente.

— Allora un altro dei servi...

— Erano in casa tutti, a quell'ora. Fu la principessa, a «vedere». Mi chiamò, alle undici, e mi disse: «Kidar, Clifford è stato ucciso. Lo vedo! — Mi raccontò la scena che si svolgeva innanzi alla sua vista e mi ordinò di metterla subito per iscritto e mandarla alla polizia.

— Ma...

Kidar balzò in piedi. Entrava nella sala una signora, elegantemente vestita, con una fitta veletta che scendeva dal cappellino a coprire il viso.

Fu l'atteggiamento del segretario a far comprendere a Moran chi fosse.

— Voi? — esclamò, alzandosi.

— Io, — rispose la voce melodiosa.

Kidar uscì e rinchiuse la porta. La principessa Yadya sedette.

— Accomodatevi, tenente Moran. Vi sorprende tanto vedermi in abito occidentale?

— La più elegante delle nostre signore non potrebbe avere la vostra grazia.

— Questo è uno dei complimenti che usate fare voi americani, non è vero? Ma parliamo d'altro. Debbo recarmi dal notaio. Volevo invitarlo qui, ma poi ho preferito andare io stessa. Mi congratulo con voi per il successo che avete riportato.

— Successo? Soltanto il caso ci ha fatto vincere!

— Ma voi avete lavorato molto.

— La vostra lettera mi aiutò un poco. Mi fece capire che se la denunzia veniva da voi, dovevo cercare altrove i colpevoli. Ma perchè non avete voluto aiutarmi completamente?

— Perchè sapevo che sareste riuscito, con un po' di tempo. Proprio in caso disperato, non avrei mancato d'essere più chiara con voi. Ah! Il colpevole non sarebbe sfuggito alla sua pena, ve l'assicuro!

— Ma perchè non avete salvato Charles Clifford?

Nella voce di Yadya vi fu un tono di mestizia.

— Non ve l'ho detto? Qualche volta sulle mie visioni scende una nube nera. Questo segno è di morte per le persone a cui si riferiscono le visioni. Quella sera scongiurai Clifford di rimanere con me. Non volle. Lo avvertii del pericolo. Come tutti i predestinati, egli rise. Mi assicurò che sarebbe tornato a velocità moderata, che sarebbe stato cauto. Ed uscito lui, invano mi sforzai di seguirlo, di «vederlo». La nube nera copriva tutto. Quando si diradò, non potei vedere che la sua fine!

— Ma sapevate che Lyonel era il colpevole?

— Subito dopo il misfatto, sì.

— E perchè allora avete rinunziato all'eredità in suo favore?

— Non era che una mossa per convincervi della mia innocenza e per dare maggior sicurezza a lui.

— Ma ora questo denaro...

— A lui non può andare di certo. Non ne è degno, e poi le vostre leggi non lo consentirebbero.

— Trattenetelo voi, allora.

— Lo prenderò, ma voglio impiegarlo alla memoria di Charles Clifford. Voglio che le sue industrie continuino... e poi mi consiglierete voi, tenente Moran. Voi potrete indicarmi quelle vostre istituzioni più meritevoli d'essere sorrette.

— Ma s... se volete fare un'opera pia, vi darei un'indicazione specialissima. Regalate qualche cosa a May Marvel, la sposa di Lyonel... So che divorzierà. E' una creatura da salvare. La credevo malvagia, ma non è che sventata...

— Avete ragione, penserò a lei.

— Per il resto vi farò parlare con Catsby, il segretario. Egli potrà esservi molto utile.

— Bene, e allora andiamo.

— Andiamo?

— Ma sì! Accompagnatemi dal notaio. Mi son fatta trovare pronta, sapendo che sareste venuto.

Era ciò che Moran non si sarebbe mai aspettato, andare insieme con la misteriosa principessa. Se l'avesse saputo Smithwood!

— Molto volentieri. Ma non possiamo andare in tram. E' faticoso, e poi...

— Ho detto a Kidar di telefonare a un'autorimessa per una vettura. Arriva in questo momento al cancello... — disse ancora Yadya. Come poteva saperlo?

Eppure, oltre il giardino si udì la stridula sirena di un'automobile.

FINE

Martedì, inizieremo nel **Piccolo**, *la pubblicazione di un nuovo romanzo di Marcello Idieri*

Oggi all' EXCELSIOR

L'E.N.I.C. presenta

La ragazza di Venezia

Un film d'amore e di eroismo

Interpreti:
ROBERTO REY
PASTORA PENA
JUAN DE LANDA

FUORI PROGRAMMA:
L'Istituto Nazionale «Luce» presenta

ORIENTE IN ARMI

E' la guerra che si combatte nella Cina sterminata, per apportarvi un ordine nuovo

CRESIMA FOTOGRAFIE STUDIO SEGALL
PIAZZA C. CIANO 7 (ex Piazza Borsa) ASCENSORE